



**UNIMORE**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

# IL NUOVO PADIGLIONE DIDATTICO AL CAMPUS DI INGEGNERIA “ENZO FERRARI” DI MODENA

## IL CONCORSO E IL PROGETTO







IL NUOVO  
**PADIGLIONE DIDATTICO**  
AL **CAMPUS DI INGEGNERIA**  
**“ENZO FERRARI”**  
DI MODENA

IL CONCORSO E IL PROGETTO



**UNIMORE**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA



**UNIMORE**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

*Rettore*

**prof. Carlo Adolfo Porro**

*Direttore generale*

**dott. Stefano Ronchetti**

*Dirigente Direzione Tecnica*

**ing. Stefano Savoia**

**PROPRIETÀ**

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI  
DI MODENA E REGGIO EMILIA**

**COMMISSIONE  
GIUDICATRICE**

**prof. Paolo Tartarini** *presidente*

**ing. Massimo Majowiecki**

**arch. Andrea Zamboni**

**FINANZIATORI**

**Finanziamento MIUR**

Ministero dell'Istruzione  
e Ministero dell'Università  
e della Ricerca

*Fondo per l'edilizia universitaria  
e grandi attrezzature cap. 7266 -  
Finanziamento per interventi  
di manutenzione straordinaria  
esercizio finanziario 2012*  
(nota Ministero prot. n. 6051  
del 12/03/2013)

**Donazione Confindustria  
Emilia Area Centro: le imprese  
di Bologna, Ferrara e Modena**

(rep. 82775 registrata a Bologna  
il 17/05/19 al n. 9382)

**COSTO TOTALE INTERVENTO**

**€ 8.000.000,00**

- finanziamento MIUR:

**€ 4.700.000,00**

- donazione Confindustria Emilia  
Area Centro: le imprese di Bologna,  
Ferrara e Modena:

**€ 800.000,00**

- finanziamento Università degli  
Studi di Modena e Reggio Emilia:

**€ 2.500.000,00**

**COORDINAMENTO**

*Responsabile del Procedimento*

**ing. Stefano Savoia**

Direzione Tecnica UNIMORE

*Per gli aspetti amministrativi:*

Direzione Affari Istituzionali  
Contratti e Gare UNIMORE  
*dirigente*

**dott.ssa Gabriella Brancolini**

*referente*

**dott.ssa Paola Zecchini**

Direzione Tecnica UNIMORE

*referente*

**dott.ssa Antonia Rosaria Salerno**

*Per gli aspetti tecnici:*

Direzione Tecnica UNIMORE  
*dirigente*

**ing. Stefano Savoia**

*referente*

**ing. Paola Gambarelli**

*progetto grafico*

**partesotti.com**

*stampa*

**Faenza Printing Industries**

- 5 PRESENTAZIONE  
Carlo Adolfo Porro
- 7 ARCHITETTURA E UNIVERSITÀ  
Matteo Agnoletto
- 9 IL CONCORSO DI PROGETTAZIONE
- 10 UN PERCORSO VERSO LA QUALITÀ ARCHITETTONICA  
E NUOVI SPAZI PER L'UNIVERSITÀ DI MODENA E REGGIO EMILIA  
Massimo Majowiecki, Paolo Tartarini, Andrea Zamboni
- 14 IL BANDO
- 17 IL I° GRADO
- 18 I PARTECIPANTI AL I° GRADO
- 62 IL II° GRADO
- 90 IL PROGETTO ESECUTIVO
- 108 CONCORSO E PROGETTO  
Stefano Savoia









**prof.**  
**CARLO ADOLFO PORRO**  
 Rettore  
Università degli Studi  
di Modena  
e Reggio Emilia

Il nostro Ateneo ha conosciuto negli ultimi anni un notevole incremento del numero di studenti e studentesse: questo fattore, unito alla forte volontà di perseguire una strategia edilizia tesa al sempre maggiore ammodernamento delle strutture già esistenti entro una prospettiva ecosostenibile, ci ha portati ad elaborare precisi piani di sviluppo, capaci di accrescere il ruolo di Modena e Reggio Emilia come città universitarie, attrattive e ospitali nei confronti di studenti e ricercatori, anche internazionali.

Per perseguire questi fini è senza dubbio necessario ampliare la disponibilità di servizi, di alloggi e di strutture didattiche e di ricerca adeguate alle aspettative di studentesse e studenti, oltreché del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo.

La costruzione di un nuovo padiglione aule all'interno del Campus del Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari", con una capienza di 1.100 posti tra aule didattiche e sale studio, risponde indubbiamente all'esigenza di incrementare gli spazi per studenti e studentesse e può contribuire a migliorare il loro percorso formativo, con un conseguente incremento del numero di laureati.

Il potenziamento infrastrutturale dell'Ateneo ha, inoltre, un impatto significativo anche sul contesto esterno all'Università, con ricadute positive in termini di sviluppo economico diretto derivante dalla necessità di alloggi e dai consumi degli studenti; maggiore impulso alle attività di tipo culturale, con un aumento di popolazione nella fascia di età 18-30 anni che si traduce in un incremento di domanda di produzione di questo settore; migliore capacità di rispondere alla domanda di innovazione di qualità da parte delle imprese del territorio.

Alla luce di questi aspetti, la costruzione del nuovo padiglione, assolutamente pregevole per valore architettonico e costruito secondo tutti i criteri di efficienza energetica, si inserisce nel contesto di un piano strategico di medio-lungo termine che sta consentendo di ampliare ed elevare la qualità degli spazi attualmente disponibili e di immaginare e realizzare nuovi progetti a tutto vantaggio di studenti, studentesse, nonché di tutta la comunità accademica.

*a fianco:*  
il Campus di Ingegneria  
"Enzo Ferrari" di UNIMORE  
(in rosso l'area di intervento)





arch.  
**MATTEO AGNOLETTO**  
professore  
di Composizione  
architettonica e urbana  
dell'Università  
degli Studi di Bologna

**A** Modena, tra la tangenziale e i quartieri residenziali postmodernisti del Novecento, dagli anni Novanta è in continua espansione l'insediamento del campus universitario "Enzo Ferrari" con i poli scientifici delle scienze e dell'ingegneria, a stabilire una relazione preziosa con lo spazio urbano circostante, l'ospedale e le zone verdi di mitigazione. È l'immagine della città che si costruisce per mezzo dell'identità del sapere e la consapevolezza di scelte meditate, che l'autonomia istituzionale dell'Università deve esercitare e che qui, in particolare, ha un merito aggiuntivo, definito dalla prerogativa dell'architettura, data dal progetto, selezionato mediante lo strumento del concorso. La *civitas* e la *firmitas* sono il connubio con cui si articola l'architettura contemporanea in questo centro d'eccellenza dell'Emilia. La politica adottata dall'istituzione accademica modenese va sottolineata ed evidenziata con forza: il pregio di avere affidato al concorso di architettura il criterio per l'individuazione del miglior progetto è un principio che qualitativamente premia. E diviene più importante in considerazione del fatto, che in questa città l'ente pubblico comunale ha fatto raramente ricorso a tale procedura dal 2007 ad oggi, a differenza di Bologna che nello stesso arco di tempo ha bandito ben 21 concorsi di architettura, per citare un esempio territorialmente vicino. La struttura di questo campus si è modulata pezzo per pezzo. Dapprima con le sedi centrali del Dipartimento di Ingegneria, poi con l'edificio per la ricerca specializzata e la produzione di cellule staminali adulte del Centro di Medicina Rigenerativa a cura di ZPZ partners, quindi con la "Fabbrica delle Scienze" di Fabrizio Rossi Prodi, che aprendosi verso la strada, fonde insieme lo spazio urbano della vita cittadina con quello della ricerca, infine con il padiglione didattico firmato da OBR (in partnership con la società di ingegneria Politecnica e lo studio Openfabric per il tema paesaggistico).

Con logica compositiva e sapienza progettuale, non lasciandosi condizionare dal perimetro trapezoidale del lotto a base di gara, l'opera di OBR dialoga con l'intorno, divenendo semplice prolungamento della stecca preesistente, conformandosi come un compatto volume terrazzato, razionale, generatore di spazi aperti pensati per l'accoglienza e per l'incontro della comunità, futuro teatro della vita studentesca. Il segno risolutore della "facciata sospesa" modella con leggerezza il carattere dell'intervento, certamente da un punto di vista estetico, divenendo anche soglia, o meglio, porta valicabile per l'entrata nel mondo universitario. Il padiglione didattico non è soltanto un sito per la cono-

scienza e l'apprendimento, fortezza accessibile esclusivamente agli studenti o al personale accademico, ma è un luogo integrato con la città. Rinunciando ad una gratuita originalità, sovente causa di quella ingenua prassi creativa di ricorrere a forme inutilmente complesse, che confondono l'architettura con la scultura, il disegno di questa "officina" per lo studio, per gli oltre 1000 studenti che la frequenteranno, completa con coerenza il masterplan del campus. L'inconsueta pratica di non attribuire direttamente all'ufficio tecnico interno la progettazione di tali impianti architettonici, evitando il rischio concreto di snaturare la peculiarità dell'opera (basti ricordare la modestia dei recenti capannoni didattici privi di qualità innalzati al Lazzaretto dall'Alma Mater di Bologna) obbliga ad ulteriori riflessioni: a chi demandare l'idea di trasformazione dell'Università e in generale della città? Come risolvere le criticità della frammentazione, a cui è abbandonata la cultura progettuale? In questo frangente, il team multidisciplinare di esperti assicura tramite una visione plurale di competenze un esito positivo, il cui risultato è però strettamente correlato al programma attuativo, questo sì concepito invece con chiarezza e precisione dagli uffici tecnici, premessa imprescindibile per il successo finale di tale procedimento. Commentando il suo progetto per Manhattanville, il nuovo campus della Columbia University ad Harlem, Renzo Piano spiega come gli edifici universitari, attraverso la presenza di piazze e spazi verdi, siano i luoghi per "riunire le persone e farle comunicare tra loro": il disegno di OBR riesce nello stesso intento, trasferendo ai margini di questa periferia quell'armonia normalmente riscontrabile nei contenitori del centro storico, ambiti in cui si svolge tradizionalmente l'attività universitaria. Anche questa operazione attesta il ruolo di responsabilità sociale e civica che l'Università deve sempre perseguire: garantire un profilo formativo ad alti e riconosciuti livelli, praticabile e trasmissibile in sedi di prestigio, espressione tipica della specificità italiana, favorendo, per riprendere ancora le parole di Piano, "un'accademia senza muri nè cancelli, accessibile ai visitatori e con molti programmi culturali aperti a chi vive nel quartiere".

# IL CONCORSO DI PROGETTAZIONE



# UN PERCORSO VERSO LA QUALITÀ ARCHITETTONICA E NUOVI SPAZI PER L'UNIVERSITÀ DI MODENA E REGGIO EMILIA

**ing.**  
**MASSIMO MAJOWIECKI**  
**prof.**  
**PAOLO TARTARINI**  
**arch.**  
**ANDREA ZAMBONI**  
componenti della  
Commissione  
giudicatrice

**A**bbiamo accettato con piacere e senso di responsabilità di far parte della commissione giudicatrice per la scelta del progetto del nuovo padiglione da realizzarsi all'interno del campus modenese dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Abbiamo condiviso, sebbene a diverso titolo e con diverse professionalità, attitudini tecniche, culturali e differenti punti di vista, questa esperienza che ha richiesto numerosi incontri e generato stimolanti discussioni interne, trovandoci talvolta in pieno accordo e talvolta su posizioni differenti, ma sempre sulla base di un confronto costruttivo finalizzato ad un obiettivo comune.

La prima motivazione che ci ha spinto ad accettare è stata l'oggetto del concorso stesso, solitamente assegnato in Italia, diversamente dal resto dei paesi europei, non tramite concorsi di architettura quanto gare di affidamento d'incarico. Si trattava del progetto di un nuovo ed importante tassello che va ad inserirsi, nell'ottica del completamento del masterplan, nell'ambito del campus modenese di Unimore, con la realizzazione di un nuovo padiglione per aule e spazi per gli studenti. Il tema dell'aulario o del padiglione universitario ha visto in ogni epoca importanti realizzazioni - in tempi recenti Rafael Moneo a Cranbrook o, più indietro negli anni, Eriel Saarinen, Alvar Aalto o Ludwig Mies Van Der Rohe - che hanno fatto scuola. Ci siamo formati studiando le opere dei grandi maestri spagnoli e portoghesi, autori di importanti progetti di padiglioni e complessi universitari nell'ambito di campus altrettanto ben concepiti - basti citare il Campus di Aveiro, con le opere di Alvaro Siza, Souto De Moura, tra gli altri, o i nuovi edifici del campus di Segovia ad opera del caro amico Josè Ignacio Linazasoro con Ricardo Sánchez - quali parti di un tessuto urbano in grado di accogliere la vita studentesca dentro un'idea di continuità rispetto alla città stessa. Architetture in grado di definire spazi accoglienti, ben inseriti, che ampliano l'esperienza universitaria con il piacere di poterli vivere ed abitare pienamente, contenitori all'altezza del proprio contenuto.

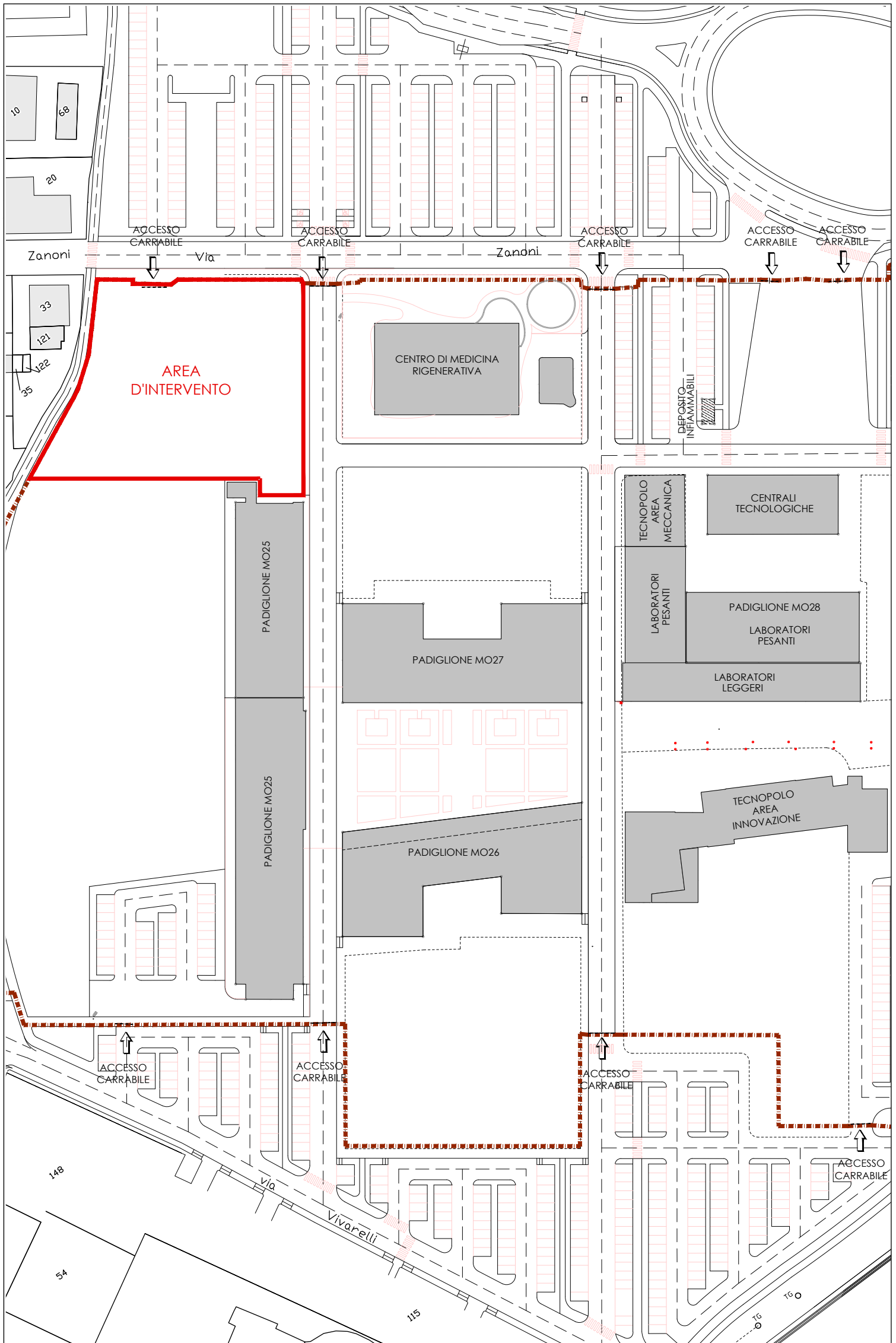
In tempi più recenti Tod Williams e Billie Tsien, coppia di architetti statunitensi uniti da un sodalizio indissolubile, hanno saputo portare avanti questa idea di opere architettoniche in contesti e campus universitari generando spazi di qualità architettonica, urbana e ambientale in senso lato. Lo stesso principio, in chiave più estesa e complessa, trovandosi inseriti nel tessuto urbano di cui diventano motivo di rigenerazione, lo sta applicando Renzo Piano nel Campus Manhattanville della Columbia University a New York, con il Jerome L. Greene Science Center e il Lenfest Center for the Arts già completati ed altri edifici in progress.

Altri esempi recenti sono gli edifici del campus della Bocconi a Milano ad opera di Grafton Architects e di SANAA, o in Cile a firma di Alejandro Aravena con il gruppo Elemental.

Sin dai primi incontri con il responsabile del procedimento e promotore culturale della vicenda, risultò chiaro come fosse quello il contesto di riferimento, oltre al contesto fisico del campus modenese nel quale andava a porsi il nuovo padiglione. Era una precisa volontà della Committenza di tenere la sfida della realizzazione del contenitore all'altezza del proprio contenuto o sperabilmente di riuscire a definire attraverso il contenitore un valore aggiunto di natura anche architettonica. È un valore che raramente un committente pubblico chiede in quanto, particolarmente in Italia, è difficile stabilire parametri condivisi per la definizione di cosa si intenda per qualità architettonica. E secondariamente, per arrivare a tale obiettivo, ne vanno costruite le premesse. La qualità architettonica discende innanzitutto da una domanda ben formulata, con la consapevolezza di cosa rappresenti e come si possa ottenere. Nel caso di un'opera pubblica questa discende dalla costruzione del contesto e delle procedure entro le quali tale domanda possa essere formulata. Il bando di Unimore, con nostro grande apprezzamento anche in quanto professionisti, era già stato concepito chiaramente in questa direzione.

La sfida che avrebbe dovuto affrontare la commissione giudicatrice sarebbe stata quindi quella di definire i criteri di selezione di quella qualità che tutti siamo capaci di vedere quando ce ne troviamo al cospetto, ma della quale è così difficile definirne i criteri ed i parametri entro griglie numeriche, come una graduatoria di un concorso per un'opera pubblica di tale importanza correttamente richiede. Nel caso del padiglione modenese, la sfida non era tanto e non solo quella dell'inserimento rispettoso all'interno di un masterplan, cercando di inserire nella continuità di un piano in larga parte completato, ma anche quella della definizione di uno degli ingressi al campus stesso, un tema architettonico e urbanistico con l'ambizione di far divenire il nuovo padiglione una porta di accesso al campus, quindi anche il suo volto verso l'esterno.

Abbiamo accettato quindi per le premesse del concorso stesso, che, sin dall'impostazione del bando, prefigurava una modalità virtuosa e di carattere europeo, attraverso un concorso in due fasi, con la volontà di selezionare il progetto da realizzarsi





sulla base di una griglia qualitativa di carattere anche e soprattutto architettonico, senza sbarramenti quantitativi - siano referenze o fatturati - di accesso, che precludono la strada agli studi meno strutturati. La prima fase chiedeva la definizione di una proposta di massima, sulla falsariga delle migliori esperienze concorsuali in uso ad esempio in Francia, con la possibilità di concentrarsi sulla definizione di un'idea praticabile, per poi andarla a definire in tutti gli approfondimenti in una seconda fase, a fronte di eventuale selezione. È la strada più corretta, il modo per rendere accessibile ed economicamente sostenibile un concorso allargando la rosa dei partecipanti e quindi aumentando numericamente le probabilità di trovarvi qualità diffusa, consentendo la partecipazione al più ampio numero di studi di diversa levatura e tipologia.

Date le premesse del bando, la partecipazione è stata ampia e diversificata, coinvolgendo studi maggiormente strutturati e altri più giovani, talvolta affiancati da strutture professionali a supporto o completamento delle prestazioni professionali che la commessa, in caso di vittoria, richiedeva per poter arrivare fino alla determinazione dell'incarico con la finalità di arrivare fino alla realizzazione dell'opera in tempi certi, altro elemento qualificante dell'intera procedura concorsuale.

Le proposte aprivano un ventaglio di soluzioni architettoniche piuttosto variegato, ma riconducibile a due grandi famiglie di idee. La prima sviluppava l'idea di un padiglione autonomo che, come tale, potesse nella sua autonomia prefigurare l'eccezione alla regola del campus e quindi definire in questo modo un'idea di edificio-porta. L'altra cercava la continuità entro le regole insediative del campus, trovando nelle eccezioni a tali regole la maniera di costruire l'idea dell'edificio-ingresso al campus stesso.

La scelta che la commissione ha dovuto compiere sin dalla prima seduta è stata quella della definizione di criteri che potessero guidare la valutazione di ogni proposta progettuale entro una griglia di valutazione inclusiva e trasversale, finalizzata a selezionare opere orientate alla costruzione, capaci di una visione ma anche dimostrative di un approccio concreto, realistico, praticabile. Il progetto vincitore ha saputo rispondere al meglio a tali premesse, con una prefigurazione chiara, forte, che si è andata a definire ulteriormente nel passaggio alla seconda fase, arricchendo un'idea convincente con approfondimenti in grado di garantirne la realizzabilità, senza perdere per strada l'abbrivio iniziale che l'ha resa agli occhi della giuria la soluzione più convincente, meglio rispondente alle premesse del bando e alle richieste della Committenza.

Ci auguriamo che presto si possa vedere il progetto prendere corpo e diventare realtà, avendo come crediamo e speriamo la dimostrazione concreta di aver fatto una buona scelta.

# IL BANDO

La ricerca della qualità che Unimore persegue da anni, e grazie alla quale è divenuta uno dei primi Atenei d'Italia, costituisce la finalità per la quale il concorso di progettazione è stato pensato. In particolare Unimore, proprietaria del terreno e cofinanziatrice dell'opera, ha la necessità di edificare un nuovo edificio per rispondere alla richiesta di nuove aule universitarie, visto l'aumento delle iscrizioni ai corsi di laurea di Ingegneria e l'esigenza di delocalizzare alcune aule dei corsi di laurea in Medicina e Farmacia.

L'intervento verrà realizzato all'interno del campus universitario di Ingegneria, in prossimità dell'accesso di via Gottardi, dove attualmente è presente un'area non ancora edificata. Gli elementi richiesti dal concorso di progettazione, di seguito estratti dal Documento Preliminare alla Progettazione, definiscono il contesto, gli obiettivi, le esigenze e i vincoli necessari alla redazione del progetto.

## IL CONTESTO URBANO

La zona d'intervento, dove verrà realizzato il Nuovo Padiglione Didattico, confina con gli edifici del Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" ed il Centro di Medicina Rigenerativa "Stefano Ferrari".

Gli edifici del Dipartimento di Ingegneria presentano un'architettura rigorosamente impostata sulla simmetria compositiva delle facciate e sulla presenza di tre blocchi disposti in modo da formare una corte interna utilizzata come piazza di aggregazione. La statuarietà delle estremità senza aperture, rivestite di laterizi faccia vista, è alternata alle zone centrali contraddistinte da paramenti murari a tinte chiare con fasce finestrate di diversa altezza in base al piano. Si ritrovano tutti gli elementi classici quali i porticati, le colonne, i basamenti ed i coronamenti con cornici, sfondati e modanature. L'impostazione della planimetria del piano particolareggiato del 1995 era connotata dalla tipologia edilizia dei due padiglioni M026 e M027, che erano stati pensati come primi elementi di un sistema a corti, che finora non ha trovato seguito.

## OBIETTIVI GENERALI DEL CONCORSO

L'esigenza della stazione appaltante è quella di costruire un nuovo edificio, che riesca a caratterizzare l'accesso da via Gottardi, occupandosi in particolar modo del rapporto fra l'edificio ed il suo ambiente circostante. Se gli edifici costruiti nella prima fase erano impostati sulla logica della ripetizione con forme in continuità, gli ultimi interventi hanno negato questa logica privilegiando la singolarità dei corpi di fabbrica. Unimore pertanto ha l'esigenza di costruire un nuovo edificio per aule di-

dattiche capace di relazionarsi con queste due interpretazioni della composizione architettonica, eleggendo una delle due a fondamento del progetto.

Vista la vicinanza fra il nuovo immobile e l'accesso di via Gottardi è auspicabile che la progettazione si faccia promotrice di una caratterizzazione dell'accesso a tutto il complesso, che attualmente è lasciato privo di un men che minimo segnale e reso anonimo dalla presenza di una leggera recinzione. La nuova conformazione comunque dovrà garantire la chiusura del comparto nelle ore notturne e nei giorni festivi.

## **ESIGENZE**

In base alle norme del piano particolareggiato ed agli interventi già eseguiti all'interno del comparto, il nuovo padiglione dovrà avere un'estensione massima di 3.000 mq di superficie calpestabile.

La proposta progettuale dovrà prevedere:

- n° 2 aule con capienza di minimo 300 persone con sedute fisse
- n° 1 aula con capienza di minimo 200 persone con sedute fisse
- n° 2 aule con capienza di minimo 150 persone con sedute fisse

Gli spazi distributivi dovranno essere adeguatamente dimensionati per minimizzare l'affollamento e si dovranno prevedere qualche zona studio autonoma, portineria, magazzino, depositi, servizi igienici e locali tecnici. Gli impianti tecnologici ingombranti dovranno essere accessibili senza pregiudizio per le attività didattiche ed integrati nella progettazione architettonica.

## **VINCOLI URBANISTICI ED EDILIZI**

La cartografia dello strumento urbanistico vigente del Comune di Modena classifica l'area d'intervento all'interno dell'ambito VI Polifunzionale di tipo a (aree per funzioni o insediamenti complessi ad elevata specializzazione) la cui disciplina è contenuta nelle norme della zona elementare n. 473. Quest'ultima prevede 6 aree, delle quali l'intero campus universitario è contraddistinto alla voce Area 01 per la quale valgono le prescrizioni del piano particolareggiato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 178 del 20/7/95.



Aula 1A  
Fond 102

101-102

EXIT



# IL I° GRADO

# PARTECIPANTI AL 1° GRADO

\* Raggruppamento temporaneo  
di professionisti

**#KM20** pag. 20  
*RTP\*: mandatario*  
**arch. MARCO MASETTI**  
Via Giotto, 385 - 41125 Modena  
*mandante*  
**ing. MATTEO ROVERSI**  
Via IV Novembre, 62  
46024 Moglia (MN)

**G9J60** pag. 21  
**BARRETTA & PARTNERS S.r.l.**  
Via Francesco Flora, 25  
82100 Benevento

**18M32** pag. 22  
**arch. GIANFRANCO MANUZZATO**  
Via Nino Bixio, 11  
21054 Fagnano Olona (VA)

**1A1-1** pag. 23  
*RTP\*: mandatario*  
**RPA S.r.l.**

Via Strada del Colle, 1/a  
06132 Perugia  
*mandante*

**arch. MARINO LA TORRE**  
Via dei Bastioni, 52  
65127 Pescara

**O@143** pag. 24  
*RTP\*: mandatario*  
**S.B.A.RCH.**  
**Studio Bargone Architetti**  
**Associati**  
Via Ovidio, 11 - 06034 Foligno (PG)  
*mandanti*

**ROSMANI PROJECT S.r.l.**  
Via Trento, 27/b - 25016 Ghedi (BS)

**TFE Ingegneria S.r.l.**  
Via Friuli Venezia Giulia, 8  
30030 Pianiga (VE)  
**ing. GABRIELE PELLERINO**  
Via Zara, 66 - 25125 Brescia

**41927** pag. 25  
*RTP\*: mandatario*  
**STUDIO SPERI**  
**Società di Ingegneria S.r.l.**  
Lungotevere delle Navi, 19  
00196 Roma  
*mandante*  
**arch. ANDREA RAVAGNANI**  
Via Tarvisio, 2 - 00198 Roma

**11ZZ2** pag. 26  
*RTP\*: mandatario*  
**METASSOCIATI S.r.l.**  
Via C. Battisti, 1/b  
08015 Macomer (NU)  
*mandanti*  
**arch. SIMONE LANGIU**  
Via Sant'Antonio, 114G  
09045 Quartu Sant'Elena (CA)

**arch. LORENZO CICCÙ**  
Via Corelli, 24  
09045 Quartu Sant'Elena (CA)  
**arch. ELISABETTA SANNA**  
Via Pasquale Tola, 21  
09128 Cagliari  
**Geologo DAVIDE BONEDDU**  
Via Ballero, 109 - 08100 Nuoro

**VYNM4** pag. 27  
*RTP\*: mandatario*  
**STUDIO CANGEMI**  
**dei F.lli Cangemi ing. Antonio**  
**e arch. Agostino S.a.s.**  
Via Scinà, 15 - 90139 Palermo  
*mandanti*

**AM3 Architetti Associati**  
Via Pirandello, 9 - 90144 Palermo  
**ing. SALVATORE MELI**  
Via Scinà, 15 - 90139 Palermo

**#G4C3** pag. 28  
**arch. GIANLUCA D'INCÀ**  
Via Labicana, 45 - 00184 Roma

**XYW18** pag. 29  
**SYCAMORE s.r.l. uninominale**  
Via Luigi Rava, 19 - 00149 Roma

**#2DOT** pag. 30  
*RTP\*: mandatario*  
**STUDIO INTRE di Lucchesi Matteo,**  
**Marchini Valerio e Pardini Daniele**  
Via Di Tiglio, 1415 - 55100 Lucca  
*mandante*  
**ing. FRANCESCO TADDEI**  
Via P. Nenni, 1 - 51010 Uzzano (PT)

**DVT25** pag. 31  
**ADENTI & ARATA**  
**Architetti Associati**  
Via Folcheria, 36  
26012 Castelleone (CR)

**LVB20** pag. 32  
*RTP\*: mandatario*  
**PLANNING WORKSHOP S.r.l.**  
Via Predappio, 12  
85042 Lagonegro (PZ)  
*mandante*  
**arch. FRANCESCO DI VERNIERE**  
Vicolo del Bologna, 47  
00153 Roma

**GSDF2** pag. 33  
*RTP\*: mandatario*  
**STEAM srl**  
Via Venezia, 59/15C  
35131 Padova  
*mandante*  
**FRAGMENT ARCHITETTURA**  
**Studio Associato**  
Via Schumann, 3 - 35132 Padova

**CR46B** pag. 34  
*RTP\*: mandatario*  
**prof./arch. GIUSEPPE PELLITTERI**  
Via F.lli Donni, 7 - 90141 Palermo  
*mandanti*

**arch. DARIO RICCOBONO**  
Via Garibaldi, 37 - 92100 Agrigento  
**ing. ENZO LA SCALIA**  
Via E. Duse, 2 - 92100 Agrigento  
**arch. GIULIA DE FRANCISCI**  
Via San Pietro, 23  
98050 Lipari (ME)  
**ing. MASSIMO DOMENICO**  
**MACALUSO**  
Via Giusti, 5 - 90144 Palermo

**MMO88** pag. 35  
*RTP\*: mandatario*  
**ANDREA MAFFEI ARCHITECTS S.r.l.**  
Via Brera, 9 - 20121 Milano  
*mandanti*

**BIT PROJECT Ingegneria Civile**  
**Studio Associato**  
Corso Martiri, 294/a  
41013 Castelfranco Emilia (MO)  
**STUDIO R.B. ENGINEERING S.r.l.**  
**S.T.P.**  
Via Casalegno, 43 - 41126 Modena

**K2A9Z** pag. 36  
*RTP\*: mandatario*  
**arch. ALESSANDRO PORCAI**  
Via Primo Carnera, 37  
00142 Roma  
*mandante*  
**arch. STEFANO FAVA**  
Via G. d'Arpe, 12 - 00128 Roma

**DGPV3** pag. 37  
*RTP\*: mandatario*  
**EXA Engineering for Architecture**  
**Soc. Coop.**  
Via Venceslao Santi, 14  
41123 Modena  
*mandanti*  
**TEAM PROGETTI S.T.P. S.n.c.**  
Via Terezin, 31  
42122 Reggio Emilia  
**PROGETTISTI ASSOCIATI**  
Via Radici in Monte, 101  
41049 Sassuolo (MO)

**M1SPA** pag. 38  
*RTP\*: mandatario*  
**arch. SERGIO FUMAGALLI**  
Via California, 11  
23895 Nibionno (LC)  
*mandanti*  
**arch. ANDREA GEROSA**  
Via Spluga, 10 - 20900 Monza  
**LUCONI ARCHITETTI ASS.**  
Via IV Novembre, 17  
23851 Galbiate (LC)

**ing./arch. FRANCO GEROSA**  
Via Milano, 11  
22045 Lambrugo (CO)  
**ing. EMILIO PANZERI**  
Via Roma, 56 - 23891 Barzanò (LC)  
**ing. DANIELE TARCA**  
Via XV Aprile, 74/A  
22036 Erba (CO)

**PA/18** pag. 39  
*RTP\*: mandatario*  
**arch. BRUNO AGATES**  
Via del Babuino, 41 - 00187 Roma  
*mandanti*

**GALILEO ENGINEERING S.r.l.**  
Via S. Biele, 62 - 01100 Viterbo  
**MTM PROGETTI S.r.l.**  
Via del Forte Tiburtino, 98  
00159 Roma  
**arch. LUCIA AGATES**  
Via del Babuino, 41 - 00187 Roma

**8R&25** pag. 40  
*RTP\*: mandatario*  
**TECHPLAN S.r.l.**  
Via Kufstein, 1 - 38123 Trento  
*mandanti*  
**ARCA ENGINEERING S.r.l.**  
Viale Verona, 190/14  
38123 Trento  
**geologo RINALDO BUSSOLA**  
Via di Pietrastretta, 63  
38123 Trento

**H7B3C** pag. 41  
*RTP\*: mandatario*  
**arch. ANTONIO FERRI**  
Via Pienza, 201 - 00139 Roma  
*mandanti*

**arch. FLAVIO SICILIANO**  
Via Sylva Koscina, 15  
00139 Roma  
**arch. UGO PULCINI**  
Loc. Casale Ruffolo  
06041 Cerreto di Spoleto (PG)

**ing. MAURIZIO MOSCATO**  
Via Bonincontri - 00147 Roma  
**ing. FRANCO SPADAFORA**  
Via della Badia di Cava, 36  
00142 Roma

**ing. DANIELE LEONI**  
Via Cerrina, 16  
84040 Castelnuovo Cilento (CS)  
**ing. ROBERTO RINFORZI**  
Via San Marino, 23/b  
04100 Latina  
**ing. RAFFAELE LIGUORI**  
Via Amerani, 10 - 00133 Roma

**PDM@1** pag. 42  
*RTP\*: mandatario*  
**arch. FRANCESCO SPANEDDA**  
Via Cavour, 65 - 07100 Sassari



*mandanti*

**arch. MASSIMILIANO CAMPUS**  
Via Rockefeller, 7/A - 07100 Sassari  
**arch. NARCISO REVENOLDI**  
Via Spighetta, 21  
37010 Benaco (VR)  
**arch. JUNIOR CLAUDIO CIRESOLA**  
Via Otello, 28  
37019 Peschiera del Garda (VR)  
**ARTECH STUDIO Srl**  
Via Alagon, 6B - 09129 Cagliari

**S1PQ2** pag. 43

*RTP\*: mandatario*

**arch. FABIO MANCINI**  
Via Misticoni, 70 - 65127 Pescara  
*mandanti*  
**INGEGNERIA 2000**  
**Studio Associato di Progettazione e Consulenza**  
Via delle Caserme, 43  
65100 Pescara  
**arch. PAOLO SABATINI**  
Via Montefaito, 61/a  
65100 Pescara

**MAE36** pag. 44

*RTP\*: mandatario*

**STUDIO MONTAGNINI FUSARO**  
**Architettura e Paesaggio**  
Via Francesco Linghinal, 5/4  
30172 Venezia  
*mandante*  
**SINERGO S.p.A.**  
Via Cà Bembo, 152  
30030 Martellago (VE)

**L2.77** pag. 45

*RTP\*: mandatario*

**STUDIO ENARCO S.r.L.**  
Via del Rondone, 1 - 40122 Bologna  
*mandante*  
**ZACCHIROLI ARCHITETTI ASSOCIATI**  
Piazza San Domenico, 9  
40124 Bologna

**99\*9F** pag. 46

*RTP\*: mandatario*

**COOPROGETTI S.c.r.l.**  
Via Montereale, 10/c  
33170 Pordenone  
*mandanti*

**PINEARQ S.l.p.**

Calle Mare de Deu De La Salut, 40  
Barcellona – Spagna

**IS Ingegneria e Servizi Soc. Coop.**  
Via F. Malavolti, 43 - 41122 Modena

**18SZP** pag. 47

*RTP\*: mandatario*

**arch. PAOLO LUCCIONI**  
Corso Cavour, 84 - 06034 Foligno (PG)

*mandanti*

**arch. GIULIO LUCCIONI**  
Via Sedici Marzo, 4  
06049 Spoleto (PG)  
**ing. MIRKO CASTELLANI**  
Via dell'Agricoltura, 1  
06044 Castel Ritaldi (PG)  
**ing. ELENA BATTAGLINI**  
Via Subasio, 13/d  
06034 Foligno (PG)  
**arch. ANNUNZIATA STELLA TEOT**  
Via Centrale Umbra  
06038 Spello (PG)

**LMVPS2** pag. 48

*RTP\*: mandatario*

**ing. ALESSANDRO GASPARINI**  
Via Cremona, 8 - 25124 Brescia  
*mandanti*  
**arch. ANDREA LIVERANI**  
Via Monte Cristallo, 3  
20159 Milano  
**BRESCIA PROGETTI S.r.l.**  
**Società d'Ingegneria**  
Via Corsica, 182 - 25125 Brescia

**A7790** pag. 49

*RTP\*: mandatario*

**AMBIENTEVARIO Architettura ed Ingegneria Studio Associato**  
Via Giardini Nord, 8  
41043 Formigine (MO)  
*mandanti*  
**ZECCHINI & ASSOCIATI S.r.l.**  
Via Circonvallazione Nord Est, 103  
41049 Sassuolo (MO)  
**Studio Tecnico Ass. TECLA**  
Via Pio Donati, 155  
41043 Formigine (MO)  
**p.i. ACHILLE MUCCI**  
Via Pio XII, 12  
41049 Sassuolo (MO)

**ACE13** pag. 50

*RTP\*: mandatario*

**DBA Progetti S.p.A.**  
Piazza Roma, 19  
32045 Santo Stefano di Cadore (BL)  
*mandante*  
**MIDE Architetti**  
Via Barbariga, 47/b  
30032 Fiesso d'Artico (VE)

**LBP8!** pag. 51

*RTP\*: mandatario*

**arch. LEONARDO MARIA PROLI**  
Via Roma, 21 - 01016 Tarquinia (VT)  
*mandanti*  
**arch. CURZIO MARIA PROLI**  
Via Roma, 21 - 01016 Tarquinia (VT)  
**arch. BEATRICE PIERALLINI**  
Via Vittorio Emanuele II, 8  
50134 Firenze

**ing. MASSIMO ARDUINI**

Via Monte Nevoso, 8  
01100 Viterbo  
**arch. ANTONELLA VALERIANO**  
Via L. Manara, 38 - 50135 Firenze

**ARIA5** pag. 52

*RTP\*: mandatario*

**AVS Alessandro Verona Studio**  
Via Battistig, 40 - 33100 Udine  
*mandanti*  
**ETA Progetti Studio Professionisti Associati Servizi di Ingegneria Integrata**  
Via Vicort, 23  
33035 Torreano di Martignacco (UD)  
**ing. ANDREA CRAIGHERO**  
Vicolo dello Schioppettino  
33100 Udine

**A15@8** pag. 53

*RTP\*: mandatario*

**ROSSIPRODI Associati S.r.l.**  
Via G. Marconi, 29 - 50131 Firenze  
*mandante*  
**INGEGNERI RIUNITI S.p.A.**  
Via G. Pepe, 15 - 41126 Modena

**MORE3** pag. 54

*RTP\*: mandatario*

**arch. CLAUDIO ZANIRATO**  
Via Saragozza, 233 - 40135 Bologna  
*mandanti*  
**CAIREPRO Cooperativa Architetti e Ingegneri Progettazione Soc. Coop.**  
Via Meuccio Ruini, 6  
42124 Reggio Emilia  
**THEMA S.r.L.**  
Via Melozzo da Forlì, 21  
40133 Bologna

**FFO5D** pag. 55

*RTP\*: mandatario*

**OBR S.r.L.**  
Via Ciovasso, 4 - 20121 Milano  
*mandanti*  
**POLITECNICA INGEGNERIA E ARCHITETTURA Soc. Coop.**  
Via Galilei, 220 - 41126 Modena  
**OPENFABRIC**  
Oostkousdijk 12 A  
3024CM Rotterdam  
Paesi Bassi

**At3Dt** pag. 56

*RTP\*: mandatario*

**STEP ENGINEERING s.r.l.**  
Via Pontegradella, 87  
44123 Ferrara  
*mandanti*  
**arch. RICCARDO ORLANDI**  
Via C. Goretti, 65 - 44123 Ferrara

**ing. NICOLA GAMBETTI**

Via A. Pitteri, 17 - 44123 Ferrara

**3slm!** pag. 57

*Associazione Liberi Professionisti*

**arch. CLAUDIO DE GENNARO**  
Via Farini, 12 - 41121 Modena  
**arch. CHIARA DE GENNARO**  
Whitfield Street, 120  
W1T5EG Londra (UK)  
**arch. ALESSANDRO BURRO**  
Riverlight, 6 – Flat 13  
SN118EA Londra (UK)  
**arch. MARIA ALGUACIL GARCIA DE LEANIZ**  
16 George Vale House  
E27AN Londra (UK)  
**ing. MICHELE BARBIERI**  
Strada degli Schiocchi, 1  
41124 Modena

**C177@** pag. 58

*RTP\*: mandatario*

**PICA CIAMARRA ASSOCIATI – PCAint S.r.l.**  
Via Posillipo, 176 - 80123 Napoli  
*mandante*  
**arch. DAVIDE VARGAS**  
Via Atellana, 16 - 81031 Aversa (CE)

**3CCP3** pag. 59

*RTP\*: mandatario*

**TECNOSISTEM S.p.A.**  
**Società di Engineering**  
Vico II – San Nicola alla Dogana, 9  
80133 Napoli  
*mandante*  
**AKA Studio Associato Caccavale Casadei Pineschi Architetti**  
Piazzale Portuense, 3  
00153 Roma

**GI-18** pag. 60

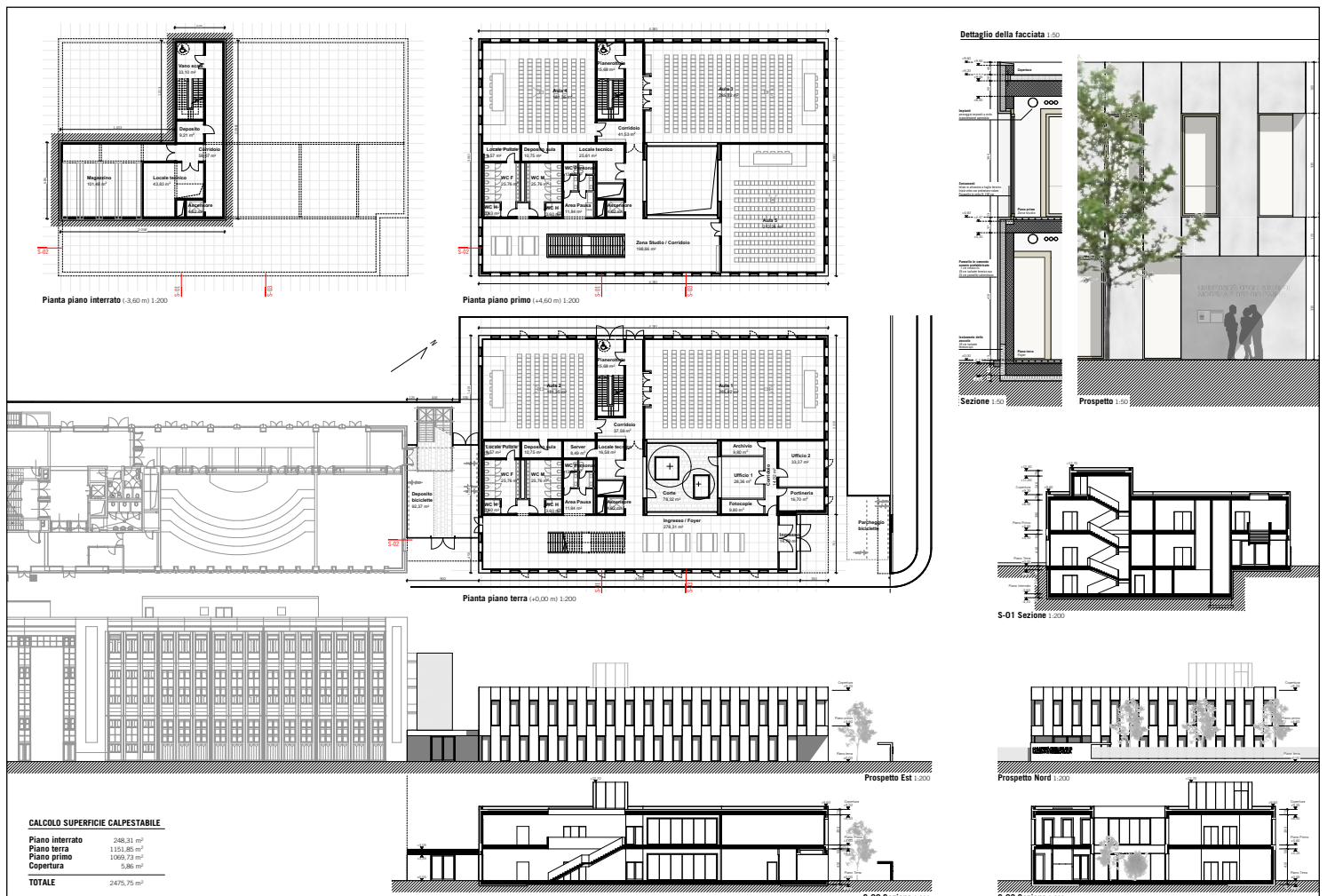
*RTP\*: mandatario*

**ARCHILINEA S.r.l.**  
Viale Regina Pacis, 86/b  
41049 Sassuolo (MO)  
*mandante*  
**p.i. DAVIDE MALAGUTI**  
Via Pier Paolo Pasolini, 23  
41123 Modena

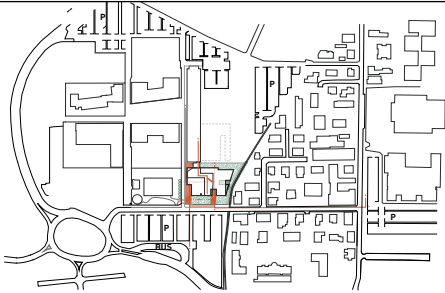
**A3112** pag. 61

*RTP\*: mandatario*

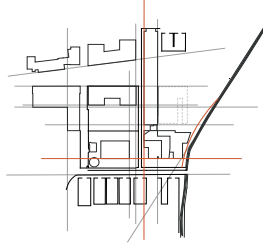
**ATIPROJECT S.r.l.**  
Via G. B. Picotti, 8/12/14  
56124 Pisa  
*mandante*  
**geologo PAOLA BARONCI**  
Loc. Casa Francescale, 10  
06039 Trevi (PG)



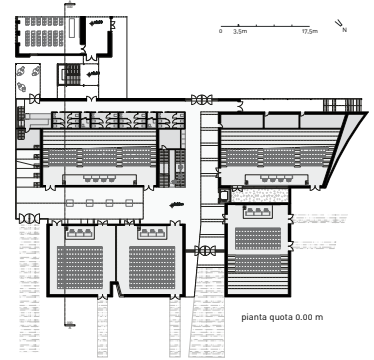
\*S1218 - Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il campus di Ingegneria "Enzo Ferrari" - TAVOLA 01 Codice alfanumerico 1° grado G9J60



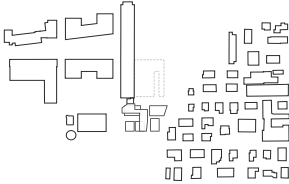
Il nuovo padiglione si connette al sistema universitario ed alle reti infrastrutturali



si inserisce nel contesto rispettando gli allineamenti



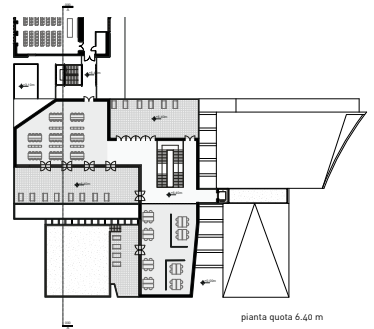
pianta quota 0.00 m



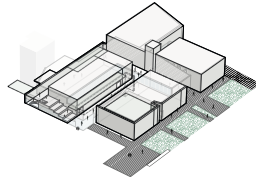
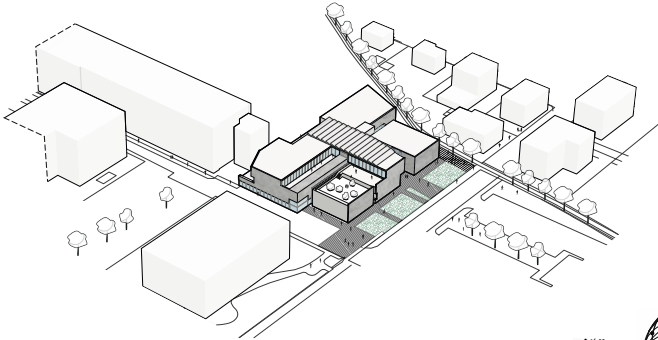
compone i suoi spazi ricucendo il rapporto tra università e città



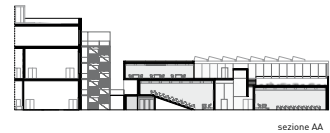
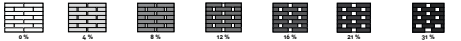
"l'edificio portale" definisce uno spessore permeabile come critica alle enclavi



pianta quota 6.40 m



L'edificio sia all'esterno, che al suo interno, si arricchisce di spazi sociali: aree verdi, percorsi, terrazze e spazi calmi si articolano attorno alle aule ed agli spazi studio.  
L'edificio sfrutta l'esposizione solare su tutti i suoi fronti. Le ampie vetrate ed i sistemi shed controllano l'afflusso della luce solare, così come le pareti in mattoni, che si distanziano tra loro a formare schermature.



sezione AA



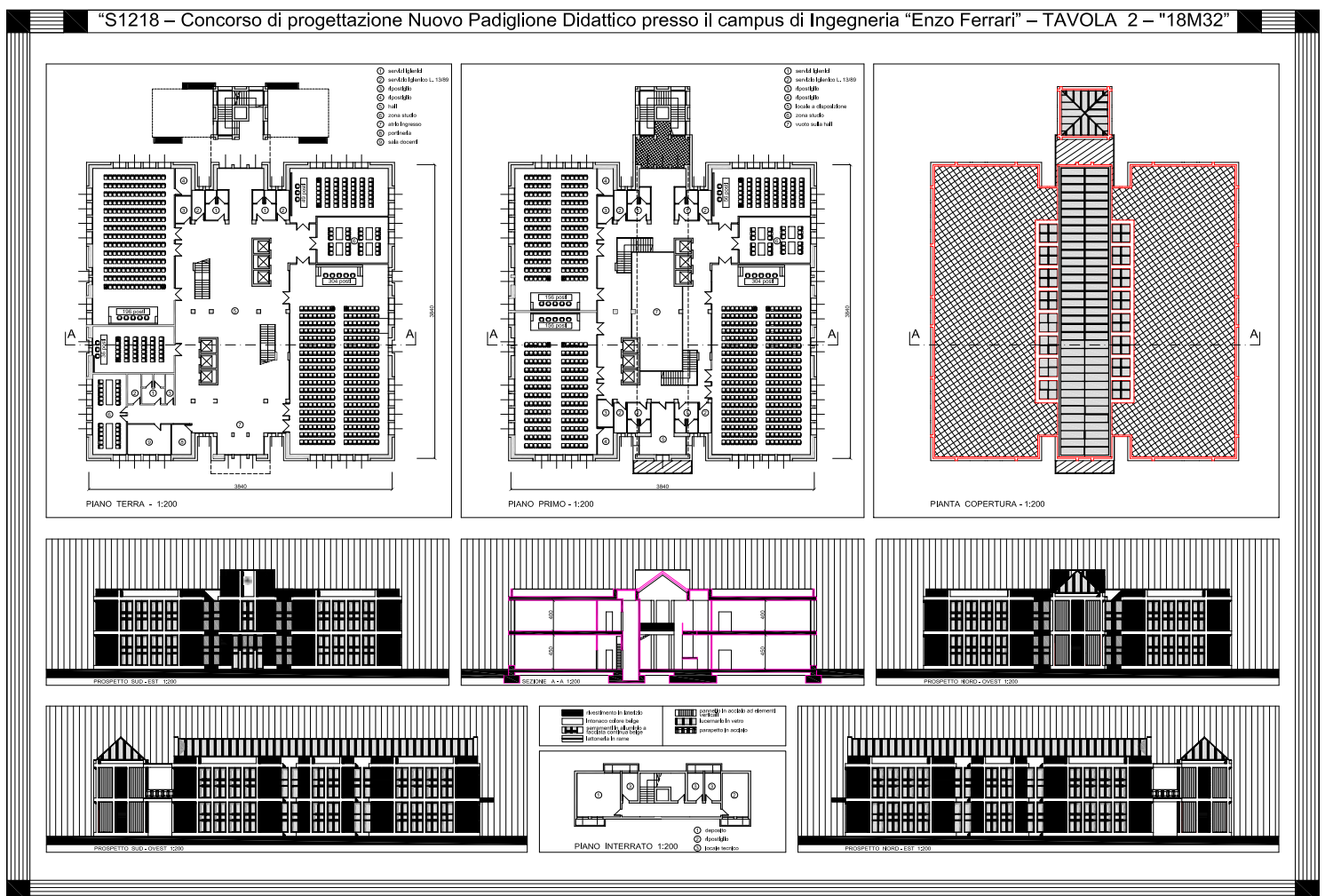
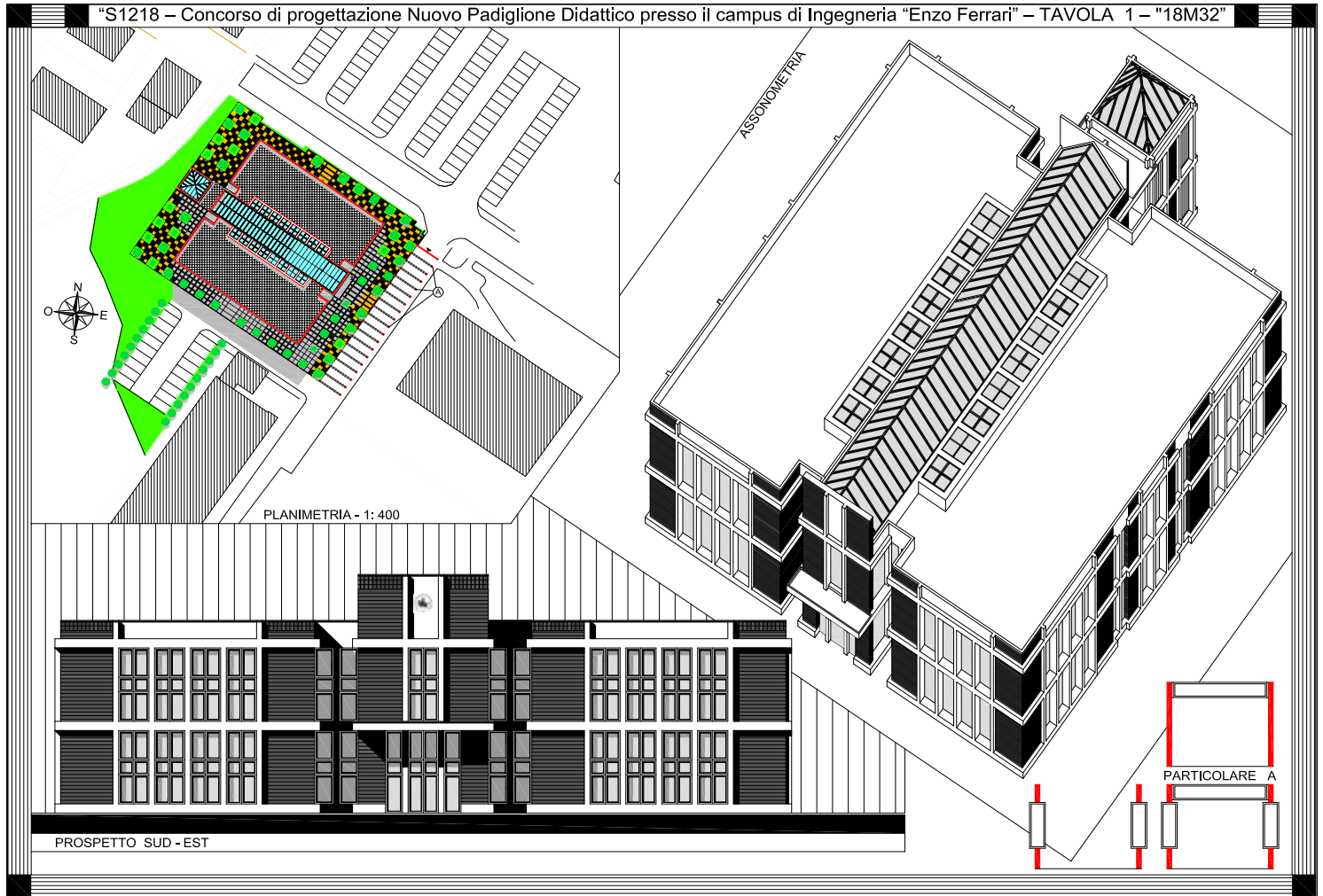
planimetria livello terra, ad ala 1/200



schema del rivestimento in mattoni faccia vista

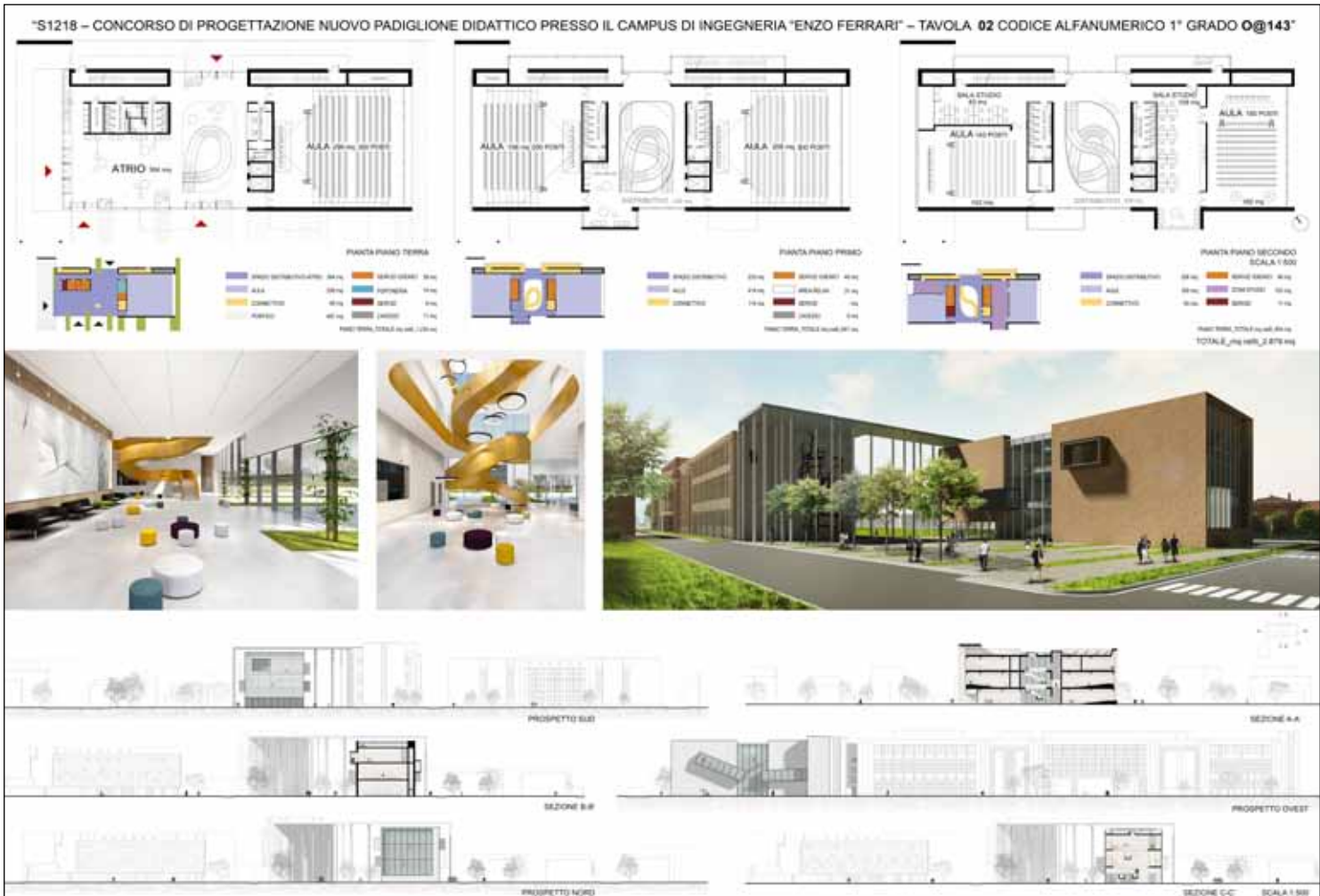














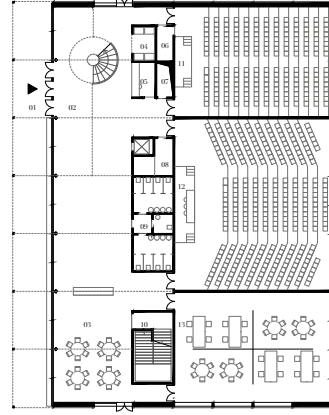
S1218 - Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il campus di Ingegneria "Enzo Ferrari"  
TAVOLA 1

Codice alfanumerico 1° grado 41927

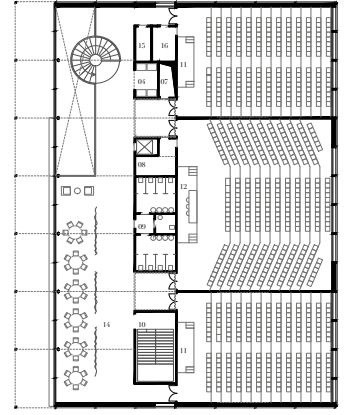


a. Partale - Cingrossi, b. Partaleggio esperto didattico, c. Spazio esterno nuovo padiglione, d. Ingresso nuovo padiglione.

Planimetria 1:3000



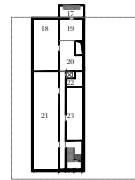
Pianta P0 1:200



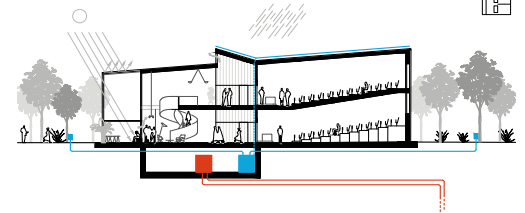
Pianta P1 1:200

**Funzioni**

01. Porticato	180	07. Corridoio impianti	6	13. Aula studio	171	19. Cabina elettrica	32
02. Atrio	200	08. Deposito aula 13	7	14. Area studio P1	80	20. Locale servizio	38
03. Area studio P0	90	09. Servizio igienico	38	15. Locale pulizia	6	21. Magazzino	162
04. Area aula L	8	10. Scale antincendio	30	16. Deposito aula 200 P1	8	22. Locale macchina sversante	11
05. Particella	8	11. Aula 200 pp	171	17. Interscopio	18	23. Deposito S1	52
06. Deposito aula 200 P0	6	12. Aula 111 pp	200	18. Centrale termica	85		



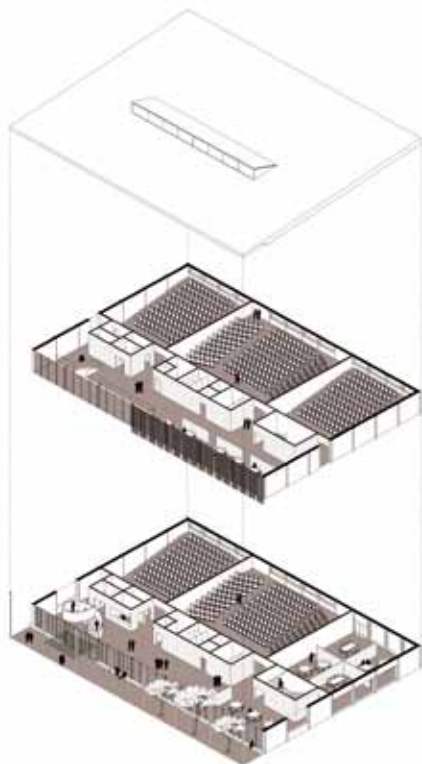
Pianta S1 1:500



Sezione longitudinale 1:200

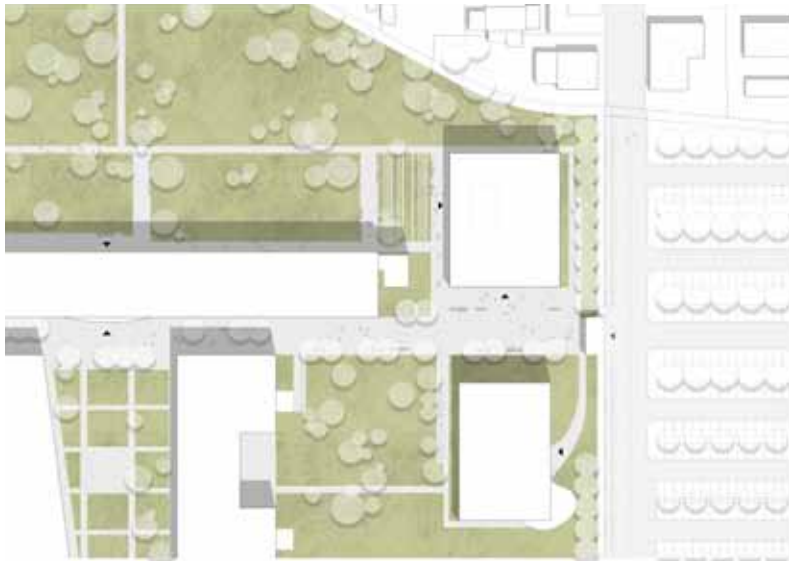
S1218 - Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il campus di Ingegneria "Enzo Ferrari"  
TAVOLA 2

Codice alfanumerico 1° grado 41927



S1218 – Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il campus di Ingegneria “Enzo Ferrari” - TAVOLA 1

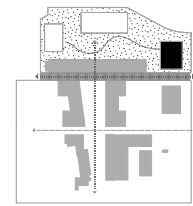
Codice alfanumerico 1° grado 11 Z Z 2



Alla base del progetto per il Nuovo Padiglione Didattico presso il Campus di Ingegneria “Enzo Ferrari” a Modena vi è l’idea di un’architettura in grado di rivedere all’interno del suo contesto urbano e di diventare essa stessa parte precisa e conditrice per un suo ulteriore sviluppo.  
Da un punto di vista spaziale e urbanistico il progetto rafforza la logica di trasformazione del campus in un sistema di singoli corpi di fabbrica piuttosto che una serie di edifici in continua volumetrica a formare delle corti. Allo stesso tempo però da un punto di vista architettonico e materico il nuovo volume si pone in sintonia con gli edifici meno recenti di ingegneria attraverso una chiara continuità materica e compositiva, con richiami anche all’impaginato architettonico della tradizione modenese. L’involucro caratterizzato da un rivestimento in elementi in laterizi, riproposti in chiave contemporanea, fonda e plasma, generano differenti gradi di permeabilità tra interno ed esterno e conferiscono leggerezza al volume. La facciata è caratterizzata inoltre dal punto di vista compositivo dall’utilizzo di grandi aperture che si affacciano sul paesaggio in corrispondenza delle zone interne di studio e di aggregazione tra gli studenti.

Il nuovo padiglione pensandosi in maniera asimmetrica rispetto al recente edificio di medicina ingegneristica completa l’asse didattico che dall’accesso su via Gattari conduce ai vari padiglioni del campus. L’obiettivo è quello di caratterizzare il fronte sulla via Gattari, completare il cono prospettico dell’asse didattico e al tempo stesso potenziare e valorizzare la vocazione di luogo di aggregazione e incontro per gli studenti e i docenti. Per questo motivo la proposta di progetto comprende anche una riorganizzazione della sezione del viale mirata alla creazione di una sequenza di spazi pubblici fruibili dagli utenti e la sistemazione della area per bici e motoristi, che insieme alla nuova pensina di ingresso su via Gattari riorganizzano i percorsi del campus.

Il tema dello spazio pubblico diventa fondamentale per lo sviluppo futuro del campus, insieme alla ridefinizione del viale di accesso si propone infatti la realizzazione di un nuovo parco nella parte ovest del campus che si configuri come spazio di relazione e di studio all’aperto, separati dalle chiome degli alberi, i volumi futuri del campus si inseriranno quindi all’interno dell’impianto come dei padiglioni immersi nel parco, e il nuovo edificio per le aule sarà la prima pietra della nuova concezione del campus Enzo Ferrari. Contestualmente l’edificio è leggibile come un volume unico dal quale attraverso una semplice sottrazione si ricomincia a generare l’intero blocco di ingresso. L’arco che oltre si genera è il suggerimento di un viale pedonale che attraversa il parco come soglia di ingresso a sottolineare la funzione pubblica dell’edificio, invitando l’ingresso alle nuove aule.



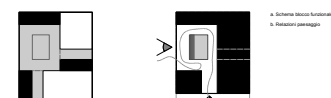
NUOVO CONCEPT CAMPUS “Enzo Ferrari”



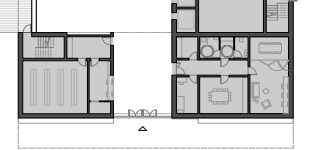
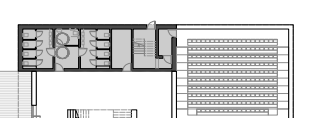
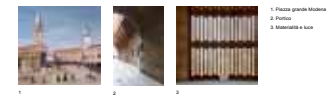
PROGRAMMA



SCHEMA VANI PROGETTI



1. Piazza grande Modena  
2. Parco  
3. Motorista a luce



PANTA PRIMO PIANO  
SCALA 1:200

PIANISTRIA  
SCALA 1:500



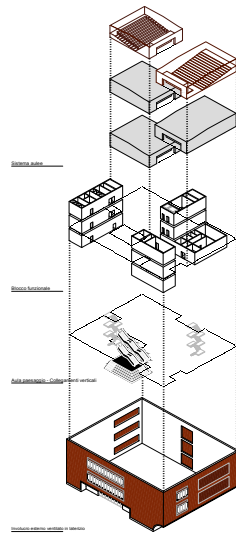
NUOVO ASSE DIDATTICO “Enzo Ferrari”

S1218 – Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il campus di Ingegneria “Enzo Ferrari” - TAVOLA 2

Codice alfanumerico 1° grado 11 Z Z 2



VISTA PARCO

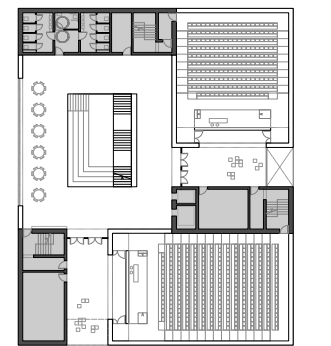


ESPANSO ARCHITETTICO

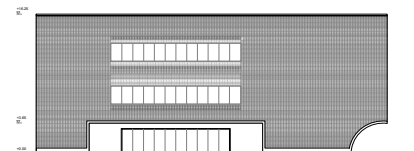
L’edificio compatto distribuisce le funzioni richieste dal bando su tre livelli. Si è scelto di massimizzare la capienza delle aule sostituendo le aule da 150 posti con ulteriori 2 aule da 200 posti. Al piano terra si trovano oltre ai necessari spazi accessori della portineria, del magazzino e dei depositi, una prima aula da 200 posti e spazi per lo studio e la condivisione.

Il cuore dell’edificio, la nuova Aula, è uno spazio a tutta altezza sul quale si affaccia la circolazione del padiglione e sul quale si elevano piano in piano le zone studio affacciate sul parco. Al piano terra una gradinata di ricircolo vario forma viene a sud-ovest generando una sorta di aula. Sul passaggio mentre un sistema di scale sovrapposte produce una circolazione continua ritorna a questo livello, rimanendo ininterrotta tra gli studenti e i docenti.

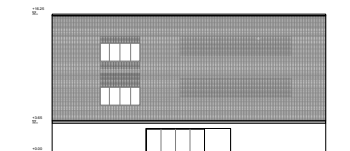
Ad ogni piano una grande vetrata si apre sul parco così da generare un forte legame tra gli spazi interni di studio e il verde paesaggio circostante. Primo e secondo piano, identici dal punto di vista programmatico, accolgono oltre ai già citati spazi per lo studio un’aula da 200 e un’aula da 100 ciascuno. La disposizione degli ambienti ha seguito una logica di pacchetti funzionali per ottimizzare le connessioni interne. Così ad ogni aula corrispondono oltre ai necessari depositi e sistemi di sicurezza e evacuazione delle ampie zone filtro. Esse vengono intese come zone di sosta, spazi di socializzazione e spazi polifunzionali che si affacciano sul paesaggio e fanno penetrare la luce naturale, generando insieme allo spazio ridotto, continuo e permeabile alle viste sul territorio.



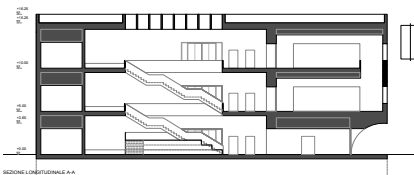
PANTA PRIMO PIANO  
SCALA 1:200



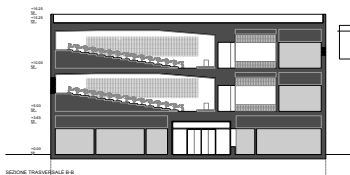
PROGETTO SUD-OVEST / PARCO



PROGETTO SUD-EST / INGRESSO



SEZIONE LONGITUDINALE A-A



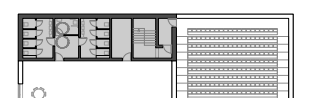
SEZIONE TRANSVERSALE B-B



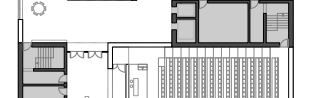
PROGRAMMA



SCHEMA VANI PROGETTI

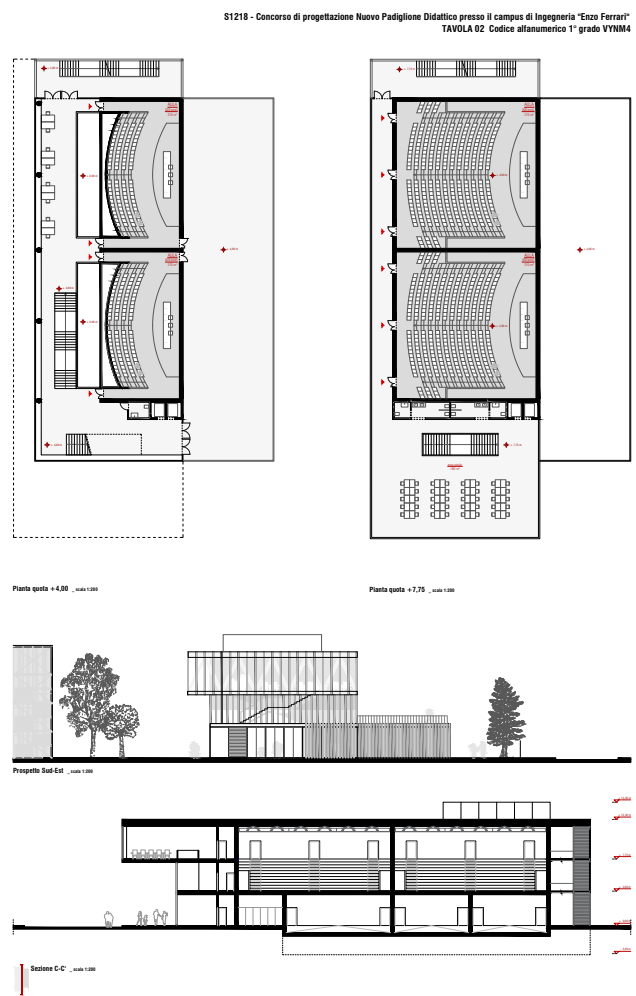
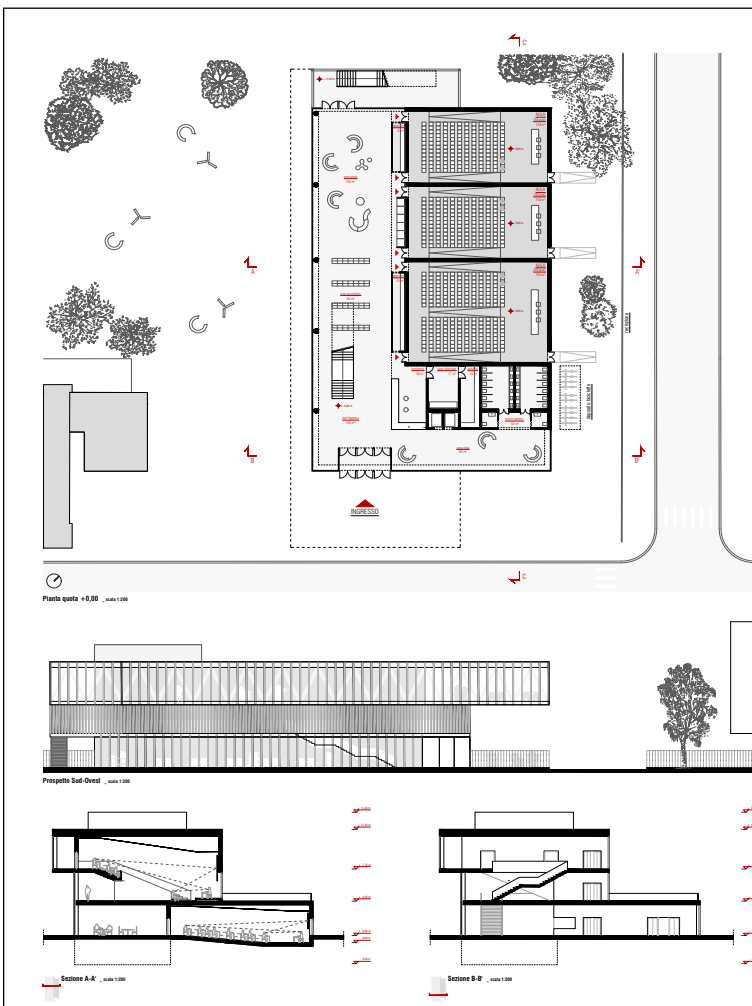
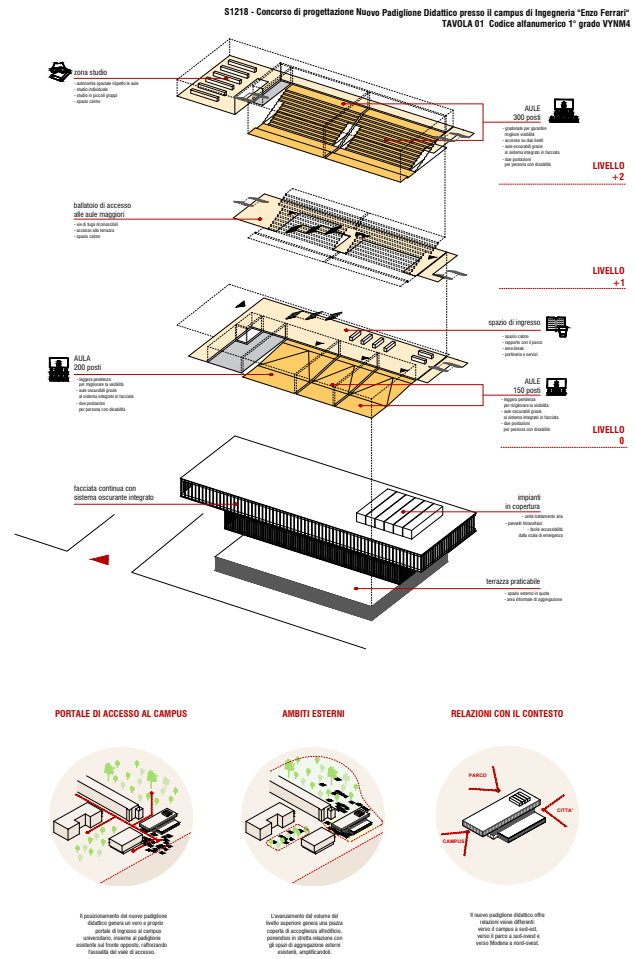


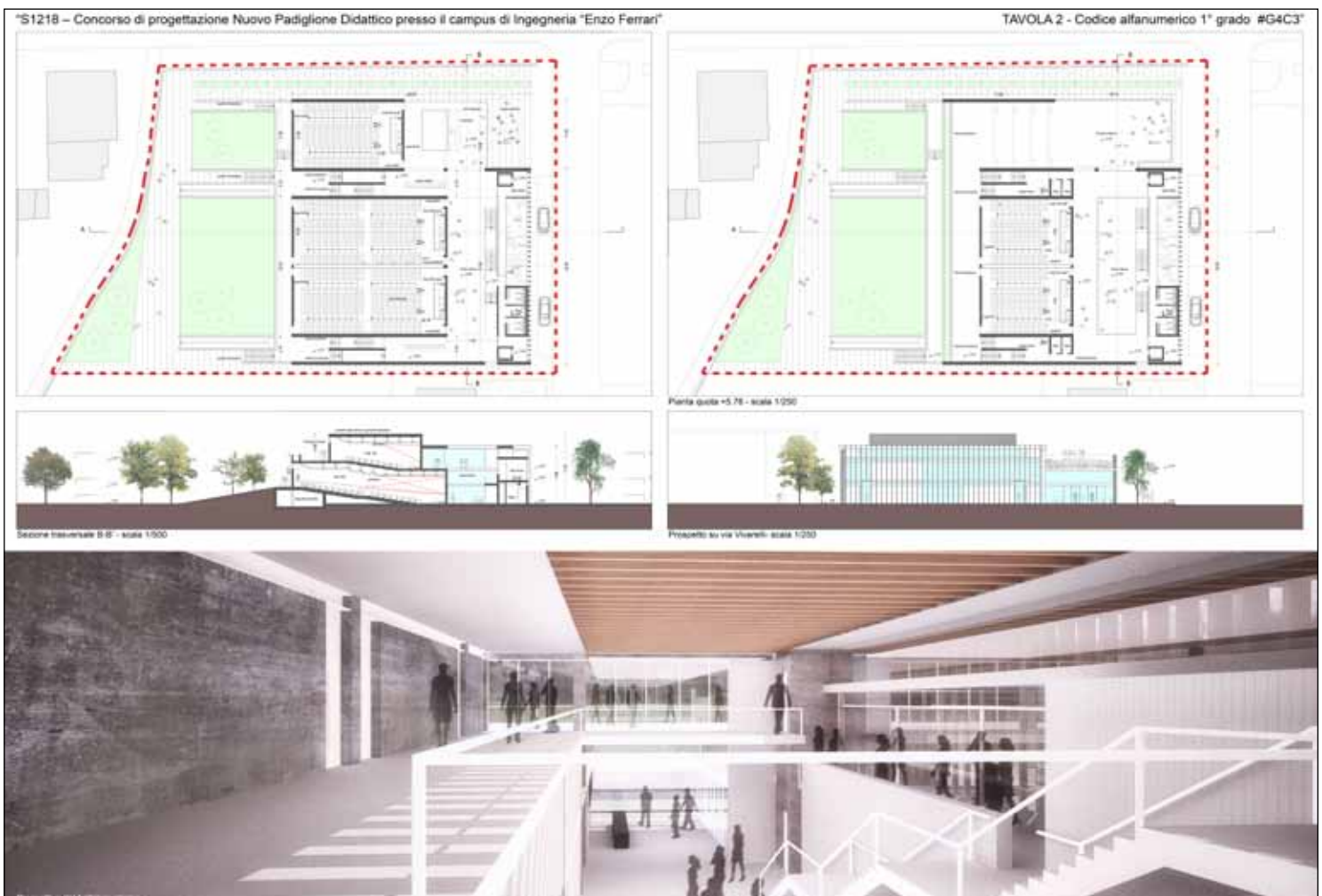
PROGRAMMA



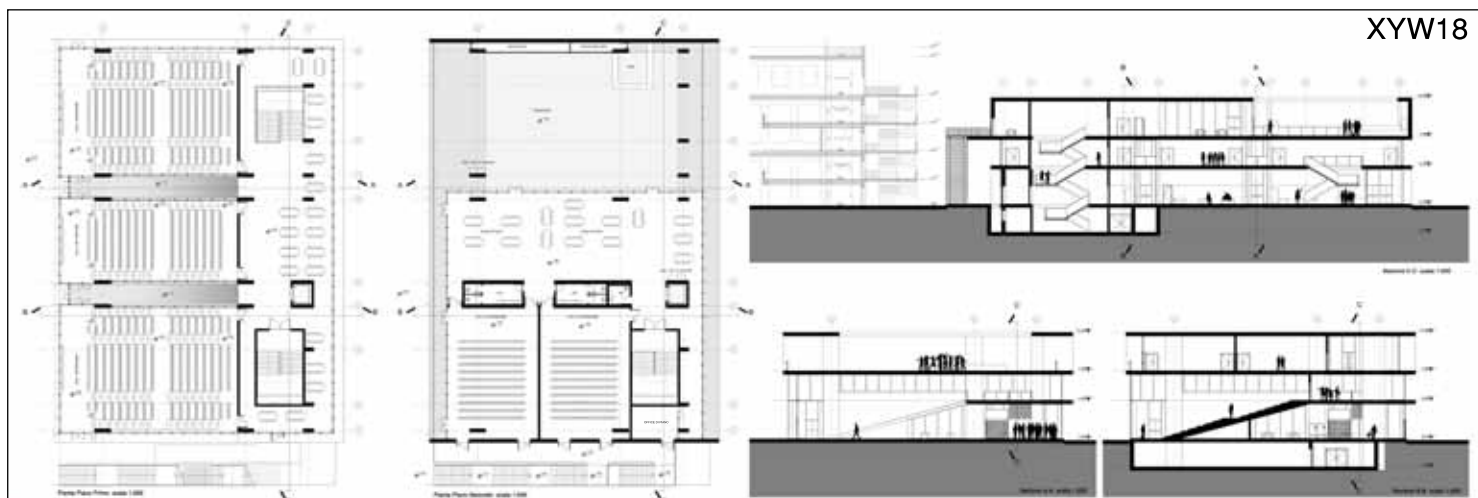
PANTA PRIMO SECONDO  
SCALA 1:200





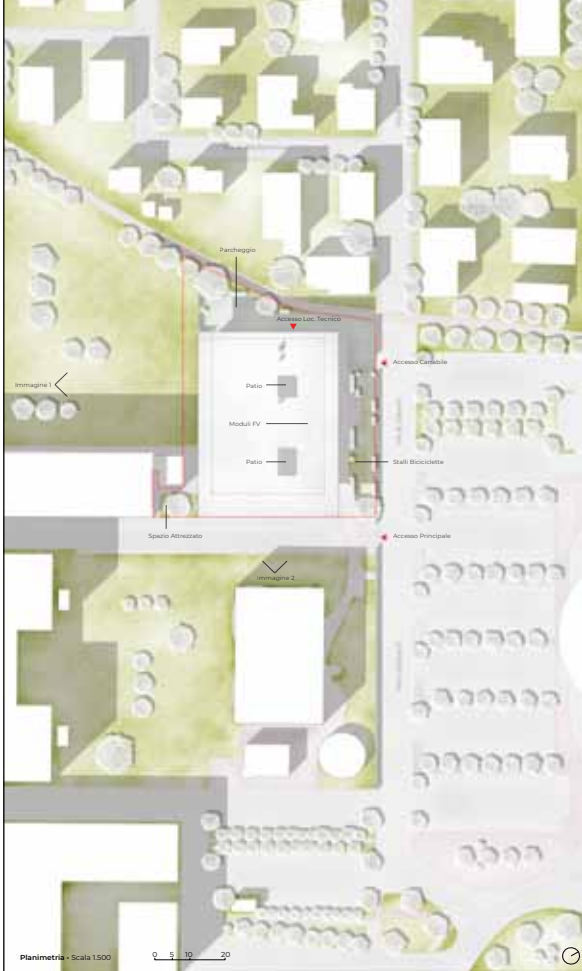






S1218 – Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il campus di Ingegneria “Enzo Ferrari” – TAVOLA 1

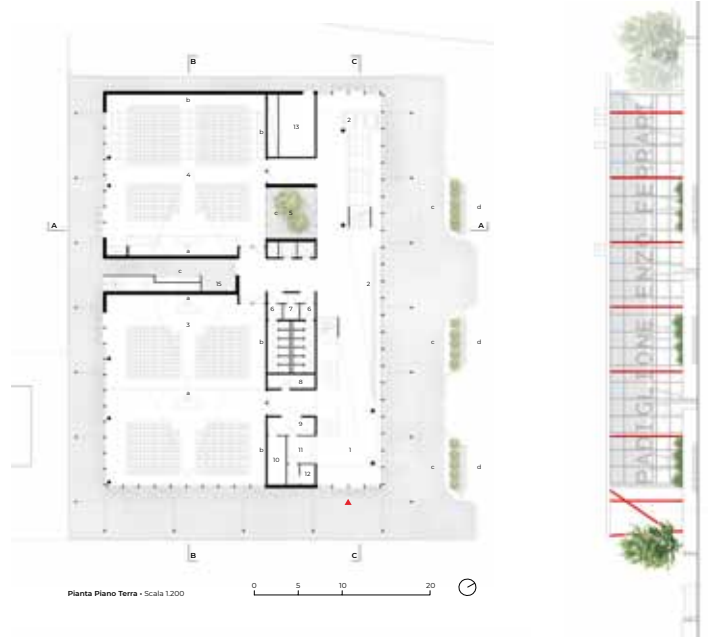
Codice alfanumerico 1° grado #2DOT



LEGENDA

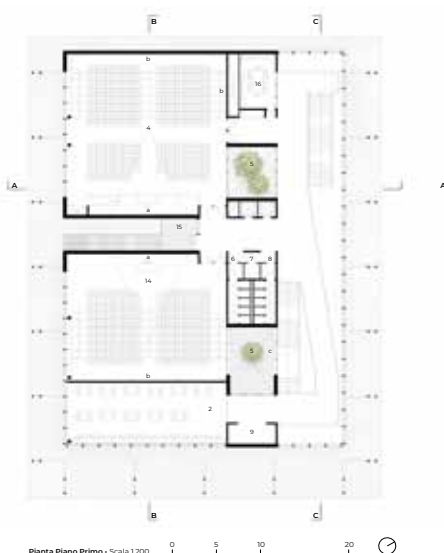
1. Atrio
2. Zona Studio
3. Aula 166 Posti
4. Aula 310 Posti
5. Patio
6. Servizi Igienici
7. Servizi L.13/89
8. Deposito
9. Distributori Aut.
10. Magazzino
11. Partinoria
12. Servizi personale
13. Locale Tecnico
14. Spazio calmo

- a. Lavagna/Telo Vid.
- b. Appendiabiti
- c. Sedute Esterne
- d. Stali Biciclette



S1218 – Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il campus di Ingegneria “Enzo Ferrari” – TAVOLA 2

Codice alfanumerico 1° grado #2DOT



LEGENDA

2. Zona Studio
4. Aula 310 Posti
5. Patio
6. Servizi Igienici
7. Servizi L.13/89
9. Distributori Aut.
14. Aula 208 Posti
15. Spazio Calmo
16. Sala Riunioni
17. Connettivo

- a. Lavagna/Telo Vid.
- b. Appendiabiti
- c. Sedute Esterne

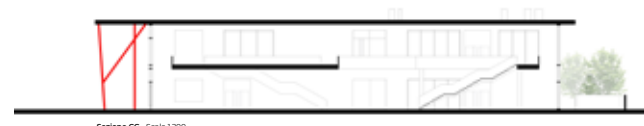




TAVOLA 1 - codice alfanumerico 1° grado DVT25

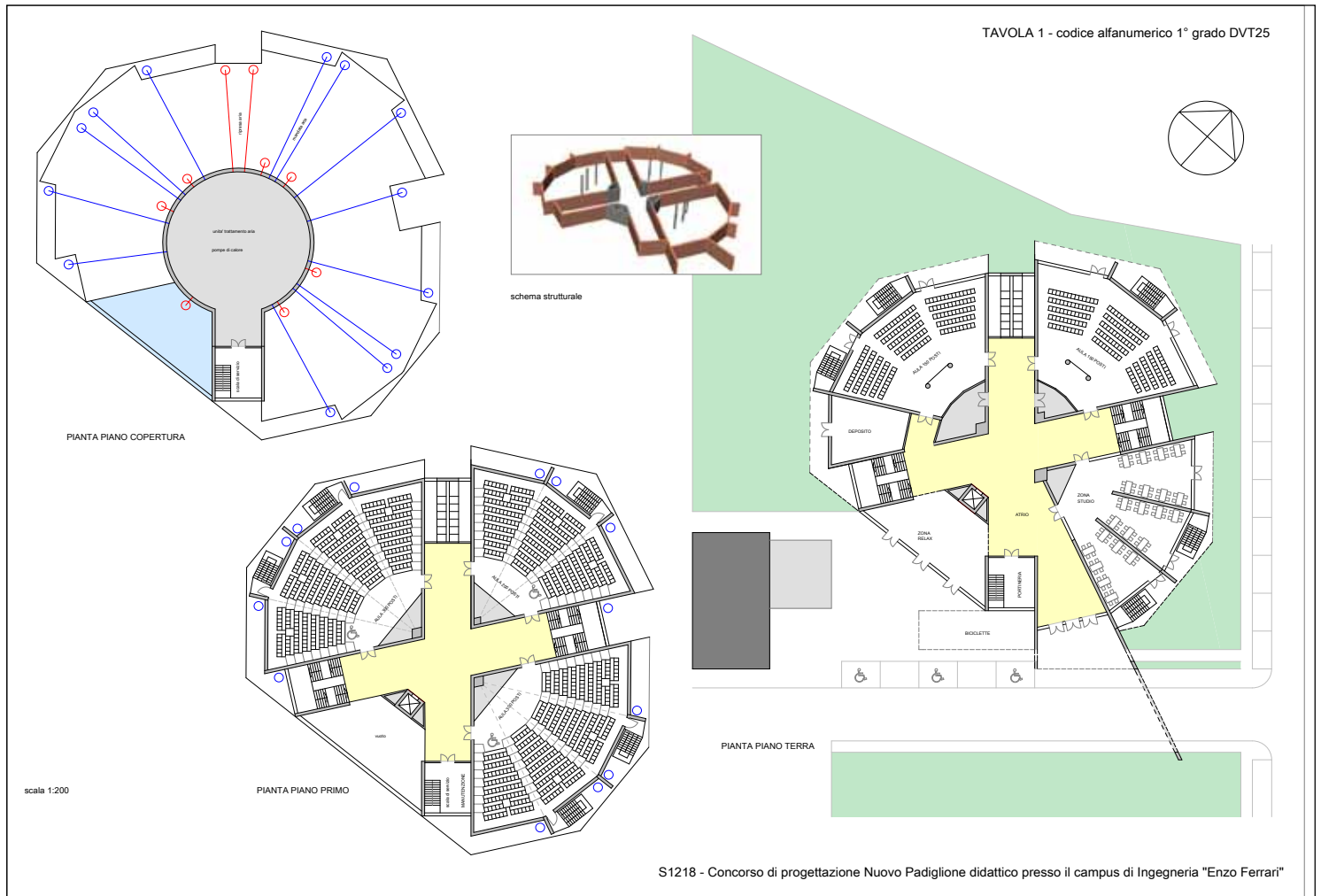
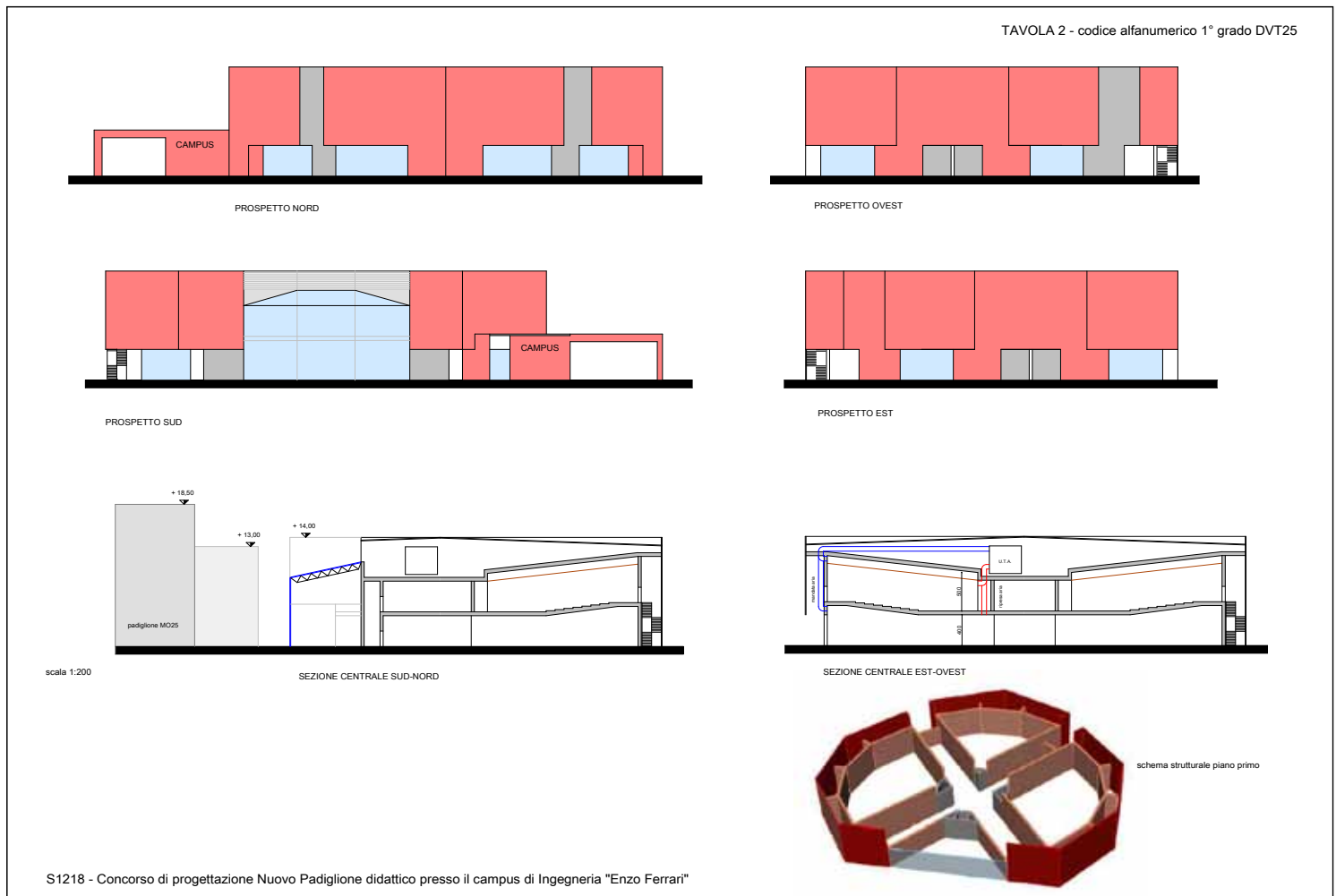
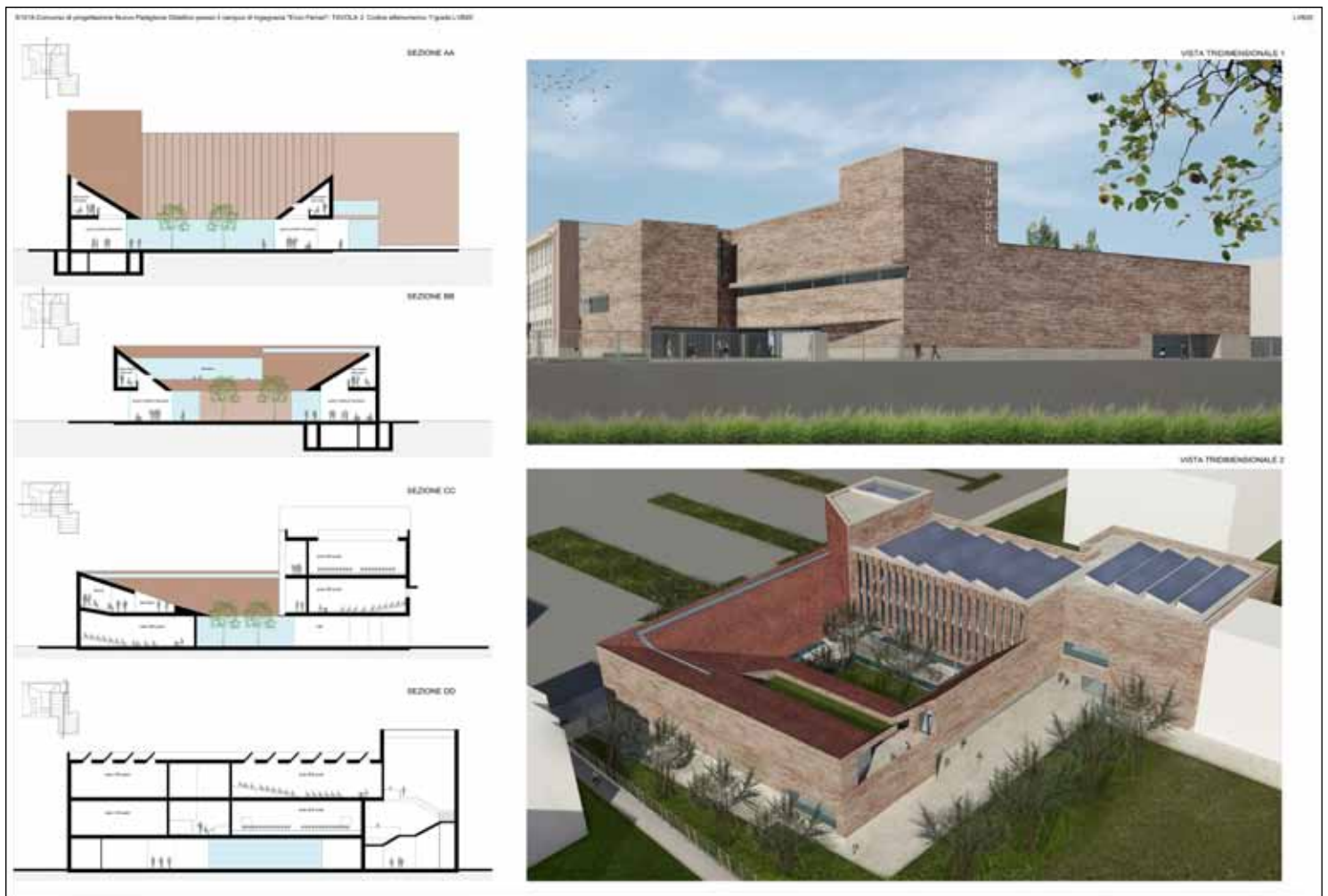
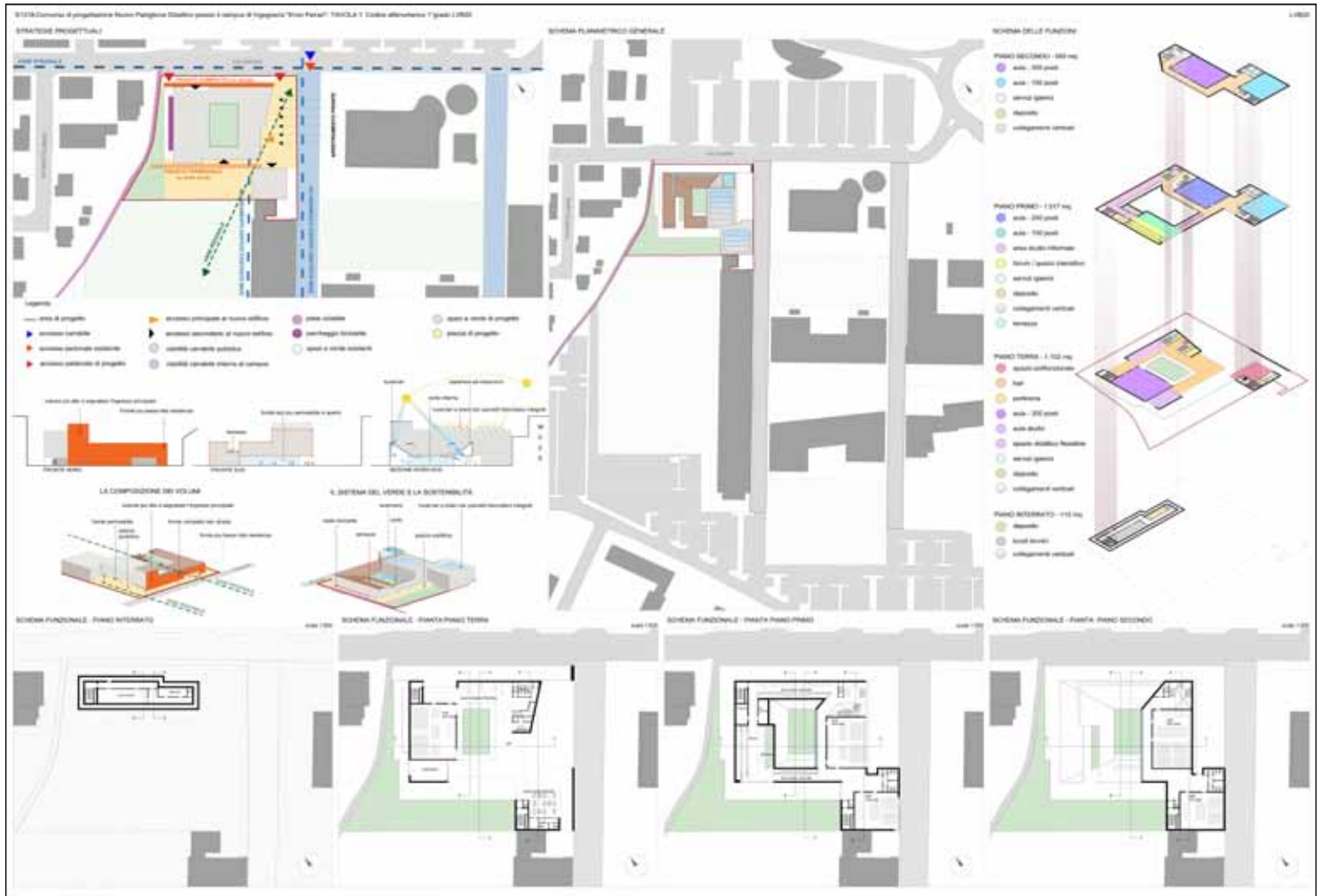


TAVOLA 2 - codice alfanumerico 1° grado DVT25





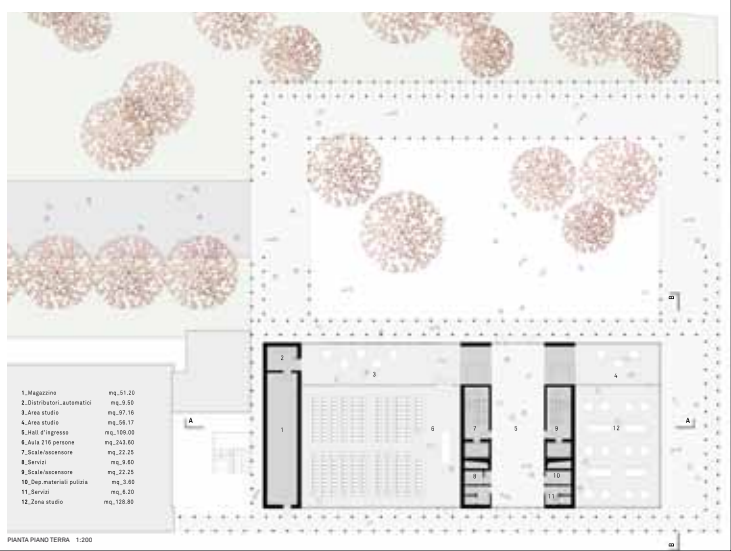


S1218 - Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il Campus di Ingegneria "Enzo Ferrari" - TAVOLA 01 - Codice alfanumerico 1° grado GSD F2

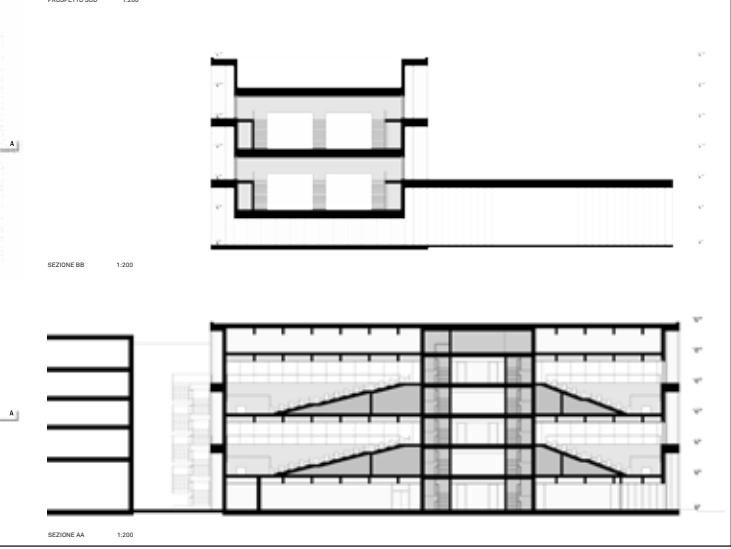
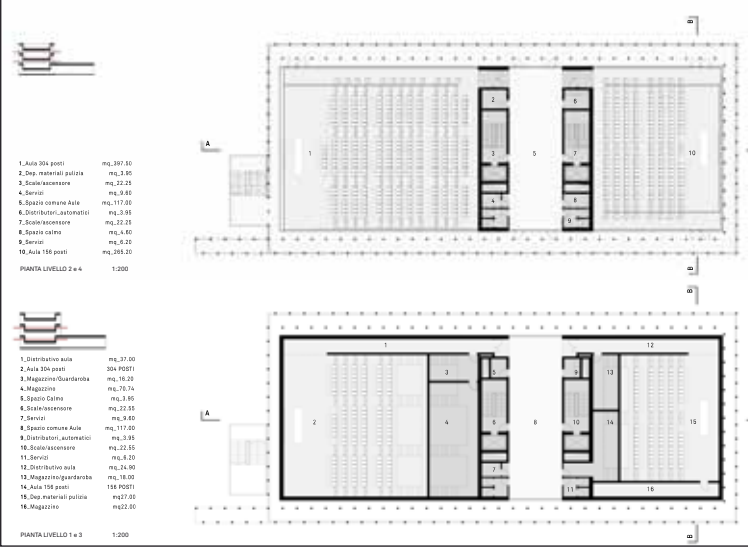
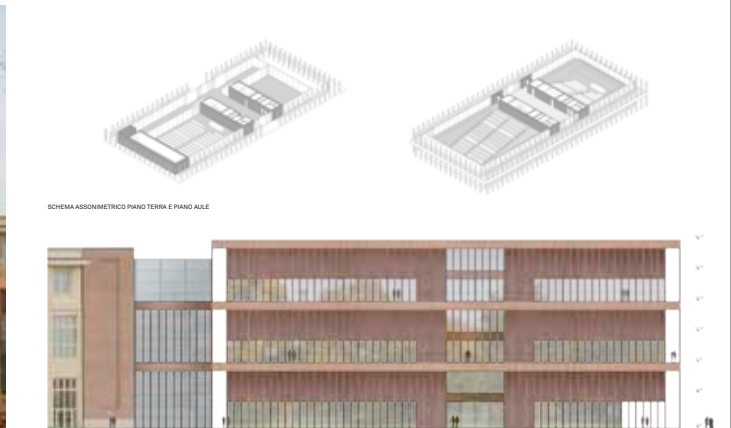


L'approccio di progetto non può prescindere da un'analisi del contesto, nel senso più ampio del termine, della città di Modena, quale fonte di ispirazione e di pratiche costruttive sedimentate nella cultura locale e nella memoria collettiva. Le architetture del '900 modenese riflettono una peculiare continuità con le forme formali, i materiali e le stratificazioni del tessuto edilizio storico immaginato con continuità nel sistema urbanistico. Particolarmente suggestioni per lo sviluppo urbano di progetto sono la verticalità di Piazza Giacomo Matteotti, la ampia e rigorosa campata della loggia dell'Ed. Sala Borsa e Nuovo ingresso al Palazzo Comunale, la verticalità scultorea e precisa della facciata neoclassica e l'interpretazione nell'uso dei materiali del Gruppo Rionale Fascista "3000 settembre" che, in qualche modo, ha ispirato l'architettura degli attuali edifici del campus universitario. Architettura a forme massicce e rigore in materia usate dalla città storica e gli spazi particolari della Facoltà di Giurisprudenza sono l'evadente riferimento dell'architettura del '900 Modenese dalla quale anche il progetto proposto vuole trarre schemi organizzativi, soluzioni distributive, formali e materiali al fine di mantenere e valorizzare queste continuità con la città.

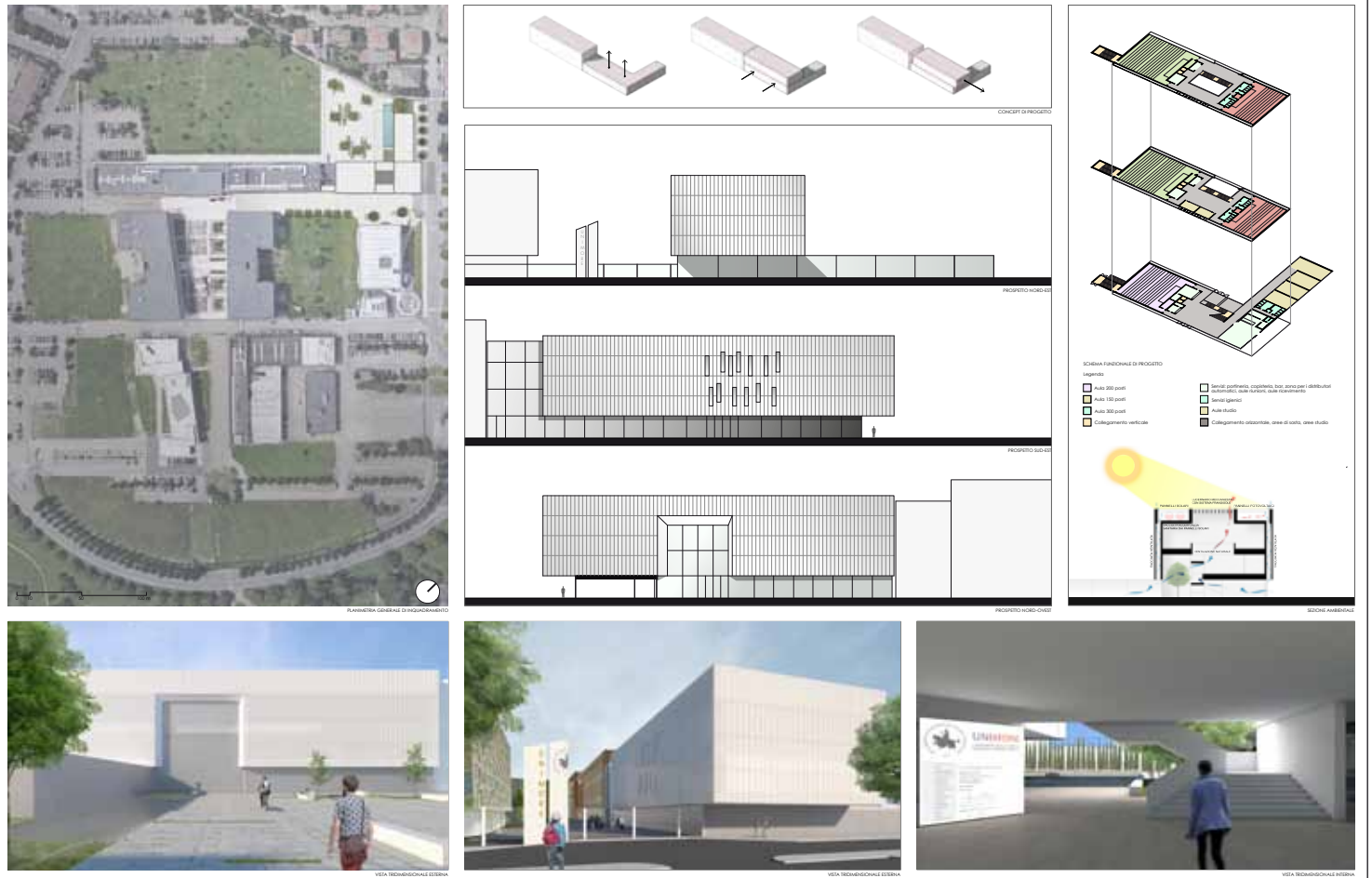
Il progetto sviluppa rispetto il fronte strada una vocazione "urbana" tramite un sistema distributivo a portico che all'interno dell'area di progetto si richiama e genera un patio. Lo sviluppo della aula è un piano che persegue l'obiettivo come un ordine rigido e doppia altezza che assicuri in modo inimitabile la vocazione civica e di "porta" al campus dell'edificio. I ballatoi ai piani primo e secondo oltre ad assicurare le funzioni tecniche, abbinano la massa dell'edificio smembrando, da lungo tutti i prospetti. La materialità e il colore dell'edificio sono gli stessi della città storica e si armonizzano ai materiali presenti negli edifici del campus.



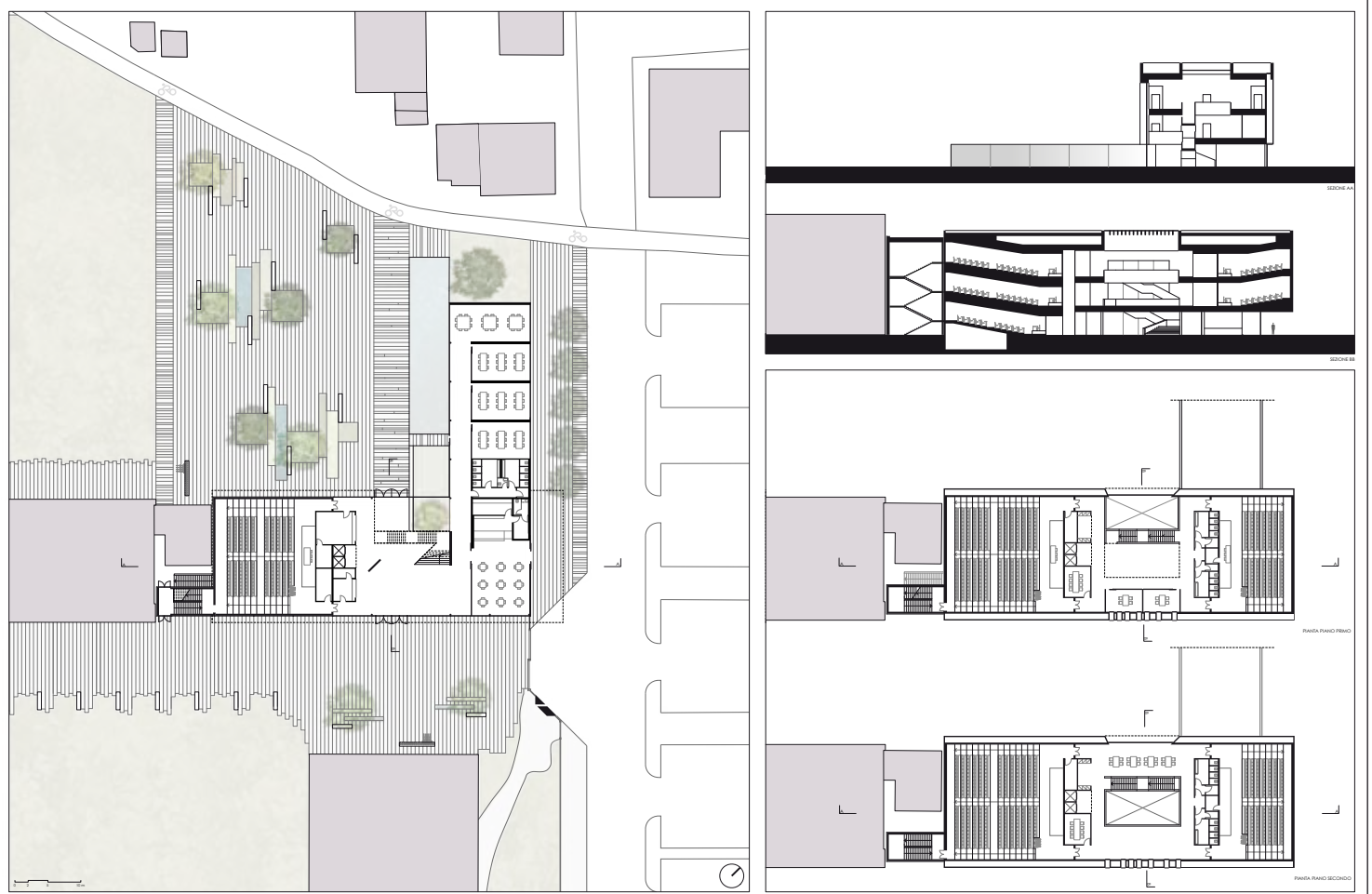
S1218 - Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il Campus di Ingegneria "Enzo Ferrari" - TAVOLA 02 - Codice alfanumerico 1° grado GSD F2



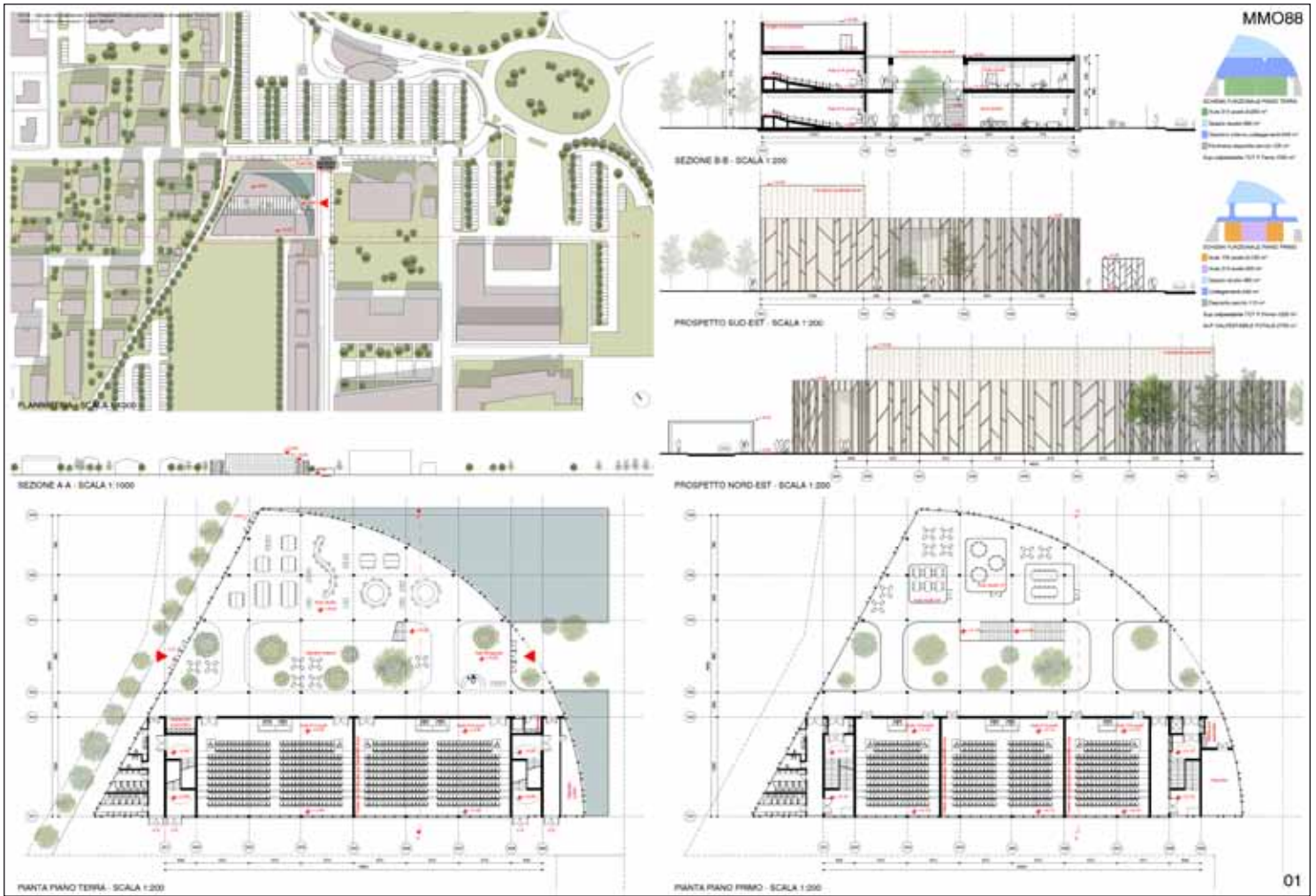
S1218 - Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il campus di Ingegneria "Enzo Ferrari" - TAVOLA 1 Codice alfanumerico 1°grado CR46B



S1218 - Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il campus di Ingegneria "Enzo Ferrari" - TAVOLA 2 Codice alfanumerico 1°grado CR46B







VISTA MODELLO 3D



VISTA GIARDINO INTERNO

S1218-Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il Campus di Ingegneria "Enzo Ferrari"  
TAVOLA 1 cod. alfanumerico 1°grado **K2A9Z**

VISTA DELL'ESTERNO DEL CAMPUS

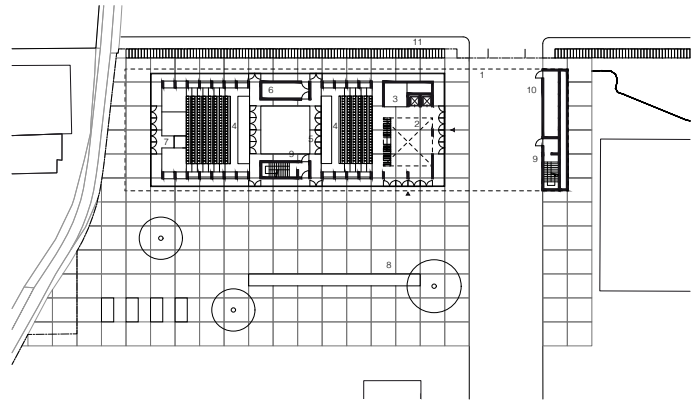


CONTESTO URBANO

DESCRIZIONI

- 1 Portale di ingresso all'università
- 2 Foyer
- 3 Corpo ascensori e portineria
- 4 Aule graduate
- 5 Pannelli mobili per unico ambiente per assemblee
- 6 Deposito
- 7 Servizi
- 8 Piazza attrezzata
- 9 Uscita di emergenza
- 10 Locale tecnico con annesso caviedo tecnico
- 11 Parcheggio biciclette

Scala 1:300

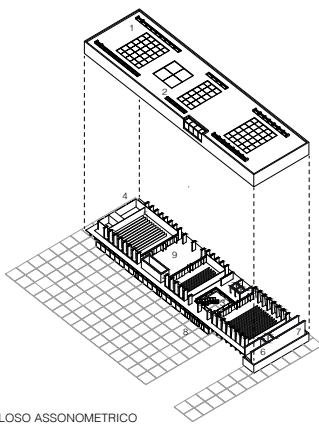


PIANTA PIANO TERRA

S1218-Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il Campus di Ingegneria "Enzo Ferrari"  
TAVOLA 2 cod. alfanumerico 1°grado **K2A9Z**

DESCRIZIONI

- 1 Lucioma per aule secondo piano
- 2 Camera di lucerneria per distribuzione secondo piano e aule primo piano
- 3 Doppia altezza sul foyer
- 4 Servizi
- 5 Aule
- 6 Uscita di emergenza
- 7 Locale tecnico
- 8 Ingresso su Piazza pubblica
- 9 Zona studio

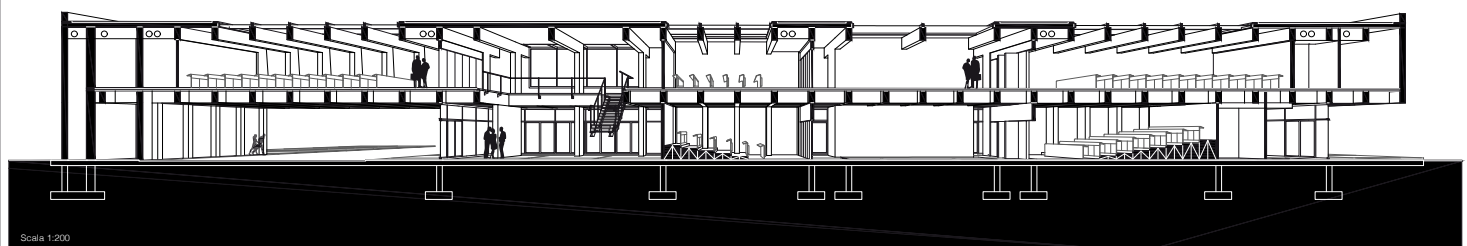


ESPLOSO ASSONOMETRICO



VISTA DELLA PIAZZA INTERNA

SEZIONE LONGITUDINALE



Scala 1:200



S1218 - Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il campus di Ingegneria "Enzo Ferrari"

- 1 Pianimetria Generale Campus
- 2 Atri Principali
- 3 Vista Aerea - Stato Attuale
- 4 Vista Aerea - Proposta di Progetto
- 5 Ingresso Principale
- 6 Fronti di ingresso da Via Gottardi

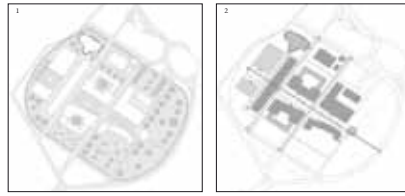


Tavola 1

Codice alfanumerico 1° grado DGPV3

**Il progetto** non può prescindere da uno sguardo sull'intera area del campus e nel rapporto tra questa e la periferia circostante. La questione del limite e la più discorsiva dal contemporaneo. L'intera città è oggi un insieme di forme e di linee. Quando invece il limite non è presente, non si chiude, si impedisce.

**Il progetto** aspira a riabilitare questa situazione trasformando il limite in elemento di orientamento, in immagine che conferisce ordine e senso a ciò che rischia di essere un insieme di forme e di linee. Quando invece il limite non è presente, non si chiude, si impedisce.

**Una nuova filare** di prospicioprioni deve essere un progetto anche di collegamento tra il nuovo intervento e il resto delle ragioni. Conoscere una nuova cittadella in cui il centro si trova lo studente.

Nuove geometrie di spazi aperti ampliano la possibilità di aggregazione degli studenti e stimolano l'approfondimento intellettuale.

**Il progetto del nuovo padiglione** si pone in un duplice rapporto di simbiosi autonoma rispetto al nucleo principale di edifici. In virtù di un maggiore ordine complessivo del campus, sceglie di non aggiungere ulteriori gradi di diversità formali presentando un'immagine lineare e pura, un'immagine di ordine e di simmetria, volutamente. L'immagine padiglione di medicina rappresenta. Al contempo, il nuovo padiglione ricerca la propria autonomia esprimendo attraverso il linguaggio di ripetizione e procedimenti come nuovo manifesto caratterizzare l'accesso alla cittadella.

**Un tentativo di luce accoglie il fruitore.** All'interno degli ambienti si vedono i volti dello sguardo verso l'alto. È il tentativo di edificazione. Il tentativo in cui lo studente è l'attore del proprio percorso.

È l'Università in cui le parole innovazioni e le proposte sono l'unico testo: un canovaccio pronto verso il cielo.

**Il tentativo è estremamente funzionale.** È una grande macchina di distribuzione i cui balloni servono in modo diretto tutte le sale che la zona studio del padiglione senza interferenze tra le macchine. La zona studio, invece, le ballate didattiche, con il loro affaccio sul vuoto centrale aiutano la concentrazione degli studenti.

**Il tentativo è estremamente efficiente.** È un monumentale sistema di ventilazione naturale e una zona invernale. È un'architettura che evolve in sé le questioni energetico-ambientali, funzionali e compositive in modo unitario e coerente.

S1218 - Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il campus di Ingegneria "Enzo Ferrari"

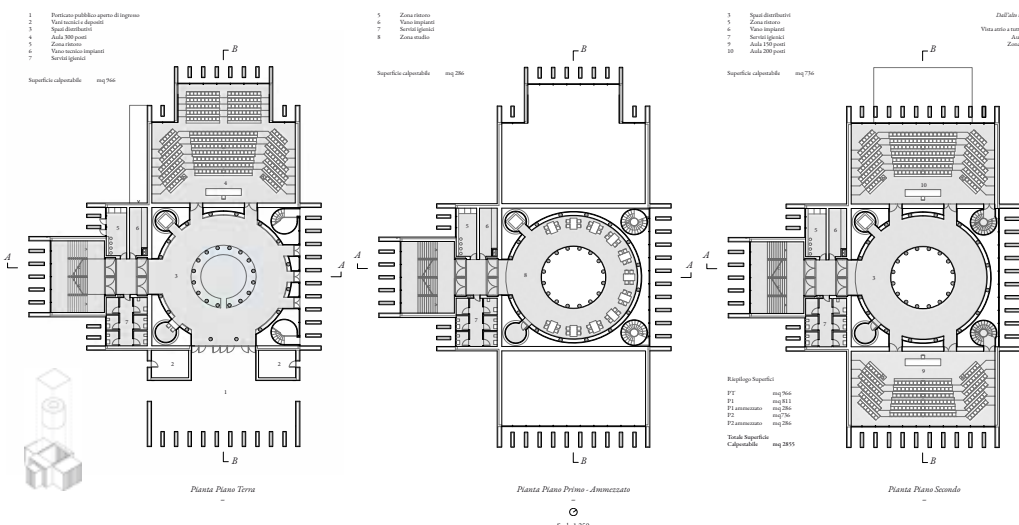
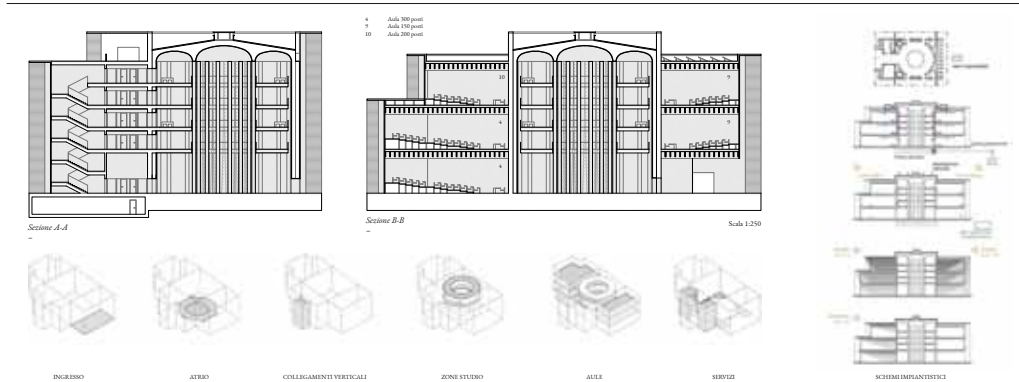


Tavola 2

Codice alfanumerico 1° grado DGPV3





S1218 - Concorso di progettazione nuovo padiglione didattico presso il campus di ingegneria "Enzo Ferrari" - TAVOLA N° 1



Il nuovo edificio risolve "in sé stesso" gli obiettivi di Concorso:  
- il rapporto con il contesto circostante;  
- il tema del "portale" e della caratterizzazione dell'accesso;  
- la definizione di nuovi spazi aperti di qualità.

Un corpo isolato di due piani molto compatto, di assoluta chiarezza compositiva, che si affina ai volumi limitrofi e si articola per definire un ampio spazio pubblico coperto, permeabile e conivale, che assume:  
- valenza di "portale",  
- ambito di ingresso al nuovo edificio;  
- spazio di relazione per l'intero complesso.

L'accesso alla nuova struttura avviene attraverso un patio su cui affacciano gli spazi comuni della hall di ingresso a doppia altezza che distribuisce tutti gli accessi alle cinque aule, agli spazi di servizio ed alle sale di studio individuali.

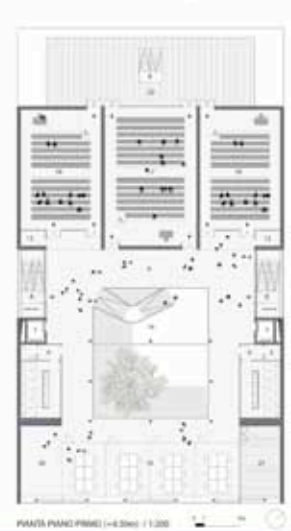
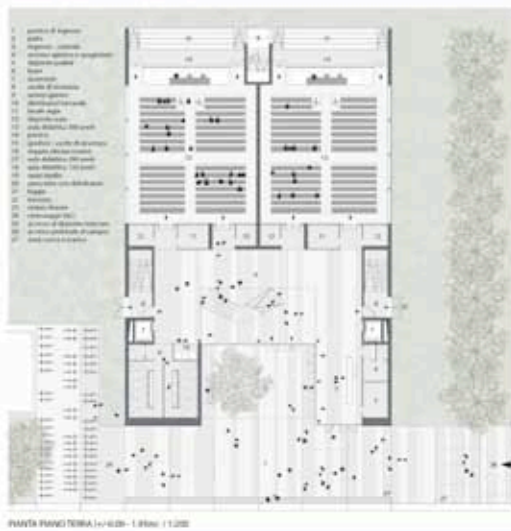
Una pelle vibrante dalle tonalità sfumate e di grande impatto figurativo, ne caratterizza l'involucro edilizio e si inserisce nella tradizione tutta modenese del rivestimento ceramico.

Codice alfanumerico 1° grado M1SPA



S1218 - Concorso di progettazione nuovo padiglione didattico presso il campus di ingegneria "Enzo Ferrari" - TAVOLA N° 2

Codice alfanumerico 1° grado M1SPA





**Inquadramento del Nuovo Padiglione Didattico nel Campus "Enzo Ferrari"**  
scala 1:1000

**S1218 – Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il campus di Ingegneria "Enzo Ferrari"**

Titolo 1 **PA/18**

**Sezioni**  
scala 1:500

**Schema Funzionale**  
- Volumi didattici  
- Volume servizi

**Legenda**

- 1. Edificio principale
- 2. Edificio annesso
- 3. Edificio annesso
- 4. Edificio annesso
- 5. Edificio annesso
- 6. Edificio annesso
- 7. Edificio annesso
- 8. Edificio annesso
- 9. Edificio annesso
- 10. Edificio annesso
- 11. Edificio annesso
- 12. Edificio annesso
- 13. Edificio annesso
- 14. Edificio annesso
- 15. Edificio annesso
- 16. Edificio annesso
- 17. Edificio annesso
- 18. Edificio annesso
- 19. Edificio annesso
- 20. Edificio annesso

**Pianta Piano Terra**  
scala 1:500

**Pianta Piano Mezzanino**  
scala 1:500

**Pianta Piano Primo**  
scala 1:500

**Planivolumetrico**  
scala 1:500

**Dettaglio AULA - Pianta**  
Scala 1:100

**S1218 – Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il campus di Ingegneria "Enzo Ferrari"**

Titolo 2 **PA/18**

**AULE**

Le aule didattiche da 300 e 200 persone, presentano una disposizione dei posti ad emisfero su struttura a gradoni.

I posti sono con sedute fisse su barra e piano scrivitura frontale.

La distanza tra gli schienali è di 0,8 m, il sedile e il piano di scrivitura sono del tipo a ribaltamento automatico (ortopedico), i posti hanno una larghezza di 0,5 m.

Così strutturata l'aula offre: una corretta visione della cattedra da ogni posto con la distanza dell'ultima fila dalla lavagna che è di circa 12 m; un'illuminazione naturale attraverso delle finestre che si trovano su una delle due pareti laterali e che dispongono di sistema di oscuramento; una parete per la lavagna e per i teli di proiezione di circa 8 m di lunghezza per un'altezza di 5,80 m.

L'accesso all'aula dalla galleria di distribuzione avviene attraverso due porte da 1,80 m, mentre due scale di sicurezza esterne sul retro garantiscono un adeguato numero di moduli per le vie di esodo.

I due corpi, che contengono tali aule, hanno all'esterno delle pareti curve uno spazi profondo circa 2,50 m che contengono le scale di sicurezza, le apparecchiature impiantistiche, il volume dei vani regia, che sono schermate da pannelli di rete, evitando così di posizionare sul piano copertura tutte le macchine del condizionamento con le relative canalizzazioni.

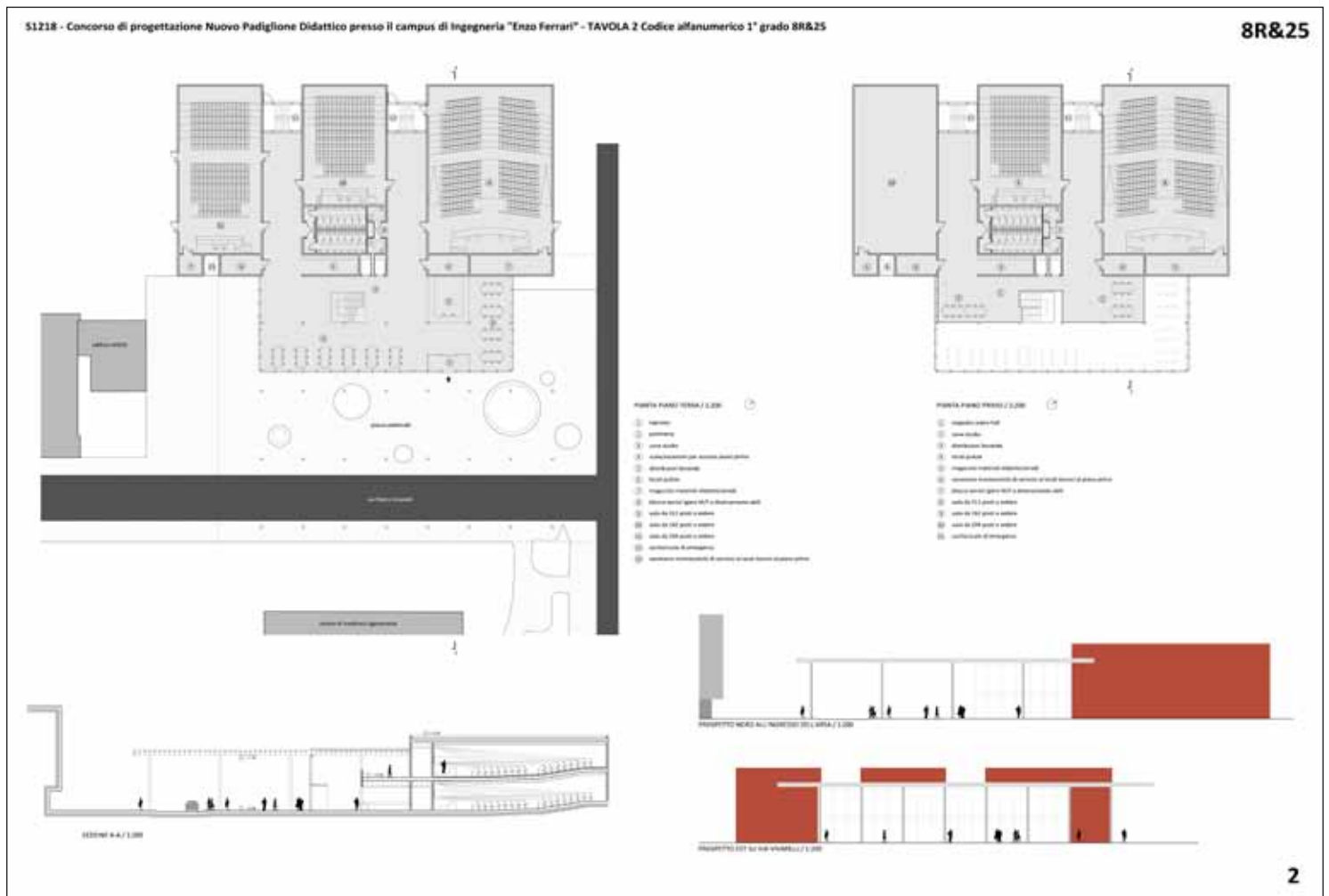
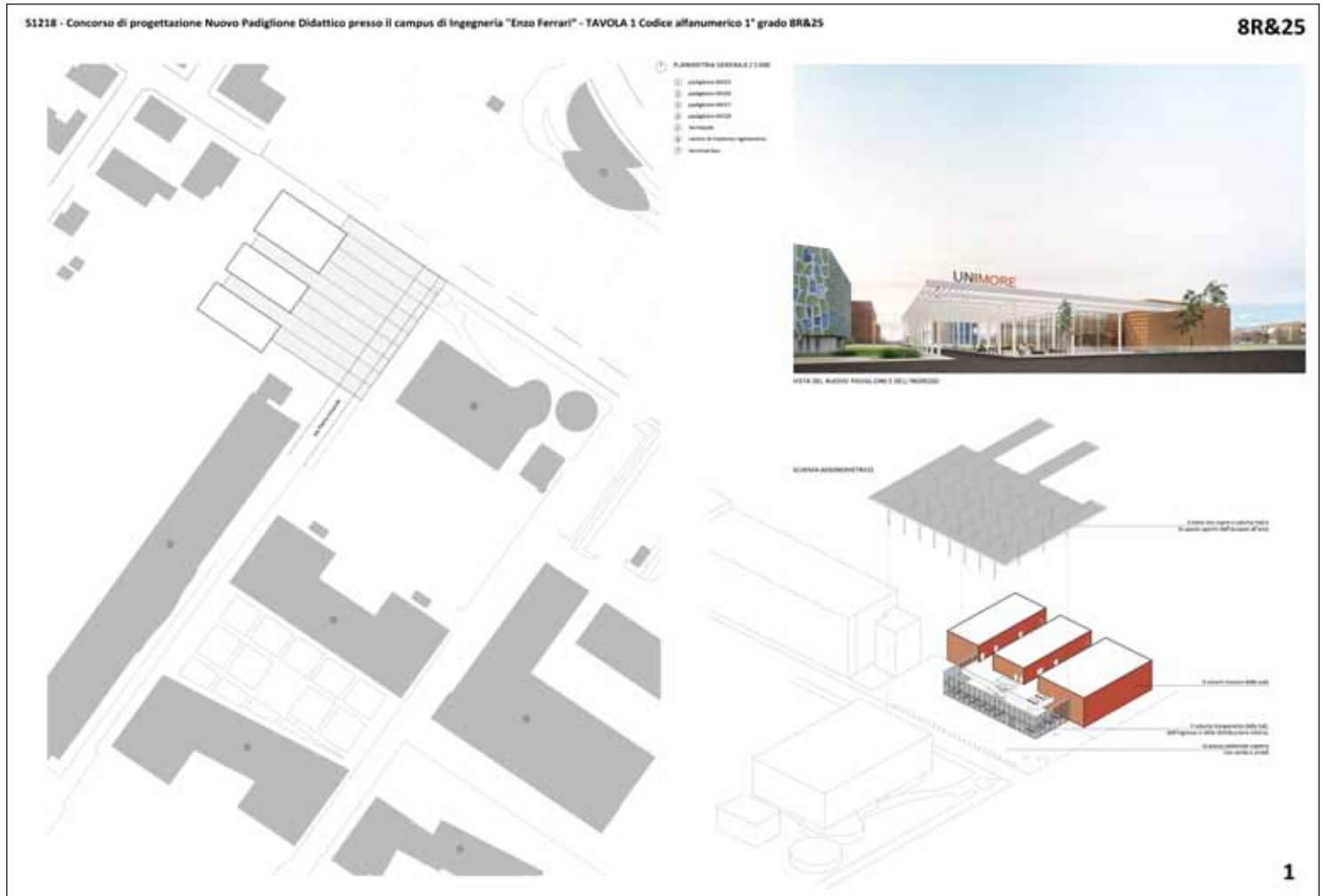
**Sezione A-A**  
scala 1:100

**Sezione B-B**  
scala 1:100

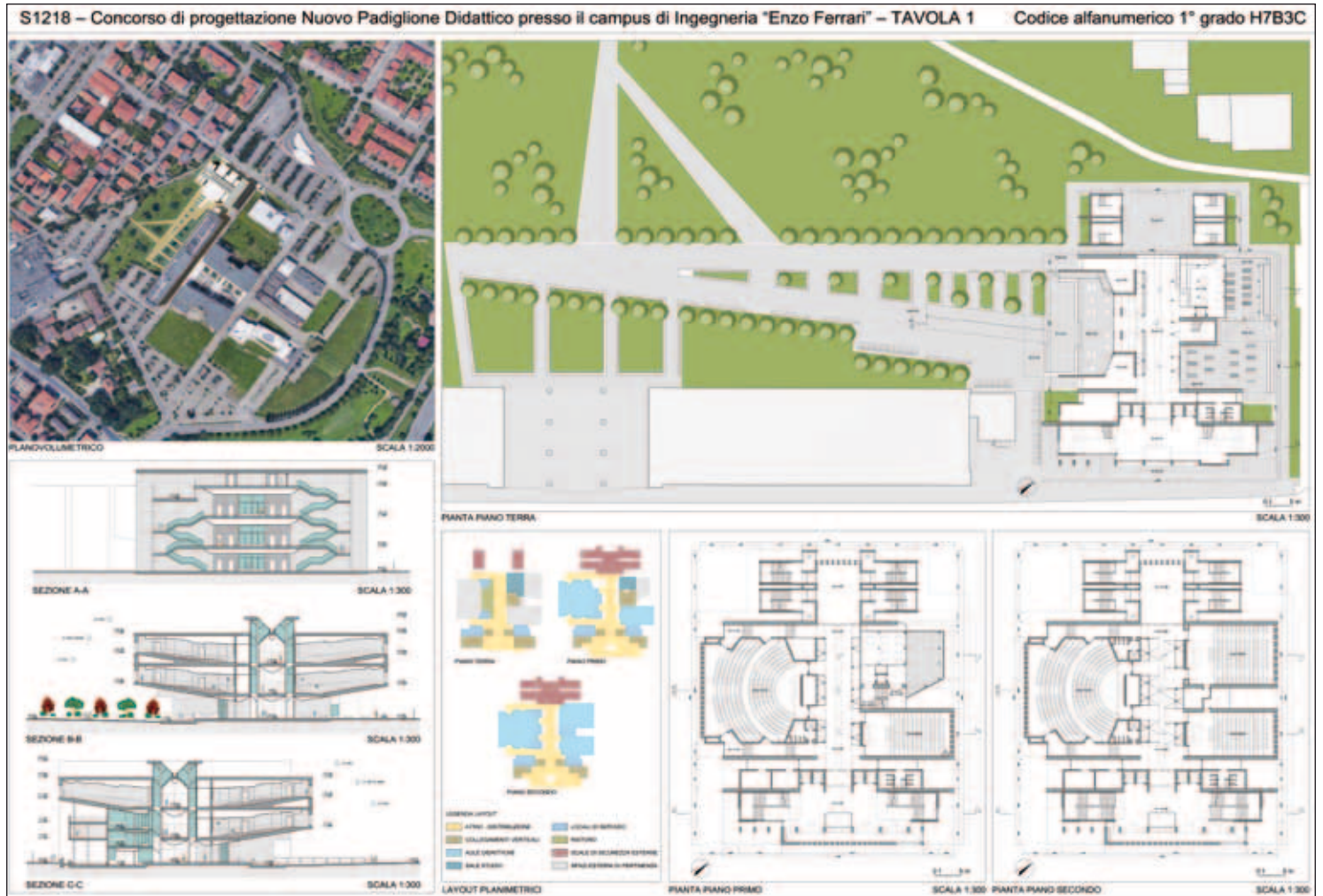
**Vie di esodo e Spazio Calmo**

**Prospetto**  
Scala 1:500

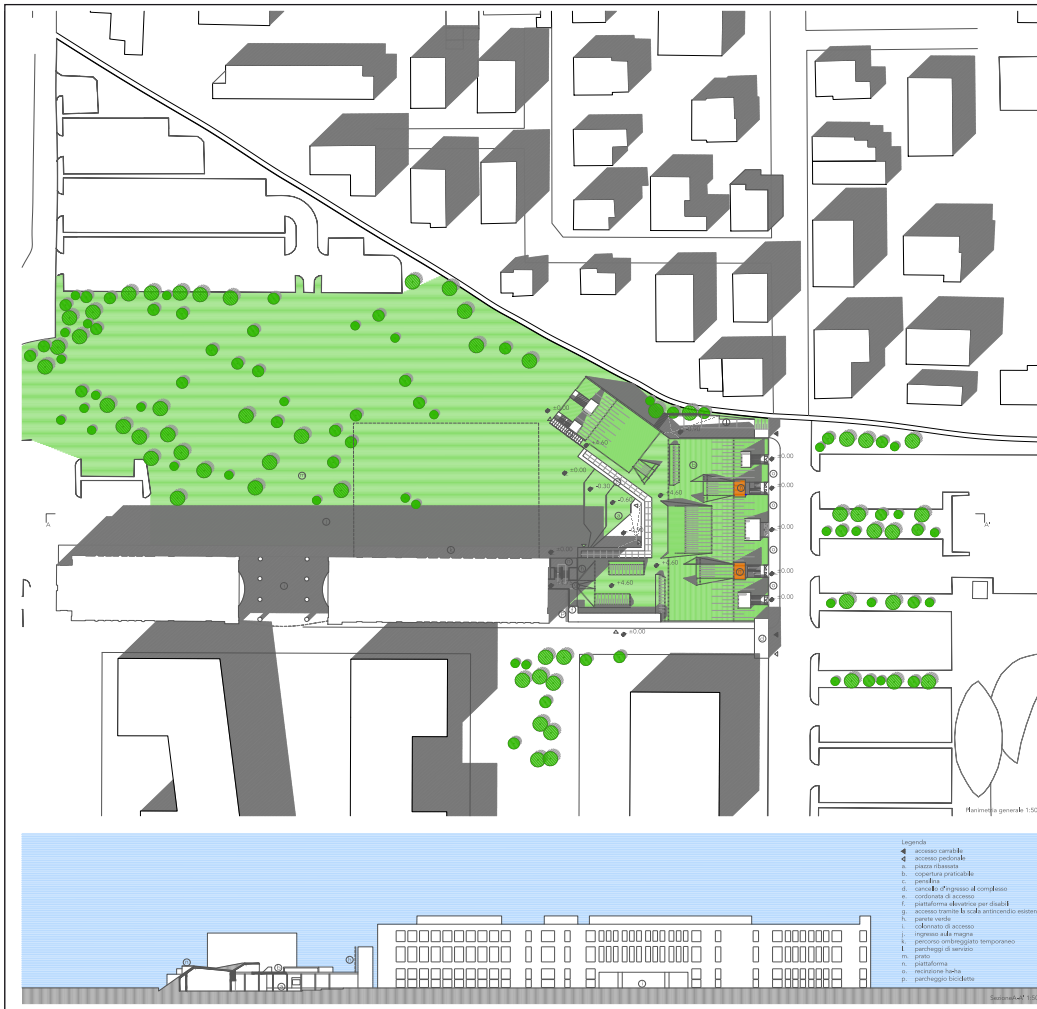
**Ingresso e Percorsi degli studenti**



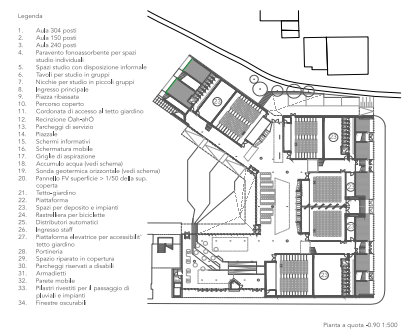
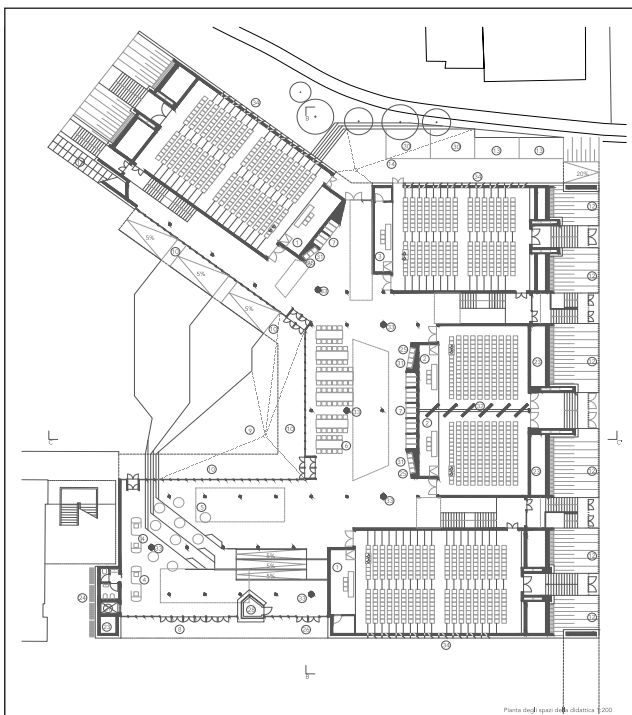
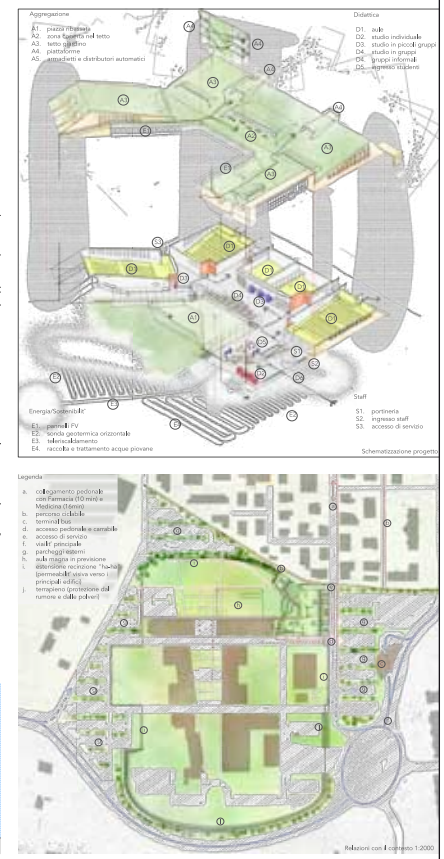




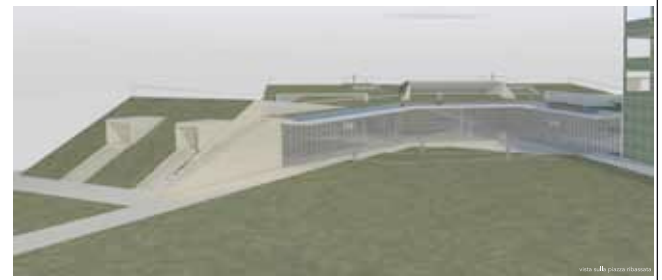
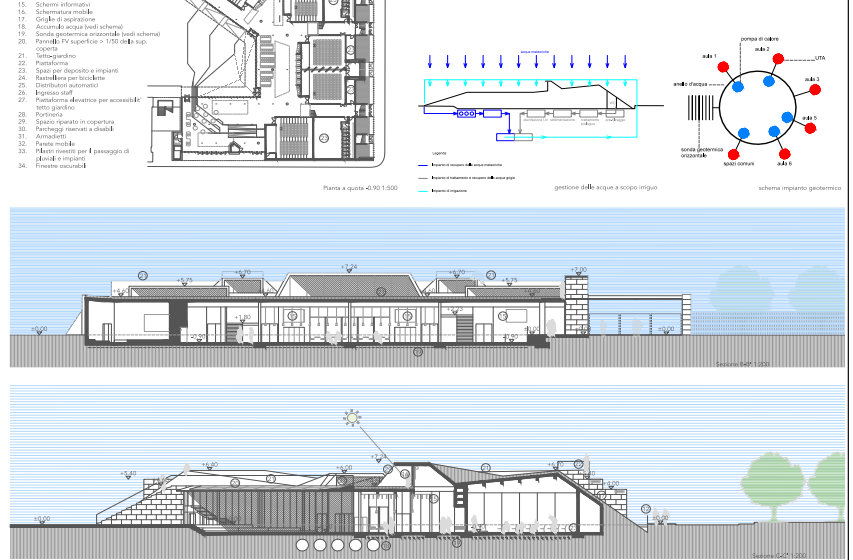




S1218 - Concorso di progettazione  
Nuovo Padiglione Didattico presso il  
campus di Ingegneria Enzo Ferrari -  
TAVOLA 1  
Codice alfanumerico 1° grado PDM@1



S1218 - Concorso di progettazione  
Nuovo Padiglione Didattico presso il  
campus di Ingegneria Enzo Ferrari -  
TAVOLA 2  
Codice alfanumerico 1° grado PDM@1



S1218 - Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il campus di Ingegneria "Enzo Ferrari" - **TAVOLA 01**

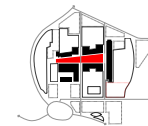
Codice alfanumerico 1° grado **S1PQ2**



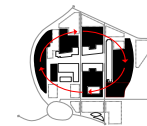
**STATO DI FATTO**

Il Campus di Ingegneria "Enzo Ferrari" è una realtà oggi come un'area progettata solo in parte e caratterizzata da "isole residenziali".  
1. Il complesso edilizio consolidato (edifici MEDIO, MEDIO MEDIO e TERZIARI) nel padiglione è disposto in modo da generare una nuova centralità e forma di spaziosità.  
2. Fianco verde, formato da aree verdi non progettate.  
3. Il Centro di Medicina Regenerativa, edificio nuovo che non integra alcun tipo di dialogo architettonico e spaziale con il resto del campus. L'unico oggetto di intervento è posizionato in un punto ottimale, necessario al "modellare e calibrare" del "sistema campus".

**1. Il complesso edilizio consolidato**



**2. L'anello verde**

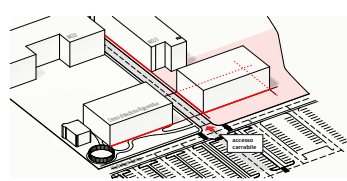


**3. Il Centro di Medicina Regenerativa**



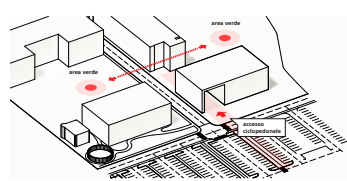
**1. Definizione volumetrica**

Il nuovo padiglione didattico si definisce in un fabbricato a tre livelli che rialza le volumetrie del Centro di Medicina Regenerativa e ne cambia gli allineamenti. I due padiglioni generano così un nuovo sistema all'interno del campus, una vera e propria stanza di accesso da Via Gottardi.



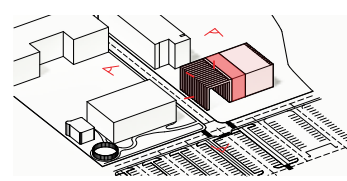
**2. Connessioni spaziali**

La scelta di dislocare il nuovo edificio MD25 e non seguire le linee dettate dal Piano Rettoriprogettuale del 1995 garantisce continuità all'area verde, generando un accesso riconoscibile all'area verde del Campus. Il nuovo padiglione viene caratterizzato da un ampio portale di accesso che distingue la visibilità caratterizzabile da quella contemporanea.



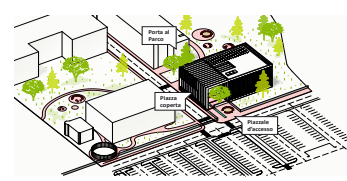
**3. Portico come elemento riconoscibile**

Il Portico, il blocco servizio e le aule sono tre elementi che compongono e caratterizzano il nuovo edificio. L'ampio portico, prima di ospitare il blocco servizio e di orientamento da parte i visitatori che vengono dall' esterno, che per gli studenti all'interno del campus.



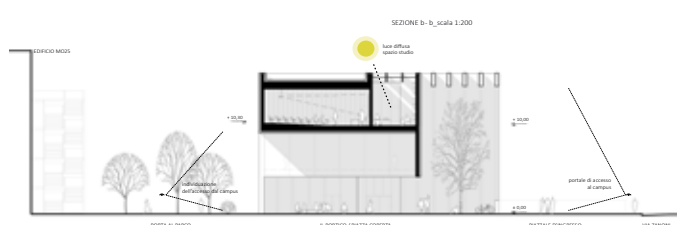
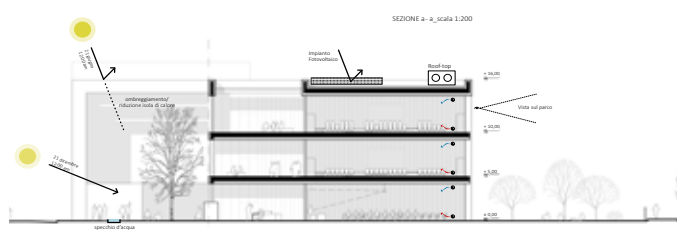
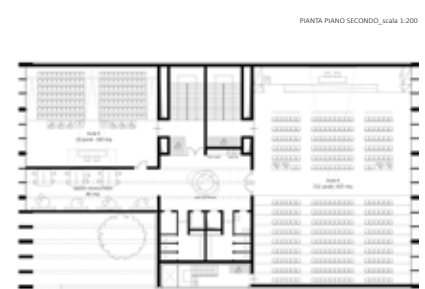
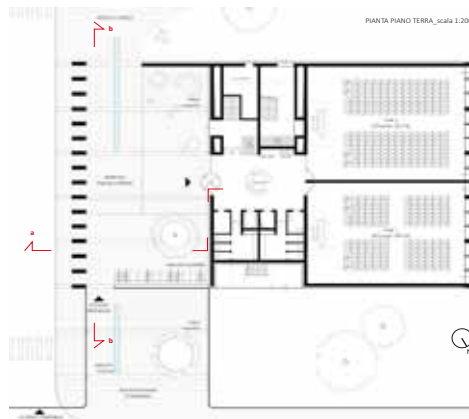
**4. Sistema degli spazi pubblici**

La progettazione delle aree limitrofe al nuovo padiglione si fa promettitrice di una più ampia rigenerazione degli spazi verdi all'interno del campus. Il grande blocco verde è caratterizzato dall'ingresso, la nuova piazza, l'area verde di incontro e socializzazione, la porta di parco, caratterizzata da elementi naturali, gestione e il fianco verso le aree verdi limitrofe.

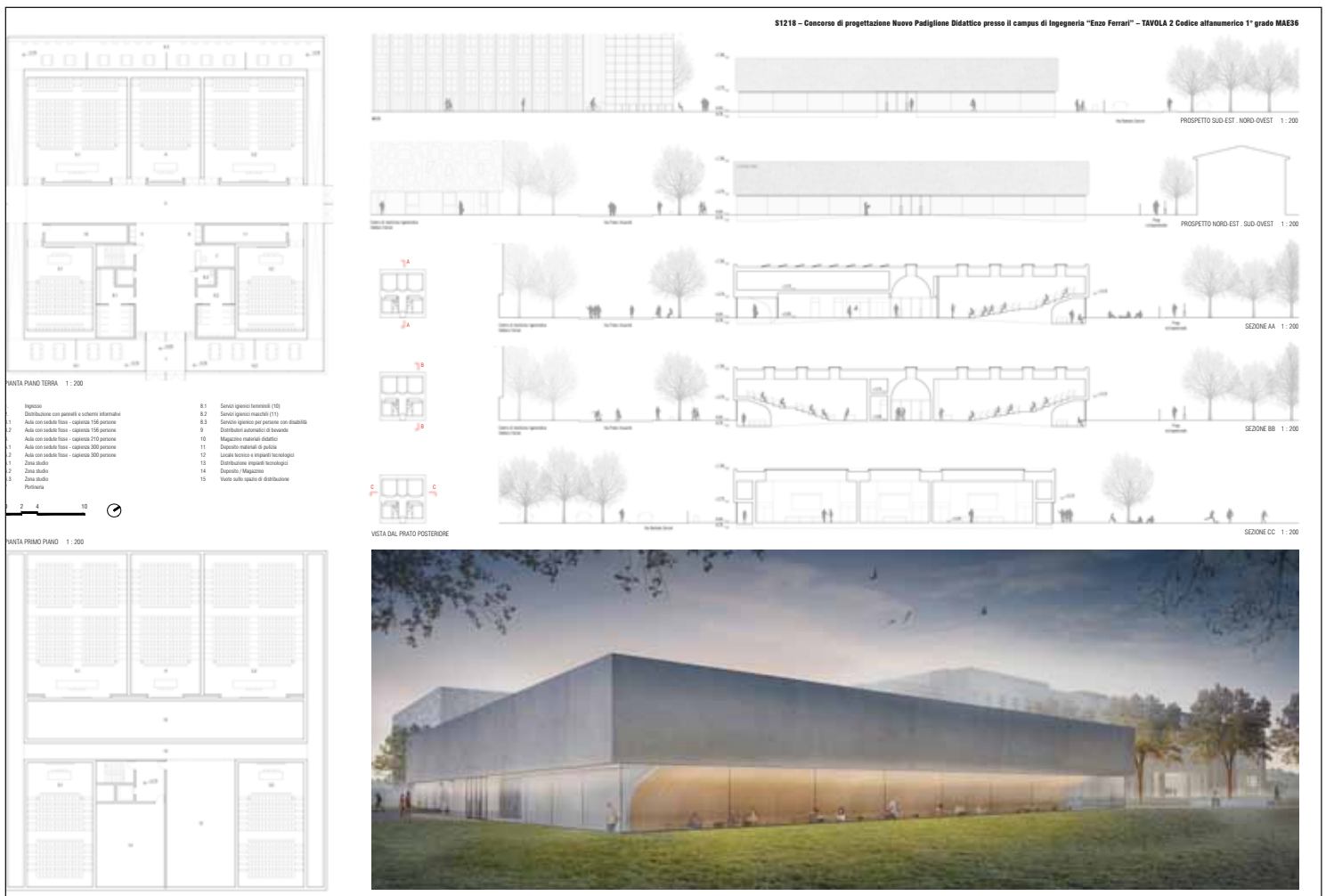


S1218 - Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il campus di Ingegneria "Enzo Ferrari" - **TAVOLA 02**

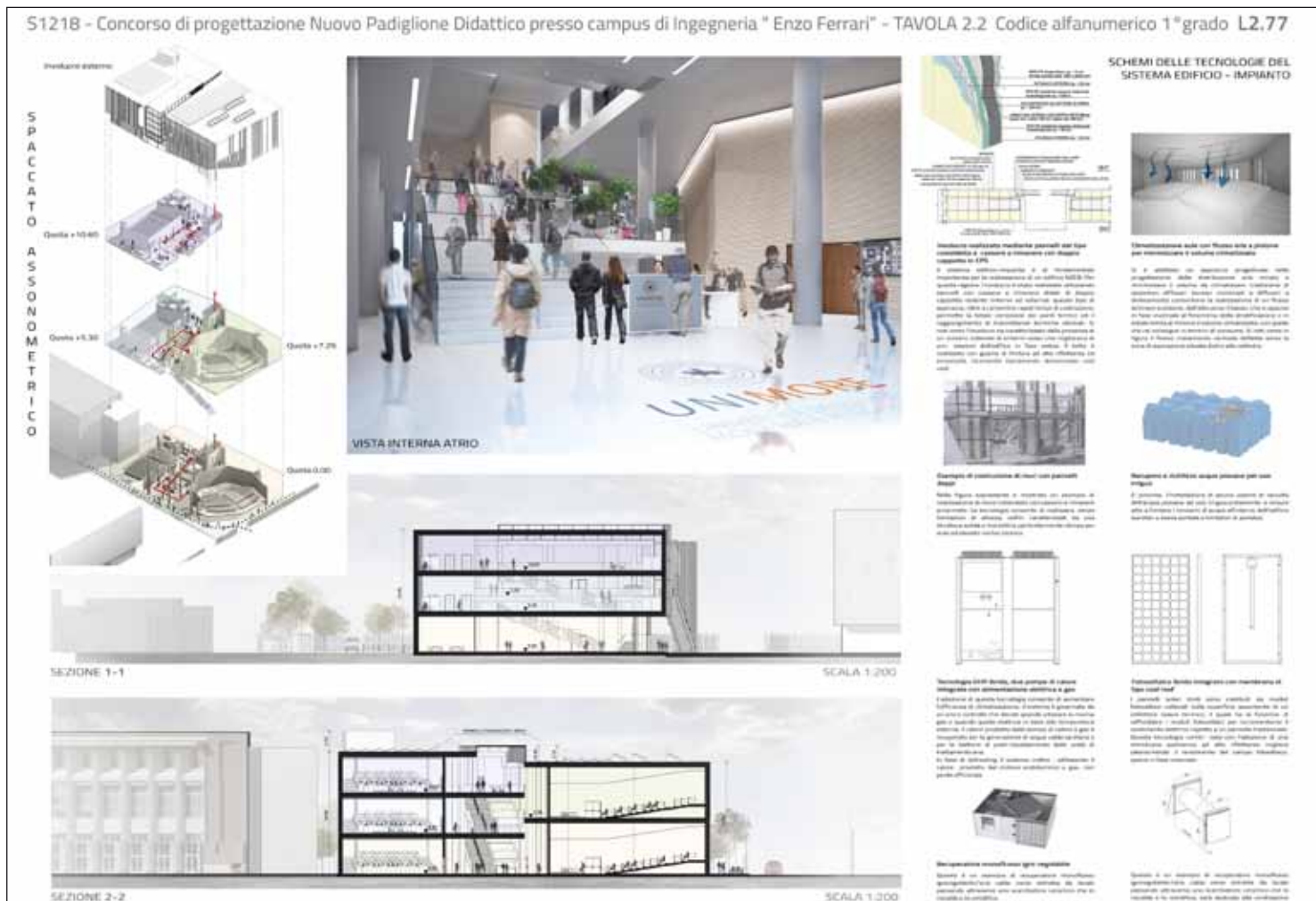
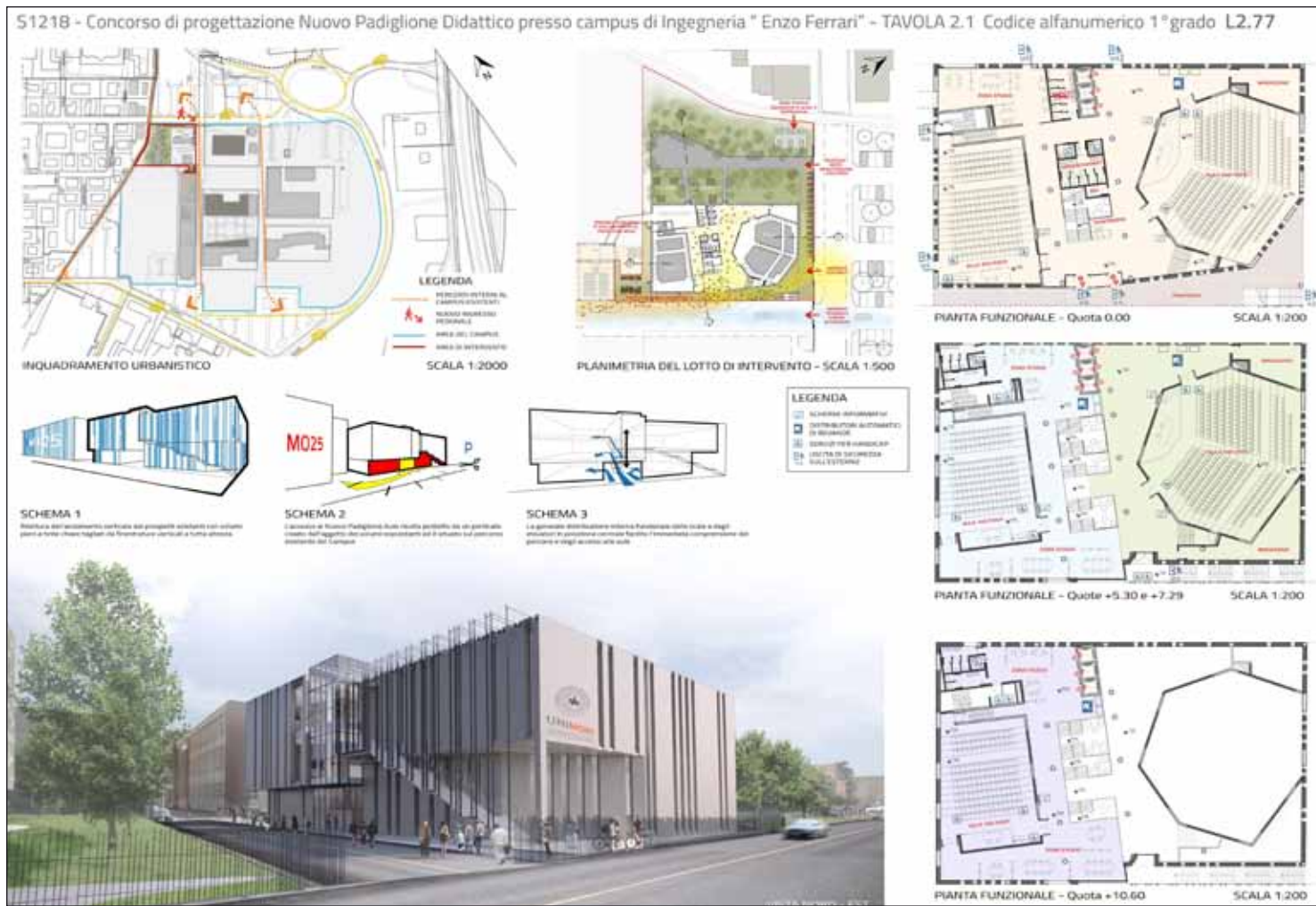
Codice alfanumerico 1° grado **S1PQ2**







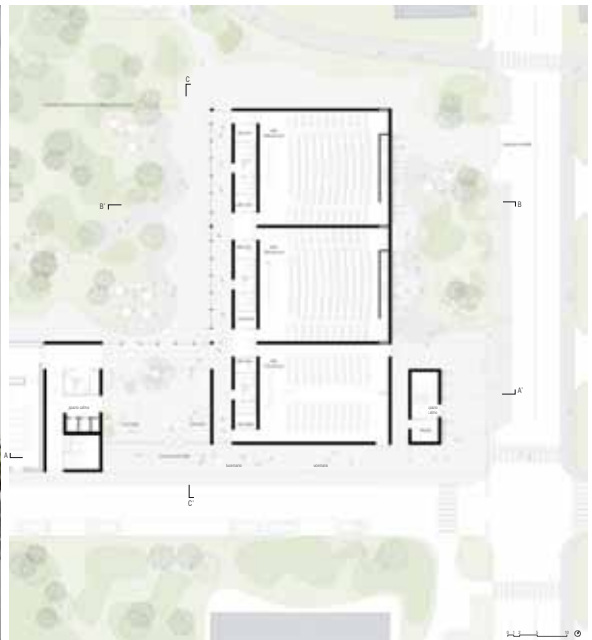




S1218 – Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il campus di Ingegneria "Enzo Ferrari" – TAVOLA 2.1 Codice alfanumerico 1° grado 99\*9F



Volume esterna. Vista in prossimità dell'accesso di via Gattari.



Schema planimetrico generale. Piano Piano Terra. Scala 1:250



Reporto morfologico con il contesto. Scala 1:10000



### Ricostruzione dell'esistente

L'edificio di fabbrica in contrasto al padiglione M205 ma riprende le linee costruttive dell'interento del Centro di Medicina Regenerativa, ricominciando il tessuto del Campus.



### Modellazione dei volumi

Attraverso la sottrazione dei volumi si dà leggibilità ai tre volumi dell'intervento, si segnala l'ingresso e si creano percorsi e zone di sosta posante.

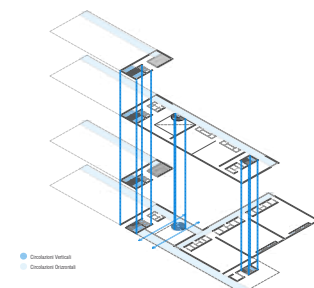


### Volume finale

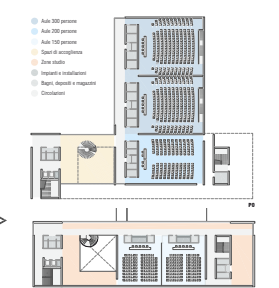
La riduzione dei volumi e l'apertura di un grande luminario creano una grande hall di ingresso che si dà qualità formale di sala. L'edificio, aperto sul giardino interno e distribuendo i percorsi interni.



Plastico di studio.



Schema funzionali dei diversi livelli. Circolazioni.



Schema funzionali dei diversi livelli. Funzioni.

### Qualità architettonica

Il progetto si colloca in continuità con la logica che ha definito il regime di edificazione esistente, re-integrandone il linguaggio architettonico. Si volume definiscono l'impostazione architettonica: un corpo unico di collegamento in adiacenza al padiglione M205, un volume superiore che ne riprende gli allineamenti, e un corpo inferiore che ospita una grande area di parcheggio che domina e protegge la parte verde del campus. La ricombinazione dei volumi segnala e caratterizza l'ingresso nord, riprendendo la tematica del portico e creando percorsi di accesso pedonali. Uno stilamento del volume inferiore dà vita a un luogo protetto dedicato a parcheggio per biciclette.

### Spazi didattici

Un aula più grande si colloca al piano terra, due aule da 300 posti e un'aula da 200, suddivisibile in due aule da 100 a beneficio di una maggiore flessibilità di utilizzo. Il volume superiore contiene due aule da 150 posti (anche non divisibili) e gli spazi di studio, studiati per favorire l'interazione.

### ha le persone, "bump-spaces" da cui nasce l'interazione.

Il corpo unico collega tutti i livelli del nuovo fabbricato e dell'edificio esistente, aumentando le dotazioni di ricicla e offrendo una stretta connessione funzionale tra i due interventi. L'impostazione planimetrica, di chiara e facile lettura, consente di rendere immediato l'orientamento all'interno dell'edificio.

### C.Soluzioni tecnologiche

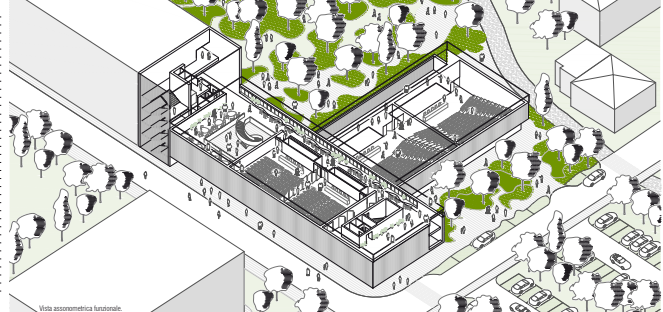
Le tecnologie costruttive adottate si ricorrono a sistemi di prefabbricazione riducono tempi di intervento e i disegni per l'attivo didattico. I materiali (a basso impatto ambientale ed

emissioni nulle) utilizzano il linguaggio pulito degli edifici esistenti: i rivestimenti in legno per il corpo unico e il volume inferiore, intonaco per il volume superiore, vetro opportunamente colorato all'occorrenza per gli spazi comuni. I materiali interni rispondono all'esigenza del controllo acustico. L'interno riduce l'attacco il consumo energetico complessivo, con soluzioni sia passive (isolazioni, orientamenti, sistemi di ventilazione) che attive (UTA con sistemi di miscela e ricambio e pompe di calore impiantate ad alta efficienza, altrettante da recupero, fotovoltaico, ACS a pompa di calore e pannelli solari, illuminazione LED dimmerabile in funzione della luce naturale).



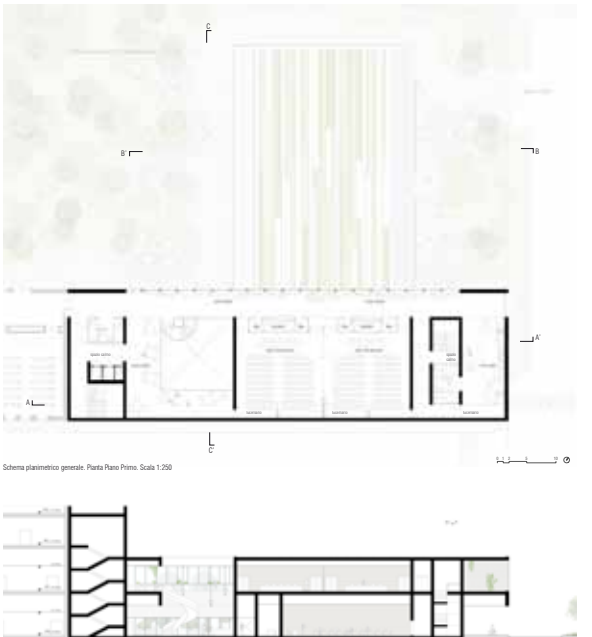
Vista della hall di ingresso.

UNITA' AREA	CF (mq/m2)	CF (mq)	CF (mq)
<b>01 - Aule per la ricerca</b>			
1 - Piano terra	102,1	102,1	102,1
2 - Piano primo	102,1	102,1	102,1
3 - Aula 200 posti	150,0	150,0	150,0
4 - Aula 300 posti	150,0	150,0	150,0
<b>02 - Servizi di supporto</b>			
1 - Sala	60,0	60,0	60,0
2 - Sala	17,0	17,0	17,0
3 - Sala	17,0	17,0	17,0
<b>03 - Spazi di interazione</b>			
1 - Sala	10,0	10,0	10,0
2 - Sala	10,0	10,0	10,0
3 - Sala	10,0	10,0	10,0
<b>04 - Servizi di supporto</b>			
1 - Sala	10,0	10,0	10,0
<b>05 - Spazi di interazione</b>			
1 - Sala	10,0	10,0	10,0
<b>06 - Servizi di supporto</b>			
1 - Sala	10,0	10,0	10,0
<b>07 - Spazi di interazione</b>			
1 - Sala	10,0	10,0	10,0
<b>08 - Servizi di supporto</b>			
1 - Sala	10,0	10,0	10,0
<b>09 - Spazi di interazione</b>			
1 - Sala	10,0	10,0	10,0

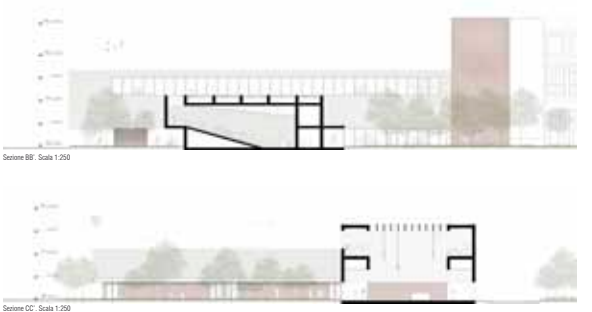


Vista assonometrica funzionale.

S1218 – Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il campus di Ingegneria "Enzo Ferrari" – TAVOLA 2.2 Codice alfanumerico 1° grado 99\*9F



Schema planimetrico generale. Piano Piano Primo. Scala 1:250

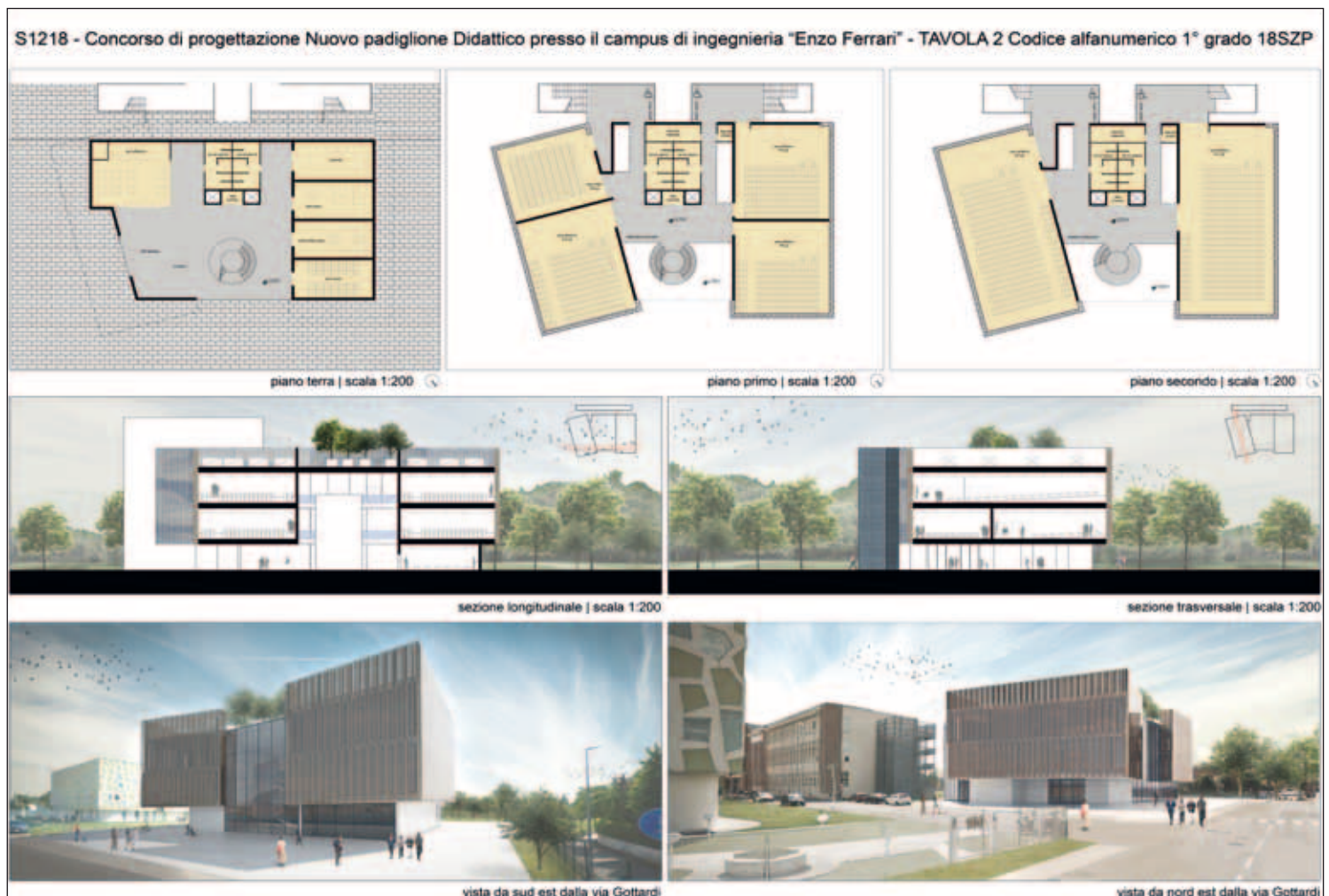
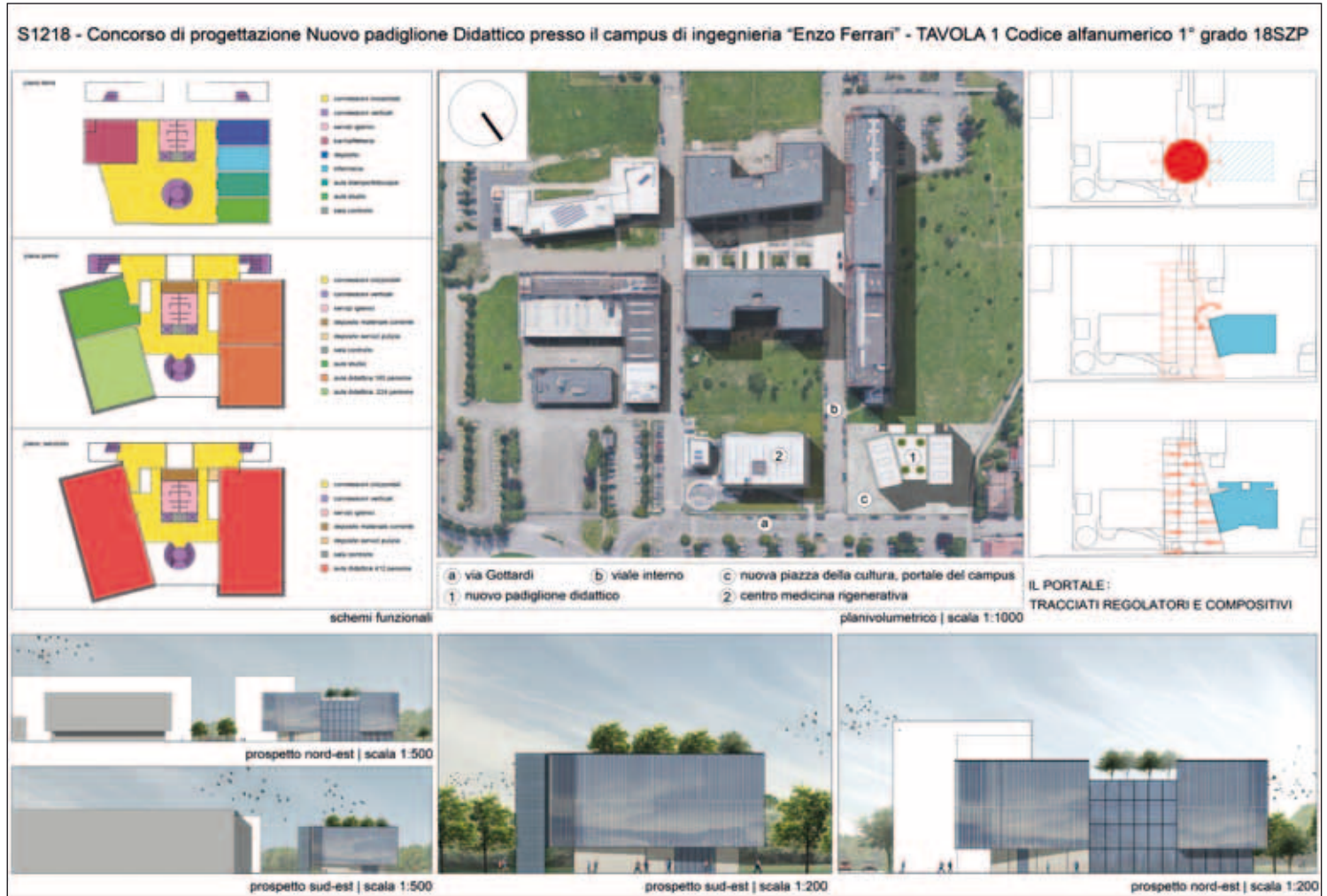


Sezione AA', Scala 1:250

Sezione BB', Scala 1:250

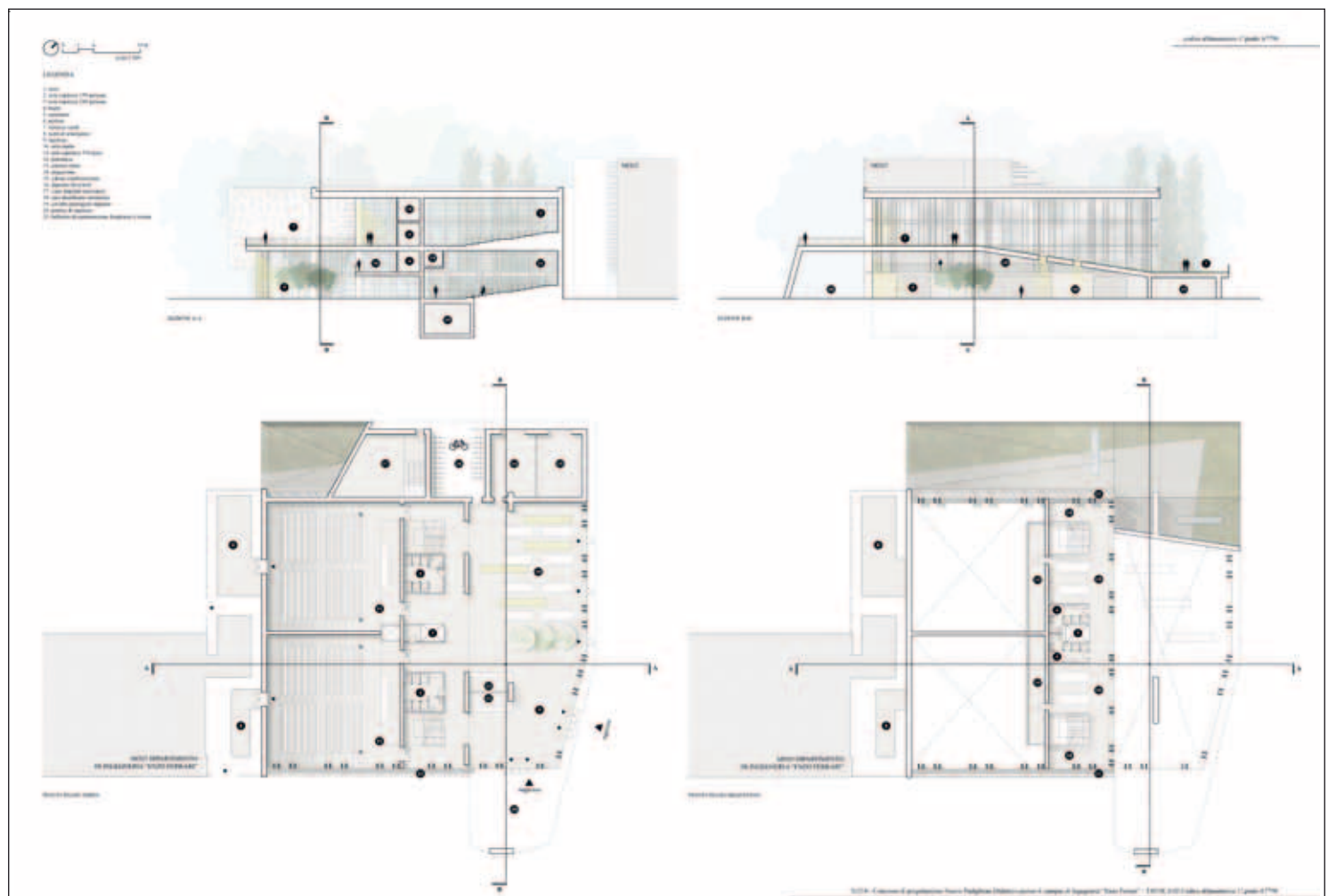
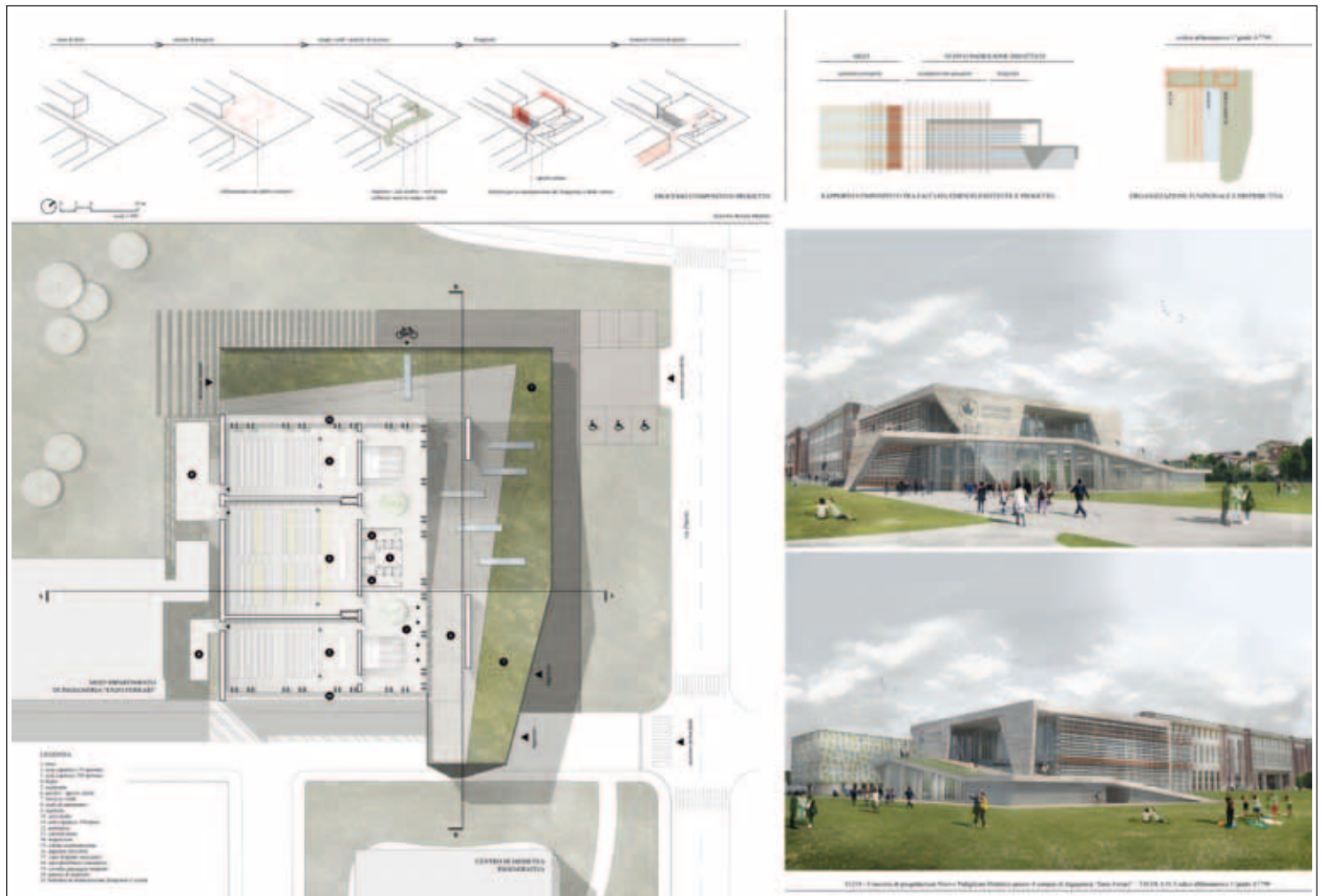
Sezione CC', Scala 1:250



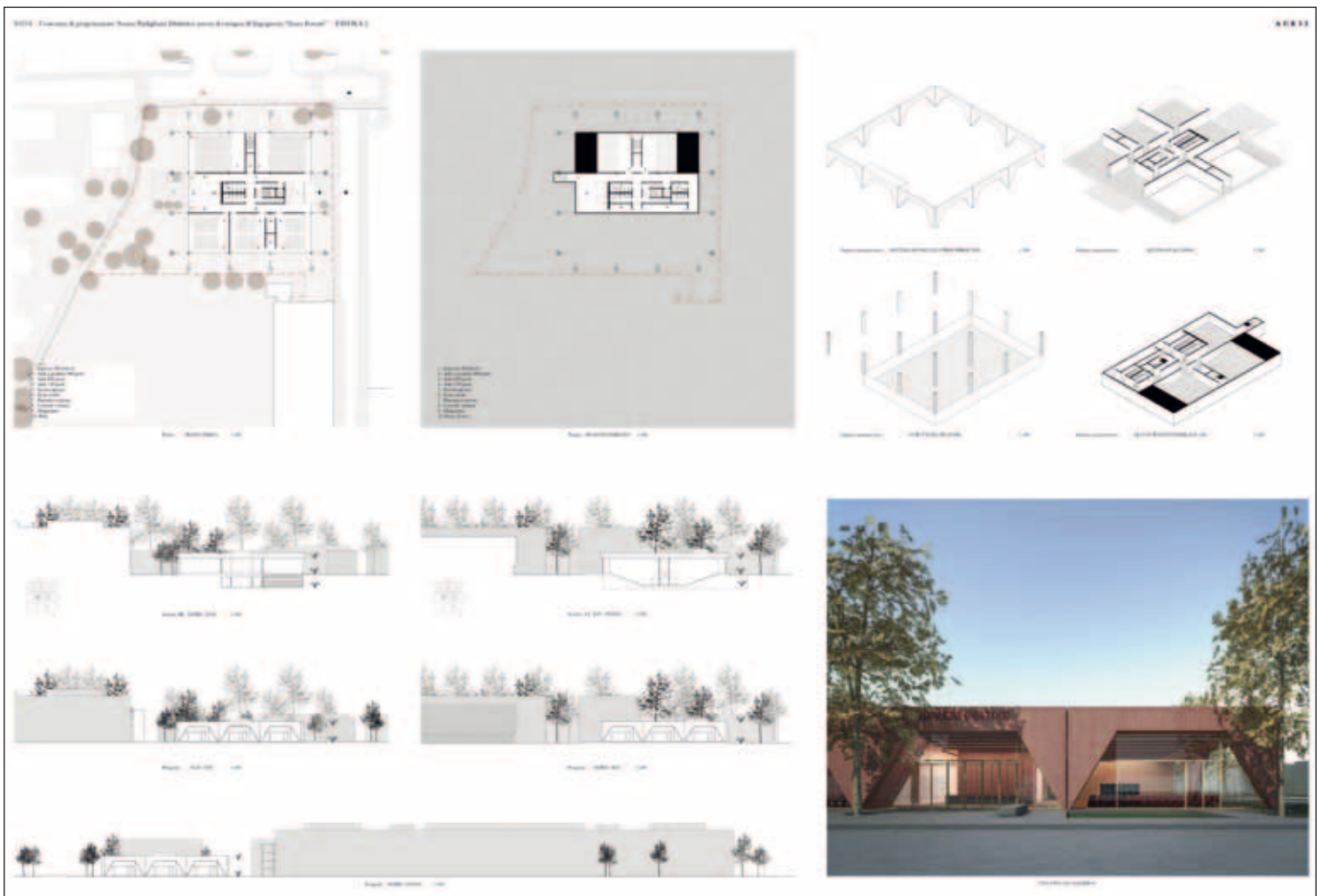














S1218 - Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il campus di Ingegneria "Enzo Ferrari"  
- TAVOLA 1 Codice alfanumerico 1° grado LBP8!



vista esterno ingresso



planimetria piano terreno 1:200



prospetto frontale 1:200



planimetria piano primo 1:200



prospetto laterale 1:200

S1218 - Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il campus di Ingegneria "Enzo Ferrari"  
- TAVOLA 2 Codice alfanumerico 1° grado LBP8!



vista esterno generale



planivolumetrico scala 1:500



sezione A-A 1:200



schema funzionale 1:400



sezione B-B 1:200



Vista Esterna 1



S1218 - Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il campus di Ingegneria "Enzo Ferrari" - TAVOLA 1 Codice alfanumerico 1° grado ARIA5



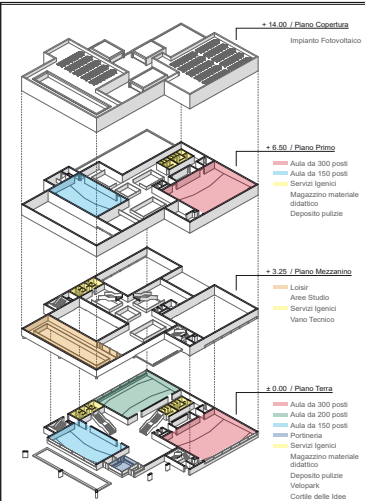
Planimetria Piano Terra - scala 1.200



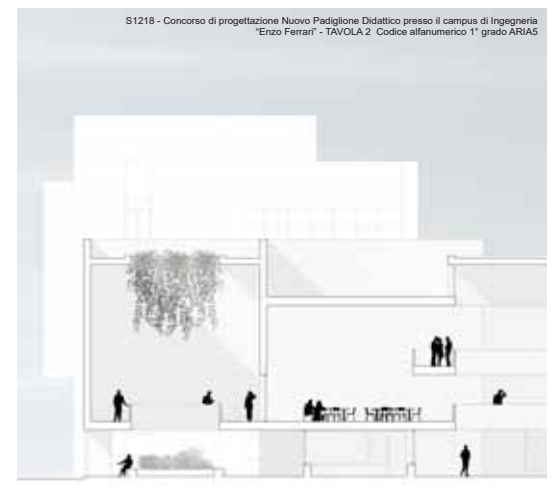
Sezione A-A - scala 1.200



Prospetto Nord - scala 1.200



Vista Esterna 2 - Cortile delle Idee



Particolare Sezione Loisir - scala 1.100



Prospetto Est - scala 1.200

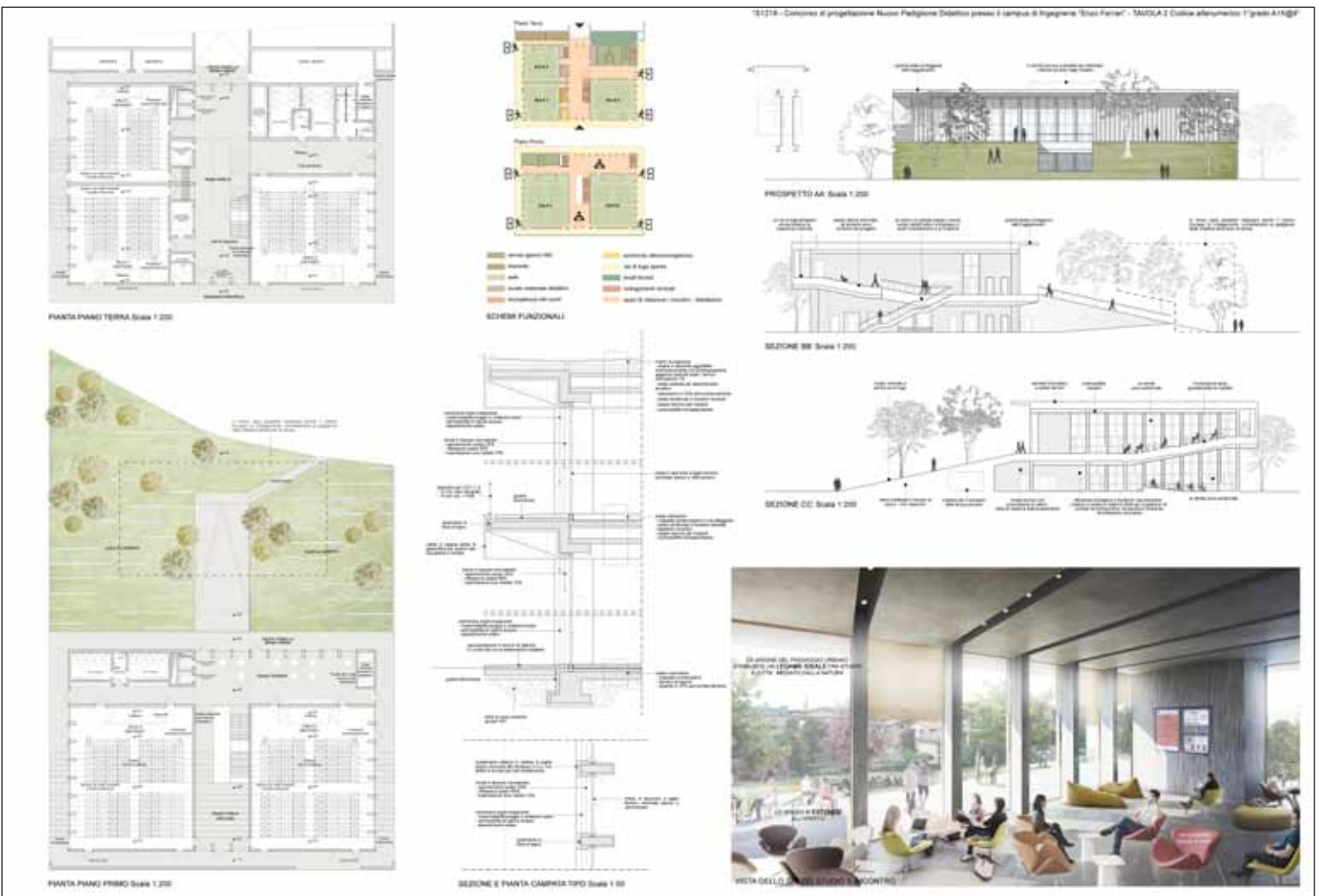


Sezione B-B - scala 1.200



Vista Interna







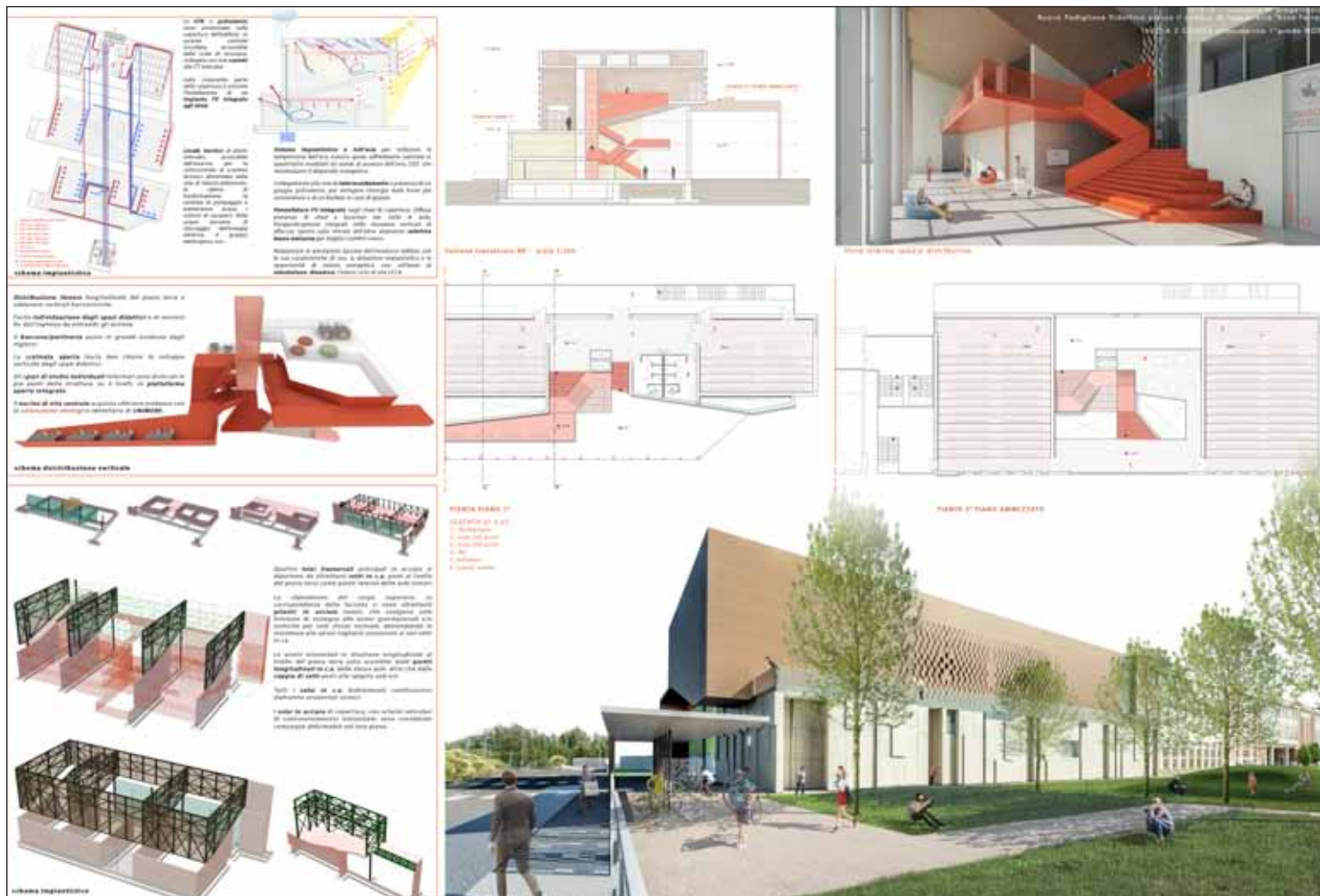




TAVOLA 1

FFO5D



Stanno immaginando una nuova idea di Campus dalla forte vocazione urbana, direttamente connesso alla città, dove persistere e conoscere si tramutano tra i membri di una comunità di talenti integrata con il contesto locale del quartiere.

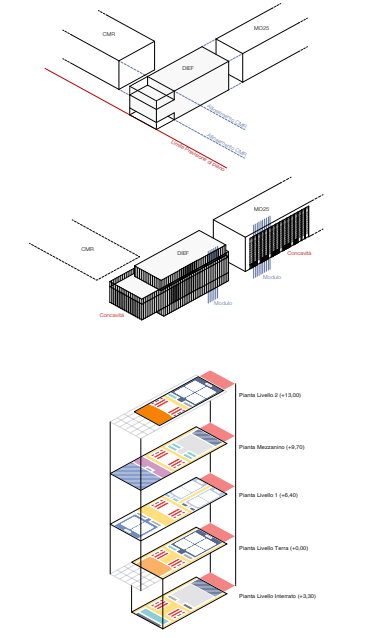
La nostra idea interpreta il padiglione didattico come spazio condiviso, luogo di vita e di studio in cui sentirsi parte di un tutto.

Con questo progetto per UNIMORE vorremmo consolidare il filo collettivo dell'urbanità, promuovendo una rinnovata arte civica che eleva il Campus a paradigma di eccellenza e convivenza che ispira la comunità, condividendo gli stessi valori nello stesso habitat.

Rispettando l'allineamento con gli edifici esistenti, il nuovo padiglione si proietta su Via Zanotti, assicurando a nuova porta del Campus. Al suo interno, il padiglione è caratterizzato da una Promenade che si articola nello spazio fungendo sia da distribuzione, sia da spazio comune, in cui avere anche il piacere di stare, di ritrovarsi, di scambiare.

Sarà l'alternanza tra spazi collettivi individuali, indoor-outdoor, a definire l'identità del nuovo padiglione.

Se all'esterno esso si presenta con una facciata unitaria, all'interno la Promenade intreccia una moltitudine di funzioni eterogenee, tutte connesse tra loro in continuità con la città e il parco, ricoprendo i valori urbani del Campus alla scala locale all'insegna della polifunzionalità.

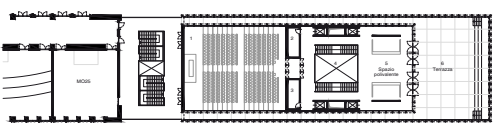


- 1. La qualità verde
  - 2. La qualità del verde
  - 3. La qualità del verde
  - 4. La qualità del verde
  - 5. La qualità del verde
  - 6. La qualità del verde
  - 7. La qualità del verde
  - 8. La qualità del verde
  - 9. La qualità del verde
  - 10. La qualità del verde
  - 11. La qualità del verde
  - 12. La qualità del verde
- Distribuzione verticale
  - Scale di emergenza
  - Distribuzione orizzontale
  - Spazio polivalente
  - Foyer e portineria
  - Aula da 200 posti
  - Scale da 200 posti
  - Aula da 150 posti
  - Zona studio
  - Plazza, terrazza e loggia
  - Servizi igienici
  - Locali tecnici
  - Depositi
  - Magazzini
  - Segreteria e protezione aula

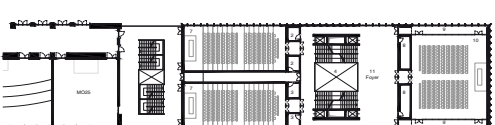
S1218 - CONCORSO DI PROGETTAZIONE NUOVO PADIGLIONE DIDATTICO PRESSO IL CAMPUS DI INGEGNERIA "ENZO FERRARI" - TAVOLA 1 - CODICE ALFANUMERICO 1° GRADO FFO5D

TAVOLA 2

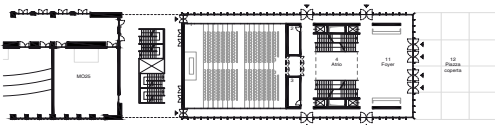
FFO5D



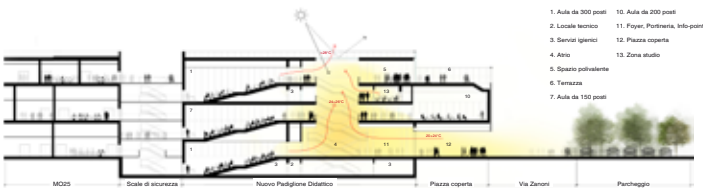
- Aula da 200 posti
- Locale tecnico
- Servizi igienici
- Alto
- Spazio polivalente
- Terrazza



- Locale tecnico
- Servizi igienici
- Alto
- Aula da 150 posti
- Deposito
- Loggia
- Aula da 200 posti
- Foyer



- Aula da 200 posti
- Locale tecnico
- Servizi igienici
- Alto
- Spazio polivalente
- Terrazza
- Aula da 150 posti



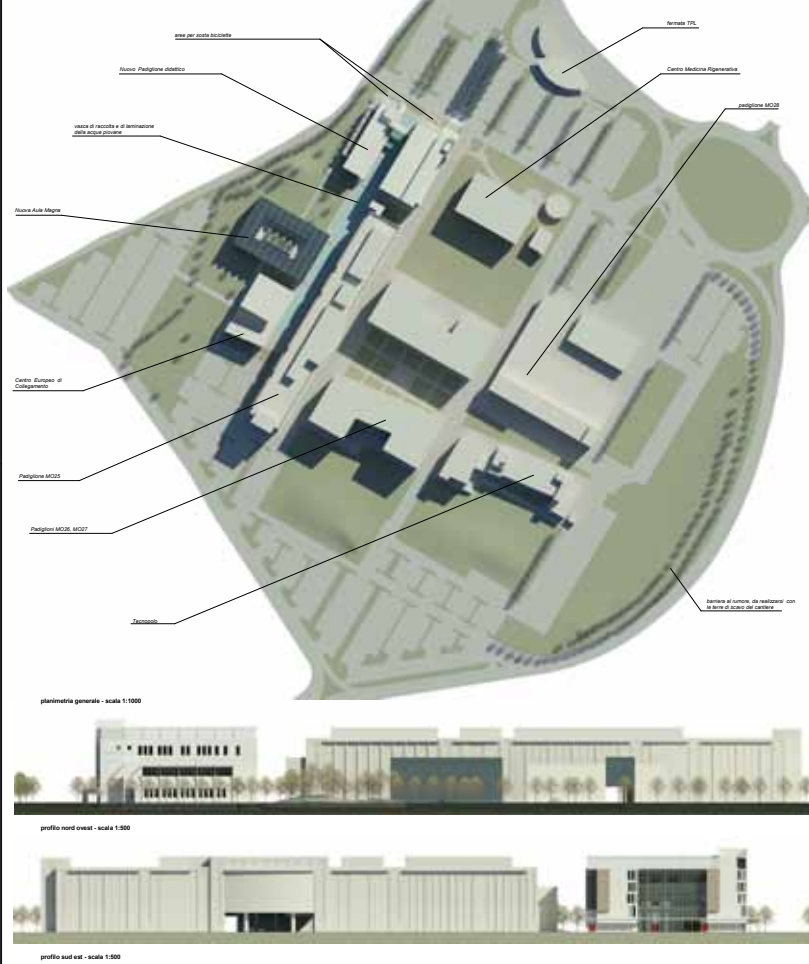
- Aula da 200 posti
- Locale tecnico
- Servizi igienici
- Alto
- Spazio polivalente
- Terrazza
- Aula da 150 posti
- Aula da 200 posti
- Locale tecnico
- Foyer, Portineria, Info-point
- Servizi igienici
- Plazza scoperta
- Alto
- Servizi igienici
- Plazza scoperta



S1218 - CONCORSO DI PROGETTAZIONE NUOVO PADIGLIONE DIDATTICO PRESSO IL CAMPUS DI INGEGNERIA "ENZO FERRARI" - TAVOLA 2 - CODICE ALFANUMERICO 1° GRADO FFO5D

S1218 -Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il campus di Ingegneria "Enzo Ferrari" -  
TAVOLA 1 Codice alfanumerico 1° grado At3Dt

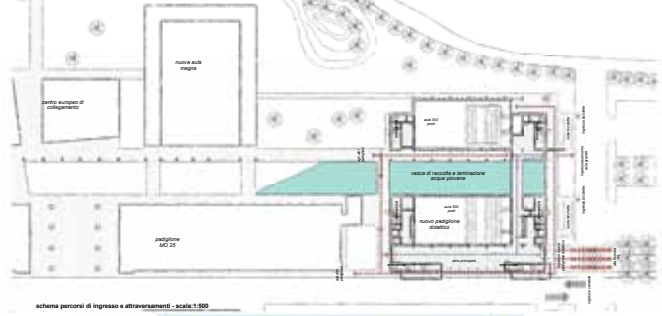
codice alfanumerico- At3Dt



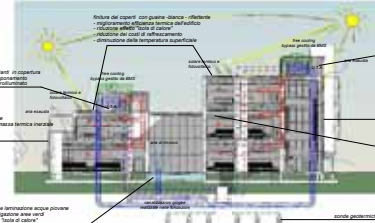
vista prospettiva da nord ovest



vista prospettiva da nord ovest



schema percorsi di ingresso e attraversamenti - scala 1:500



Struttura del coperto con griglia classica - efficace  
- organizzazione di tralicci interni per l'edificio  
- riduzione degli spazi di vuoto  
- riduzione delle perdite di calore  
- ottimizzazione dei costi di raffrescamento  
- distribuzione della temperatura superficiale

pannelli per impianti in copertura  
- pannelli di isolamento  
- in pannello autostrutturato

pannelli vetrati a doppia pelle con vetro esterno  
- membrana isolante con pannelli di fibrocemento  
- membrana isolante con pannelli di fibrocemento  
- pannelli vetrati a doppia pelle con vetro esterno  
- pannelli di isolamento  
- in pannello autostrutturato

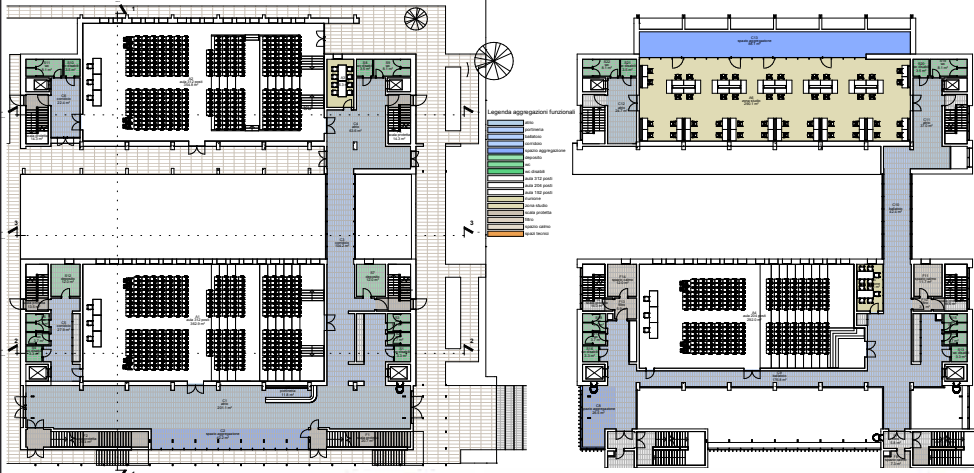
pannelli vetrati a doppia pelle con vetro esterno  
- membrana isolante con pannelli di fibrocemento  
- membrana isolante con pannelli di fibrocemento  
- pannelli vetrati a doppia pelle con vetro esterno  
- pannelli di isolamento  
- in pannello autostrutturato

pannelli vetrati a doppia pelle con vetro esterno  
- membrana isolante con pannelli di fibrocemento  
- membrana isolante con pannelli di fibrocemento  
- pannelli vetrati a doppia pelle con vetro esterno  
- pannelli di isolamento  
- in pannello autostrutturato

pannelli vetrati a doppia pelle con vetro esterno  
- membrana isolante con pannelli di fibrocemento  
- membrana isolante con pannelli di fibrocemento  
- pannelli vetrati a doppia pelle con vetro esterno  
- pannelli di isolamento  
- in pannello autostrutturato

S1218 -Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il campus di Ingegneria "Enzo Ferrari" -  
TAVOLA 2 Codice alfanumerico 1° grado At3Dt

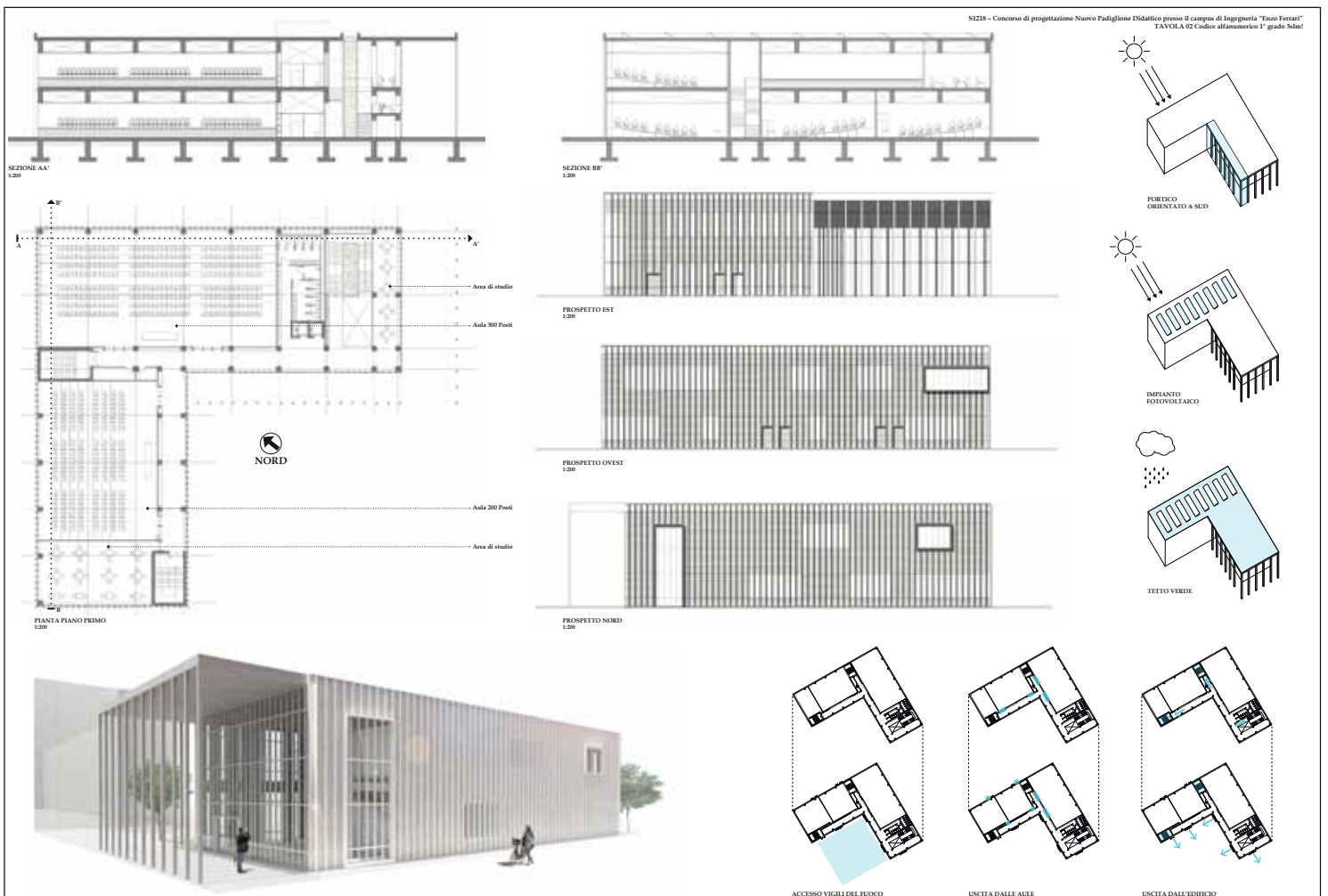
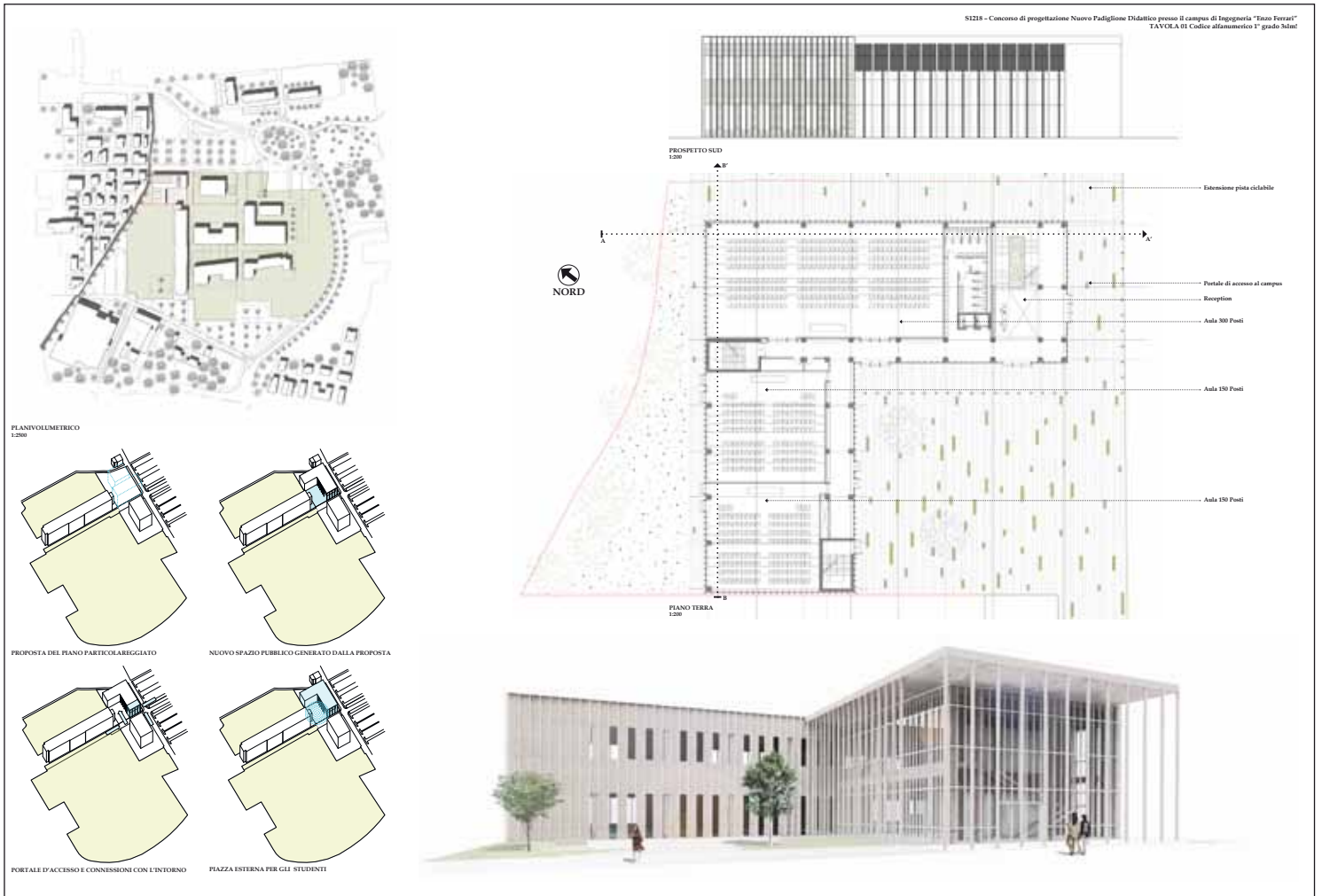
codice alfanumerico At3Dt



	superficie coperta	mq. 1804,52		
	superficie copripavimento	mq. 1276,6	superficie sistema scale	mq. 103,5
Livello quota + 0,00	mq. 1041,4		superficie vari tecnici	
Livello quota + 6,40	mq. 26,1			
Livello quota + 9,7	mq. 916,1			
Livello quota +13,00	mq. 916,1			
Livello quota +17,20	mq. 284,2			
	mq. 273,2			
	mq. 314,9			
	mq. 307,0			







"S1218 – Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il campus di Ingegneria "Enzo Ferrari" – Tavola 3 -

Codice alfanumerico 1° grado C177@



PLANIMETRIA QUOTA(+0.00) | scala 1:500



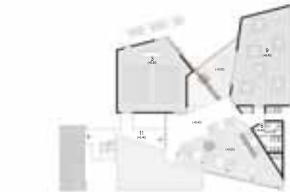
PROSPETTO SUD - EST 1:200



PLANIMETRIA QUOTA(+3.50) | scala 1:500



PLANIMETRIA QUOTA(+3.10) | scala 1:500



PLANIMETRIA QUOTA(+6.40) | scala 1:500

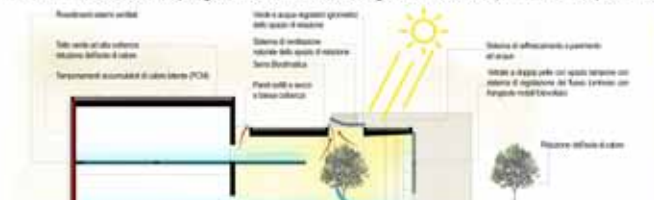


PLANIMETRIA COPERTURE | scala 1:500

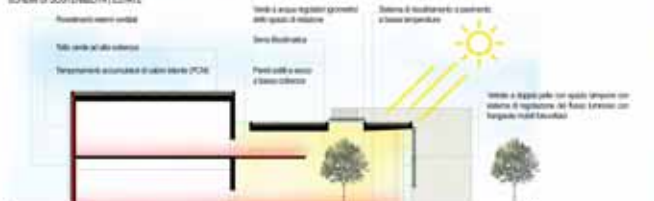


"S1218 – Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il campus di Ingegneria "Enzo Ferrari" – Tavola 4 -

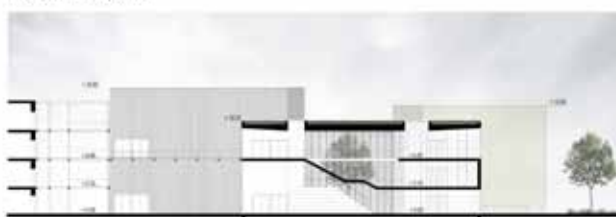
Codice alfanumerico 1° grado C177@



SCHEMI DI SOSTENIBILITÀ | ESTATE



SCHEMI DI SOSTENIBILITÀ | INVERNO



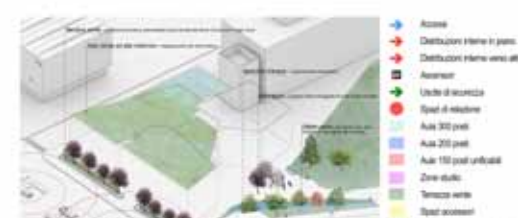
SEZIONE EST - OVEST 1:200



SCHEMA FUNZIONALE CONNESSIONI | QUOTA + 0.00



SEZIONE NORD - SUD 1:200



IL SISTEMA DEL VERDE SOGGIORNO

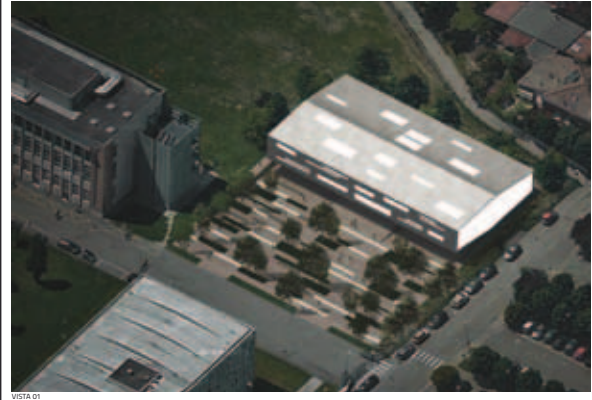
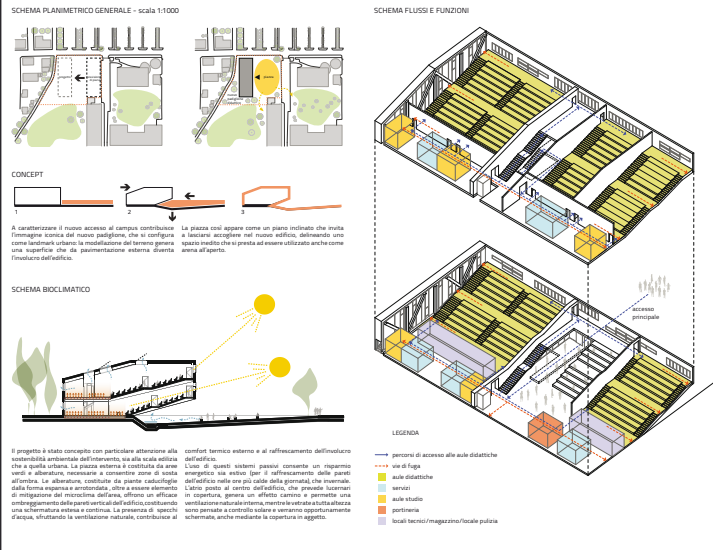


SCHEMA FUNZIONALE CONNESSIONI | QUOTA + 6.40



'S1218 - Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il campus di Ingegneria "Enzo Ferrari" - TAVOLA 01 Codice alfanumerico 1° grado 3CCP3

TAV 01 codice 3CCP3

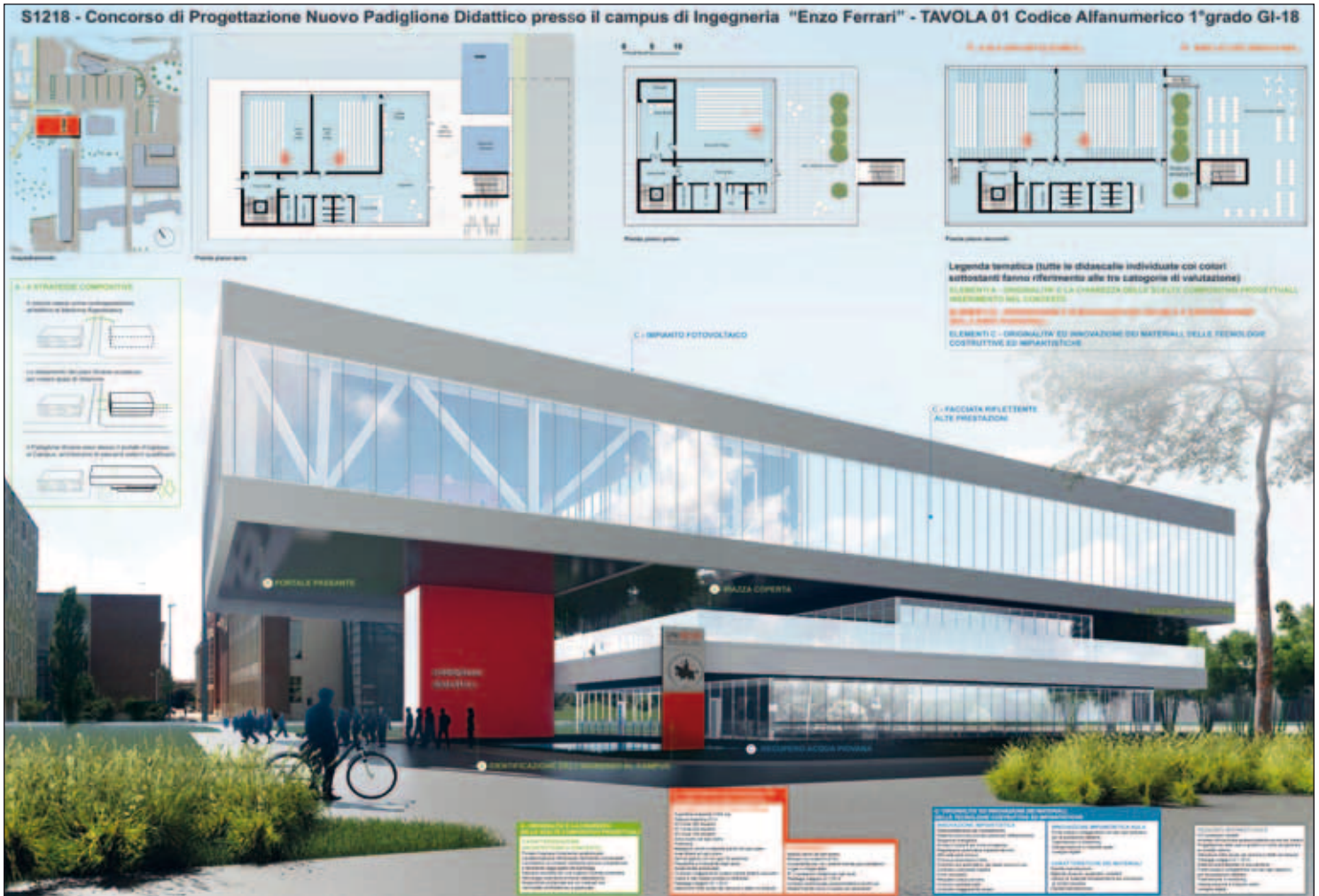


'S1218 - Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il campus di Ingegneria "Enzo Ferrari" - TAVOLA 02 Codice alfanumerico 1° grado 3CCP3

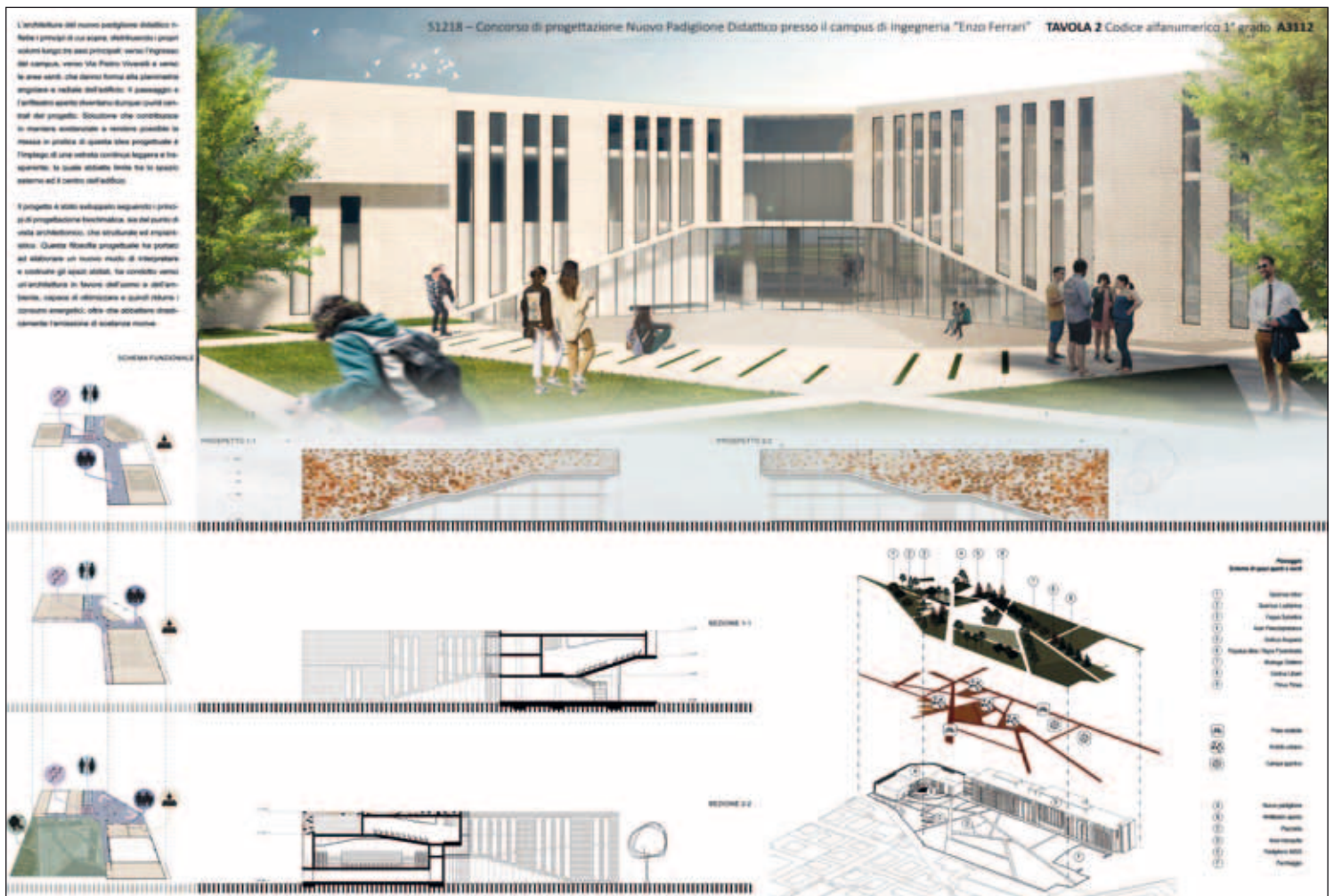
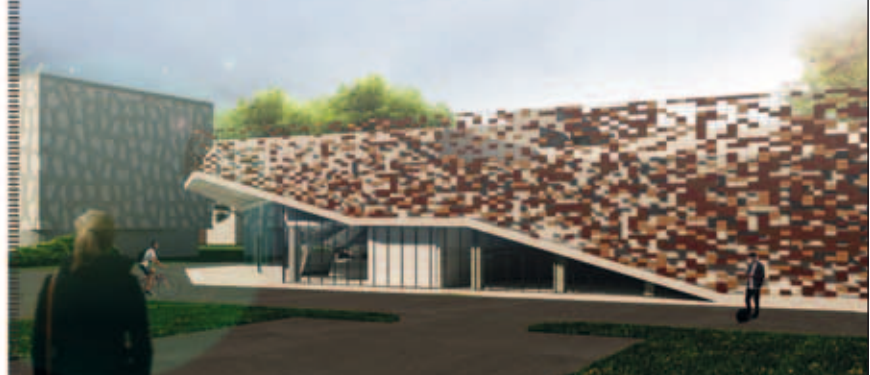
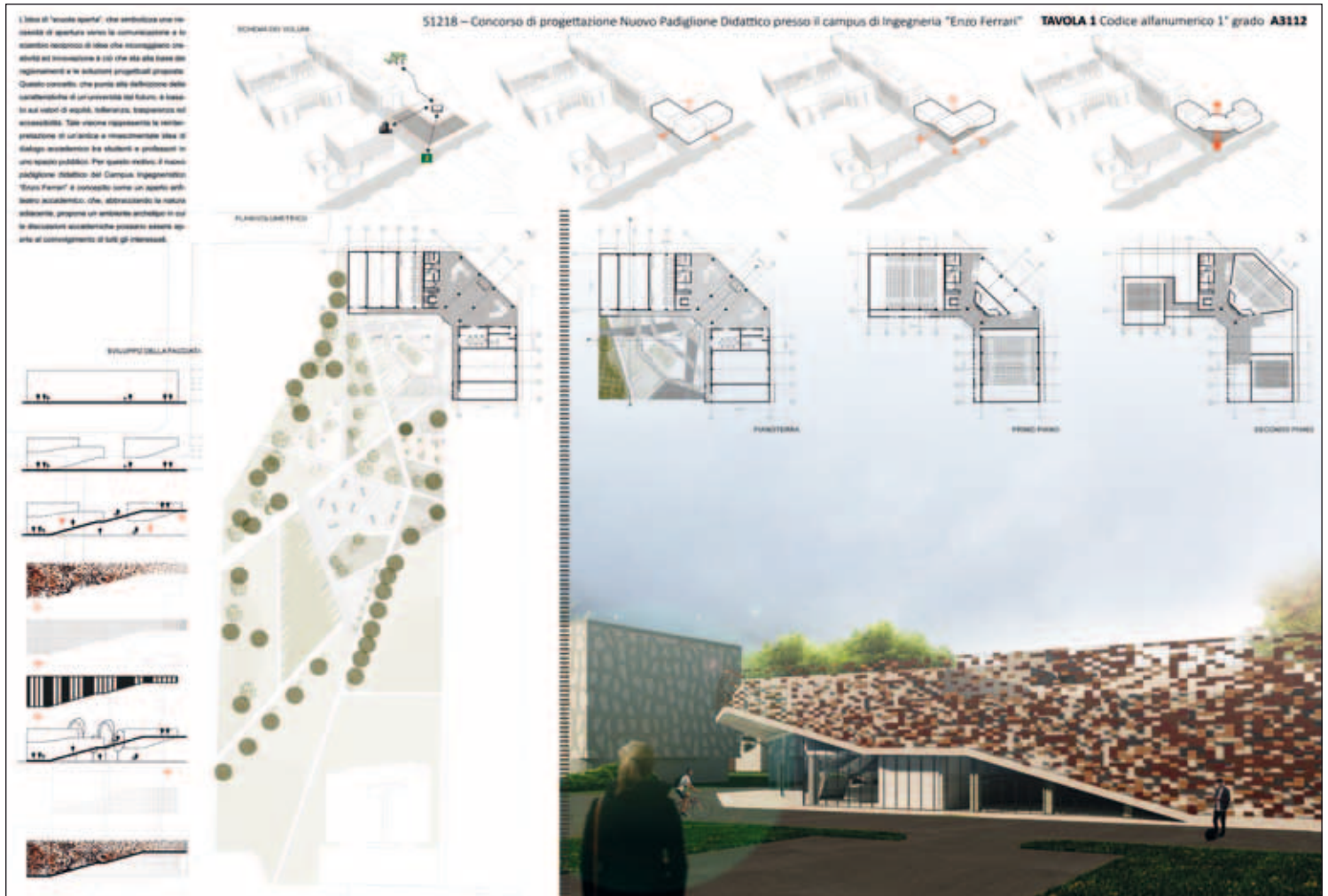
TAV 02 codice 3CCP3











# IL II° GRADO

Nel II° grado i concorrenti, riflettendo sulle raccomandazioni della commissione giudicatrice, hanno presentato proposte che in alcuni casi confermavano le scelte originali e in altri apportavano modifiche alle soluzioni del I° grado. La commissione nel complesso ha apprezzato tutte le proposte presentate, valorizzando il concorrente capace di far convergere i giudizi espressi dai singoli commissari.

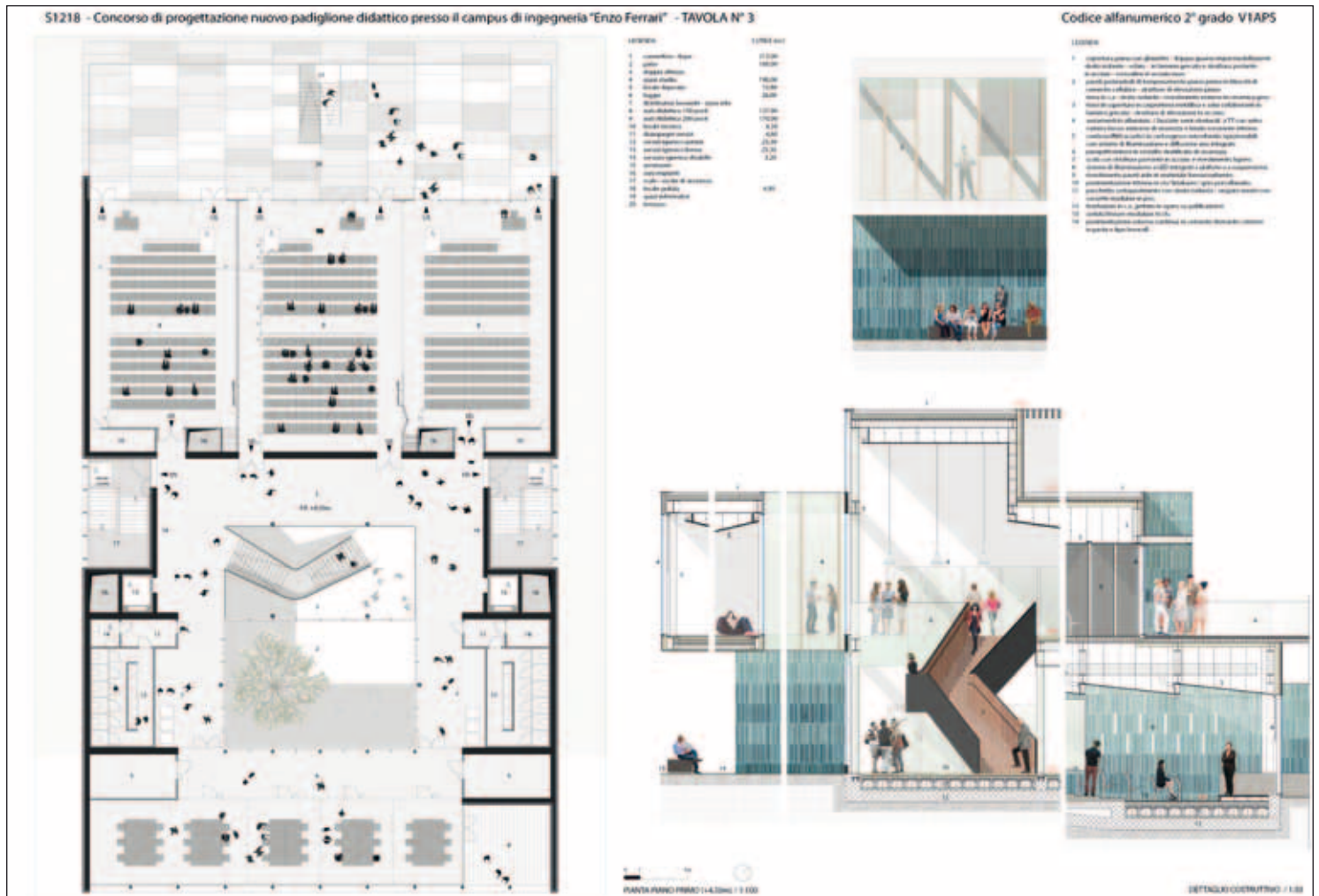
Nel seguito si evidenziano le principali considerazioni maturate dalla commissione giudicatrice, relative alla proposta vincitrice e successivamente si riportano le tavole presentate dai concorrenti, dal quinto classificato al vincitore.

*“...Il progetto vincitore (codice YDJD1), definendo un edificio compatto e simmetrico con corpi scala e risalite centralizzate, razionalizza i percorsi adempiendo, in maniera coerente rispetto all'impianto distributivo, agli obiettivi funzionali, di sicurezza e di rispetto normativo. Tale progetto è stato apprezzato particolarmente in quanto, oltre a rispettare l'area di sedime prevista dal Piano Particolareggiato e a garantire un collegamento con il padiglione esistente adiacente, valorizza l'ingresso al campus grazie alla realizzazione di una facciata identitaria caratterizzata da uno sbalzo importante dal punto di vista strutturale, elemento che ne valorizza il carattere di ingresso e di definizione di testata del campus stesso, oltre a caratterizzarne l'immagine. Infine, tale proposta spicca rispetto alle altre, in quanto le scelte di carattere distributivo razionalizzano le canalizzazioni e la gestione impiantistica, con un'aspettativa di buon contenimento energetico e conseguente sostenibilità ambientale, anche in termini di confort degli spazi...”*













S1218 – Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il campus di Ingegneria “Enzo Ferrari” – TAVOLA 1 Codice alfanumerico 2° grado PDVH1



PLANIMETRIA 1 : 500

0 5 10 25

STRUMENTI E PARAMETRI URBANISTICI DI RIFERIMENTO

Piano Regolatore Generale del Comune di Modena  
 Ambito VI, tipo "a - aree per funzioni o insediamenti complessi  
 ad elevata specializzazione (PSC)"  
 Zona elementare n. 473 - Area 01

Piano particolareggiato di iniziativa pubblica n. 178 del 20.07.1995 "Nuova sede  
 Facoltà di Ingegneria - Dipartimento Scienze della Terra e Osservatorio Geofisico"  
 Subcomparto 1a

- Superficie territoriale (Sub 1a) = 95.815 m<sup>2</sup>
- Superficie utile (Sub 1a) = 45.800 m<sup>2</sup>
- di cui 37.175 m<sup>2</sup> per scuole e laboratori scientifici categoria B/S
- e 8.625 m<sup>2</sup> per opifici-laboratori categoria D/1
- Altezza (Sub 1a) = 22 m
- Distanza dal limite di proprietà = 5 m
- Distanza dal ciglio delle vie di comunicazione = 5 m

- Area di progetto
- Percorsi ciclopedonali
- Terminal bus Gottardi
- Percorsi pedonali
- Varchi d'accesso esistenti
- Varchi d'accesso di progetto



ACCESSI E CONNESSIONI

ALLINEAMENTI E RELAZIONI CON IL CONTESTO



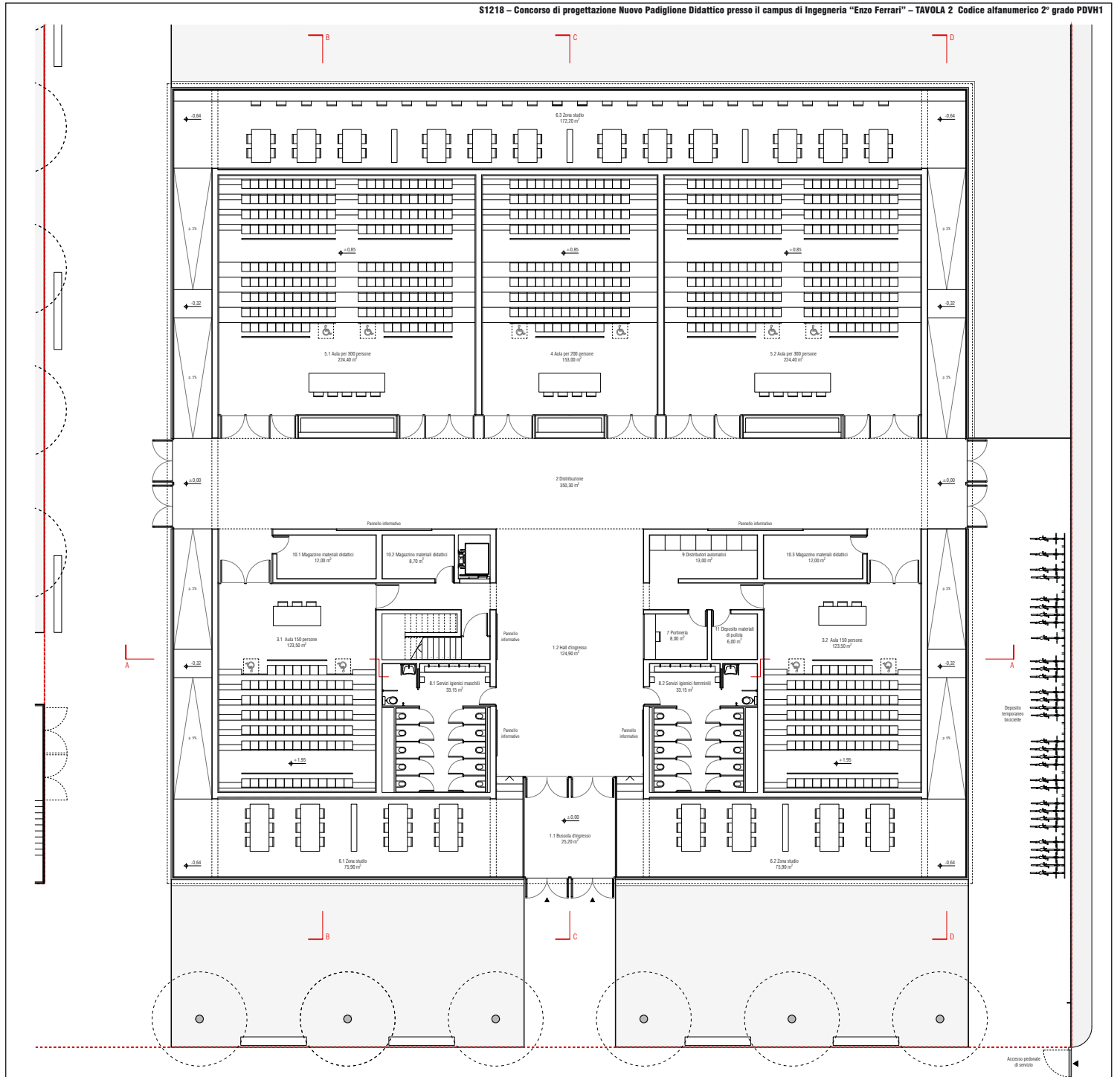
PROFILO LUNGO VIA ZANONI 1 : 500



PROFILO LUNGO IL VIALE PEDONALE 1 : 500

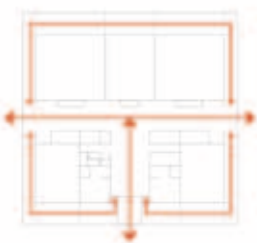


S1218 - Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il campus di Ingegneria "Enzo Ferrari" - TAVOLA 2 Codice alfanumerico 2° grado PDVH1

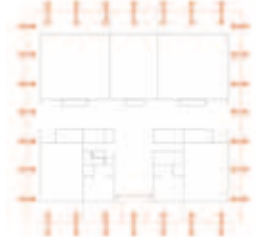


PIANTA PIANO TERRA 1:100

PERCORSI INTERNI



PERMEABILITÀ VISIVA



PIANO TERRA - PROGRAMMA

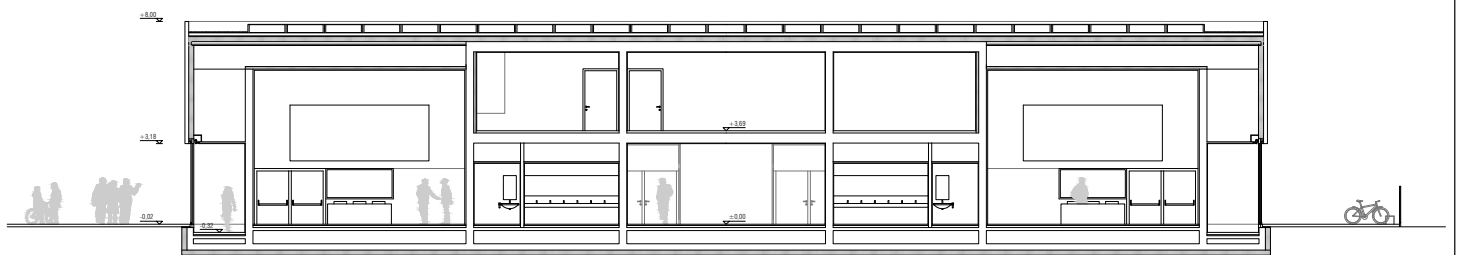


- Didattica
- Studio
- Distribuzione
- Spazi di servizio

PRIMO PIANO - PROGRAMMA



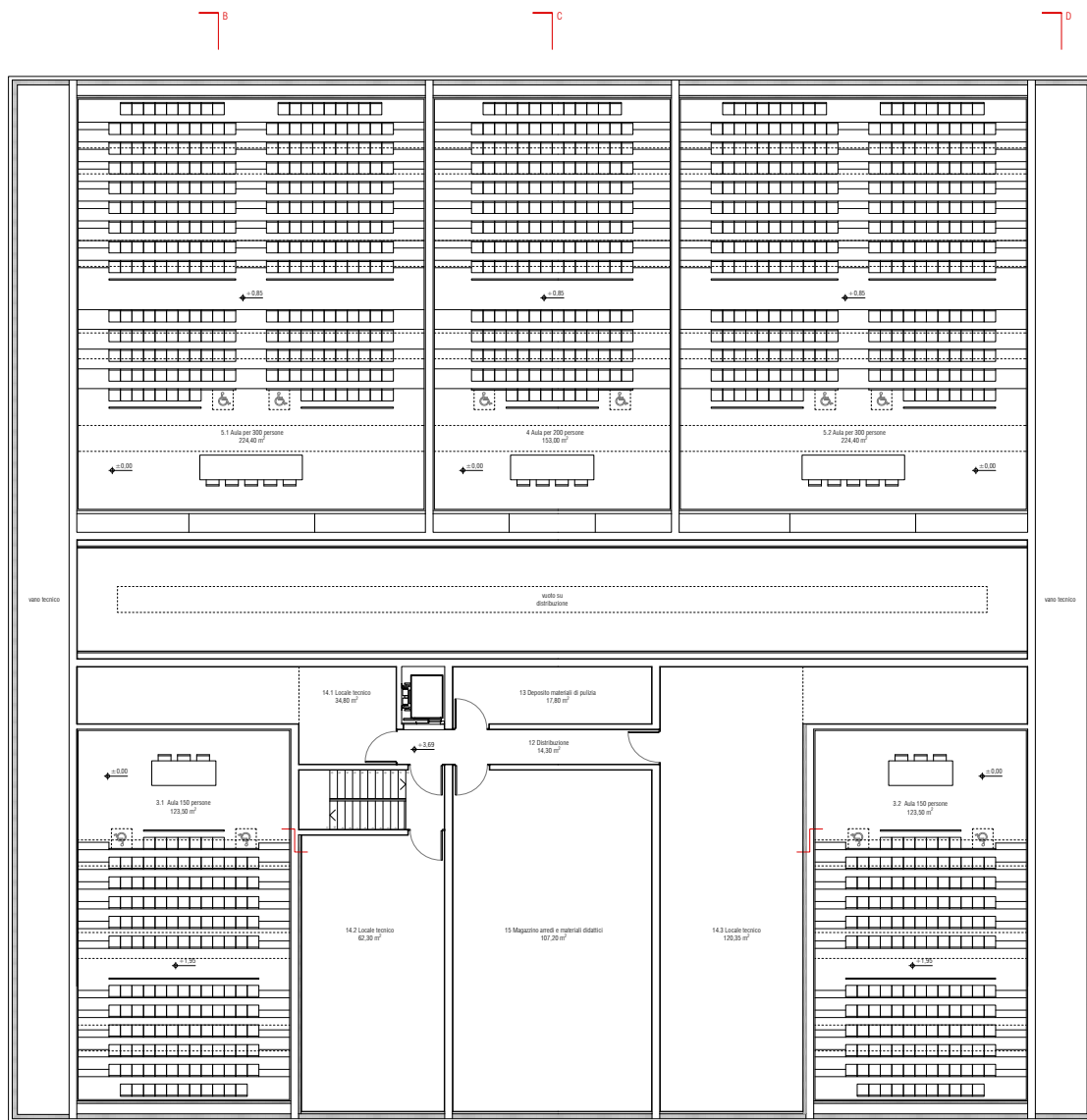
- Didattica
- Studio
- Distribuzione
- Spazi di servizio



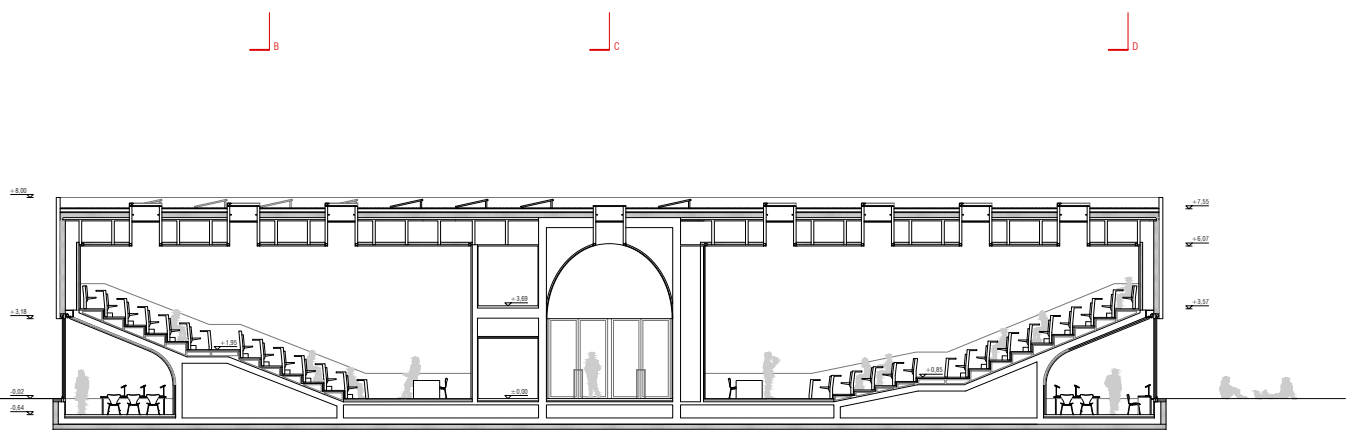
SEZIONE AA 1:100



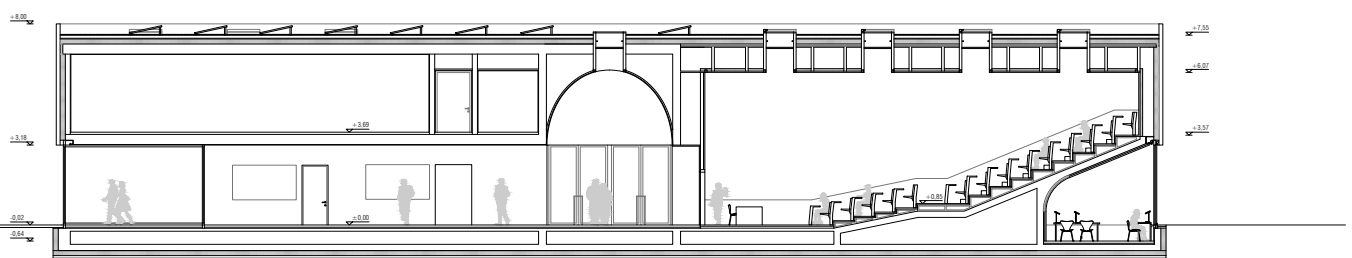
S1218 - Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il campus di Ingegneria "Enzo Ferrari" - TAVOLA 3 Codice alfanumerico 2° grado PDVH1



PIANTA PRIMO PIANO 1 : 100



SEZIONE BB 1 : 100



SEZIONE CC 1 : 100





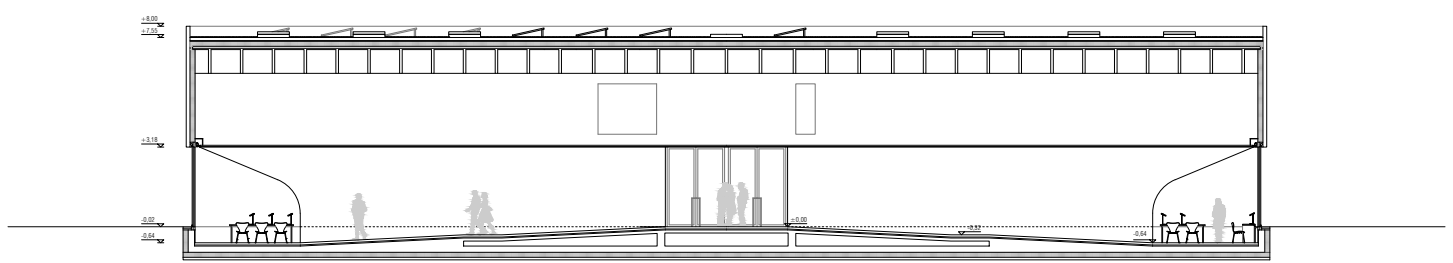
S1218 – Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il campus di Ingegneria “Enzo Ferrari” – TAVOLA 4 Codice alfanumerico 2° grado PDVH1



VISTA DEL PADIGLIONE DAL VIALE PEDONALE



VISTA DELL'AULA DA 300 PERSONE

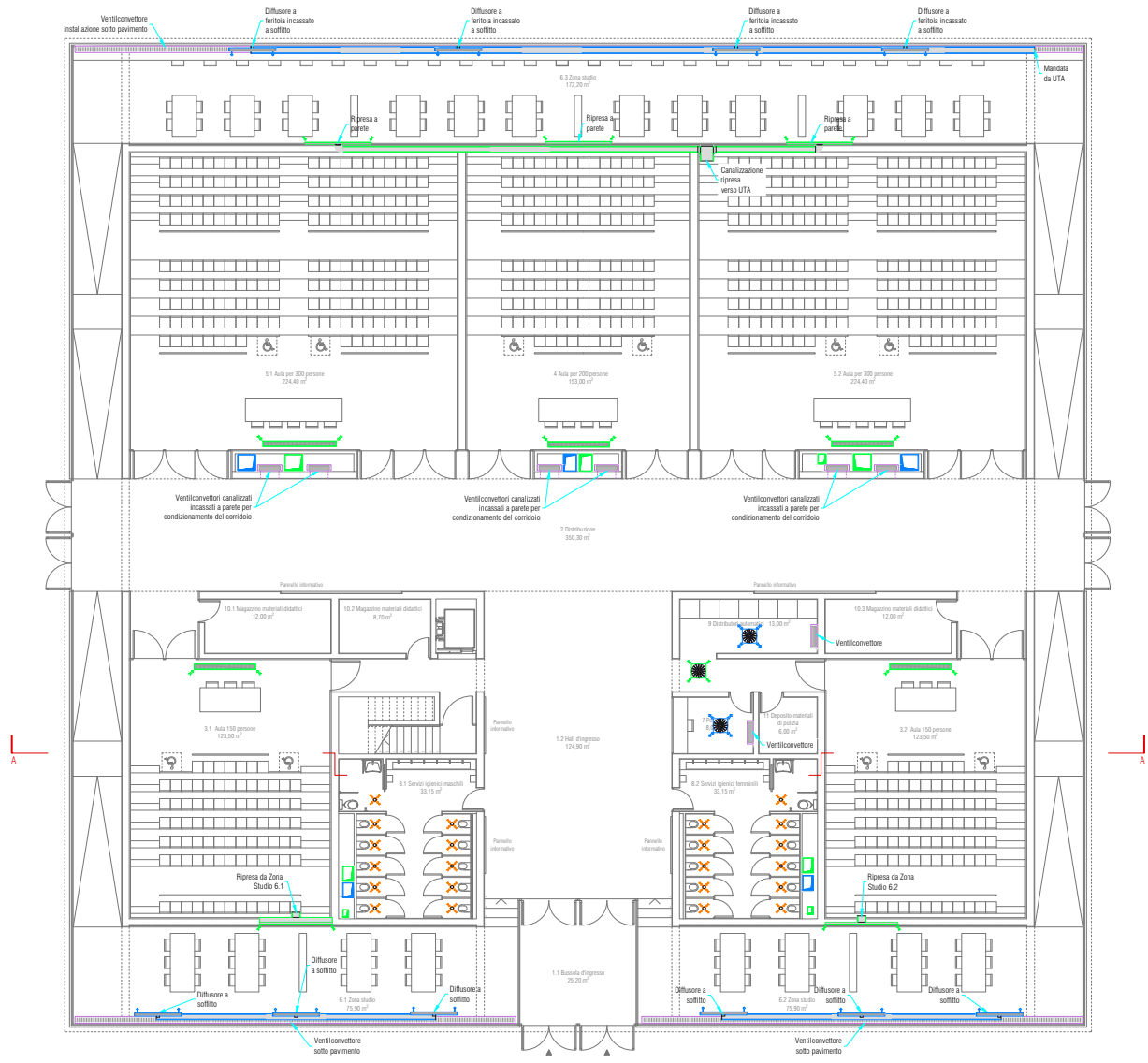


SEZIONE DD 1:100

0 1 2 5

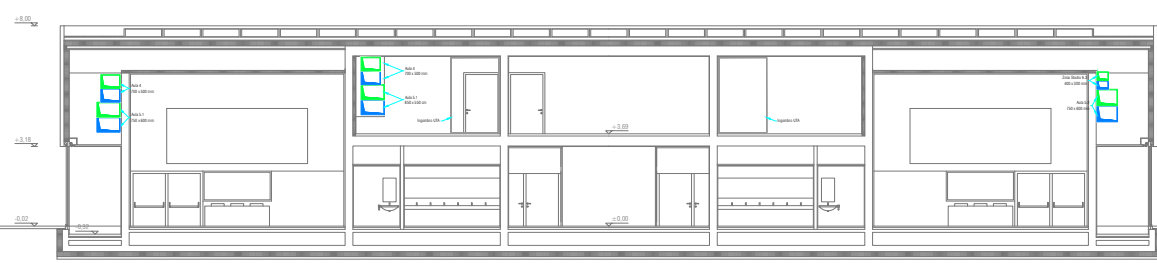
**tav. 5 - pianta piano terra,  
sezione A-A con dettagli relativi  
agli impianti meccanici,  
prospetto S-E**

S1218 - Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il campus di Ingegneria "Enzo Ferrari" - TAVOLA 5 Codice alfanumerico 2° grado PDVH1



IMPIANTI MECCANICI - PIANTA PIANO TERRA 1 : 100

Mandata aria Canale in acciaio zincato/PAL	Presa aria esterna Canale in acciaio zincato/PAL	Batteria di riscaldamento	Estrazione aria bagni Canale in acciaio zincato/PAL	Diffusore lineare a feritoia	Diffusore di mandata, installazione a parete	Diffusore elicoidale	Diffusore di mandata, installazione a soffitto	Ventilconvettore a pavimento
Ripresa aria Canale in acciaio zincato/PAL	Espulsione aria Canale in acciaio zincato/PAL	Ventilconvettore canalizzato installazione a soffitto	Valvola di aspirazione	Bocchetta di ripresa lineare a feritoia	Bocchetta di ripresa, installazione a parete	Ripresa a soffitto	Bocchetta di ripresa, installazione a soffitto	Ventilconvettore a pavimento



IMPIANTI MECCANICI - SEZIONE AA 1 : 100



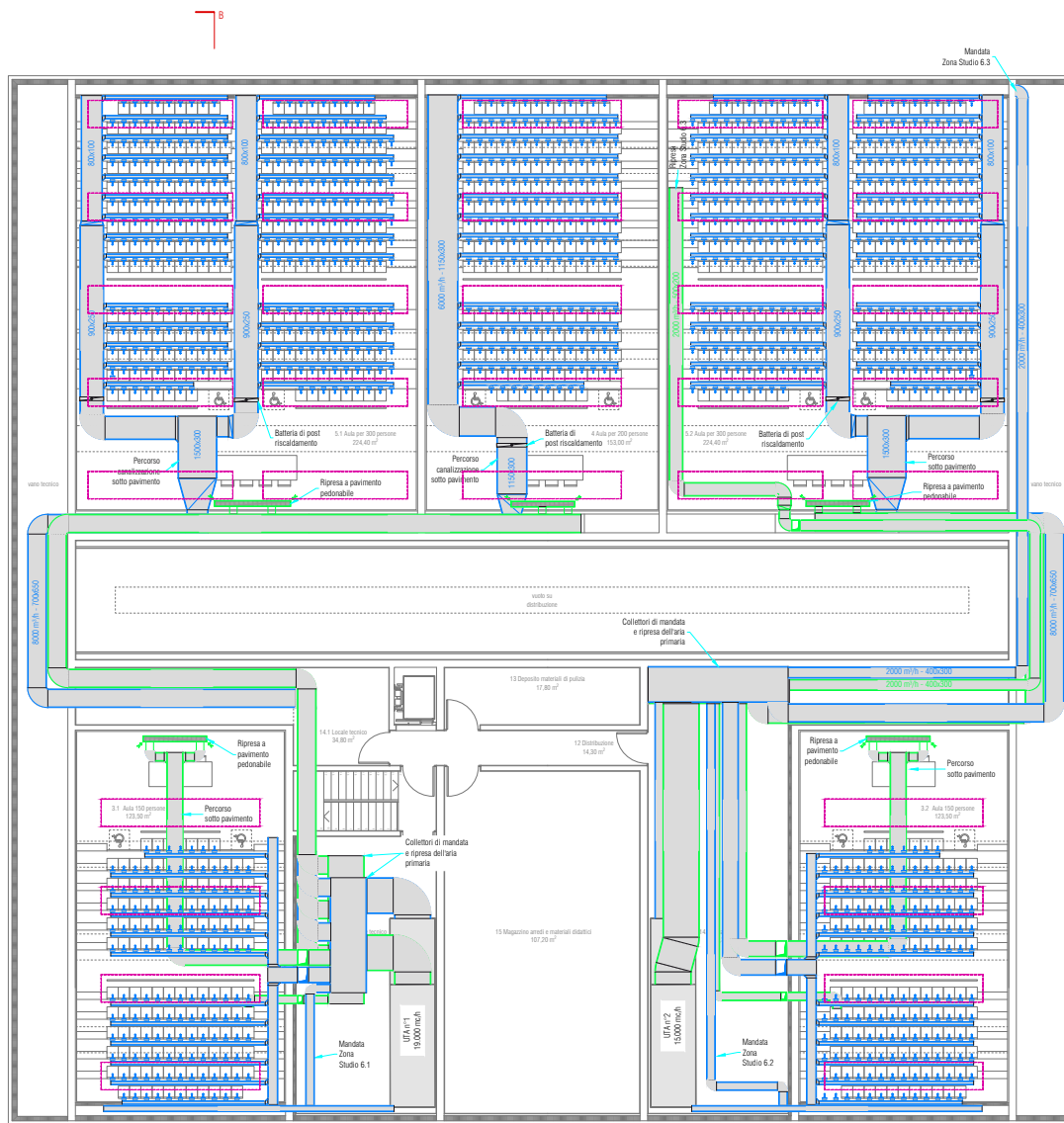
PROSPETTO SUD-EST 1 : 100



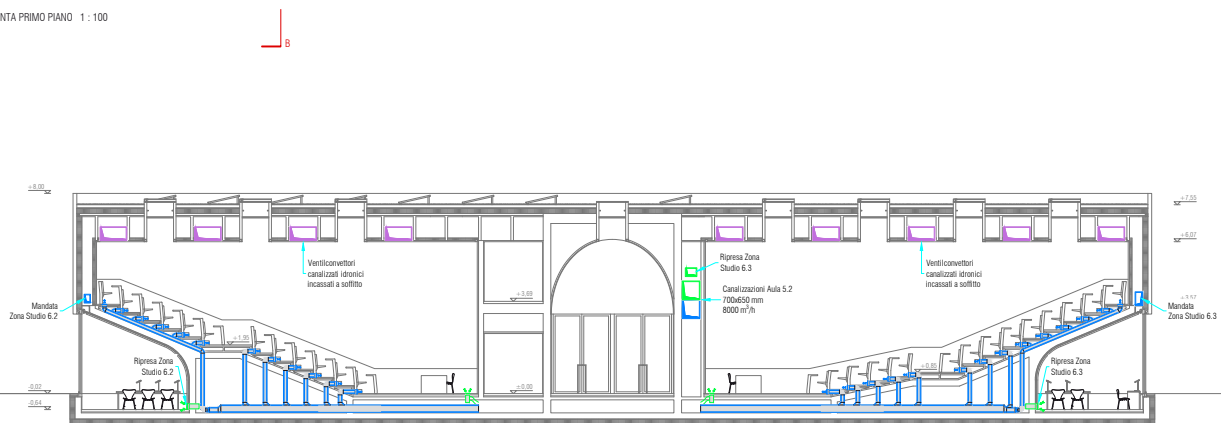


tav. 6 - pianta piano primo,  
ezione B-B con dettagli relativi  
agli impianti meccanici,  
prospetti N-E e S-O

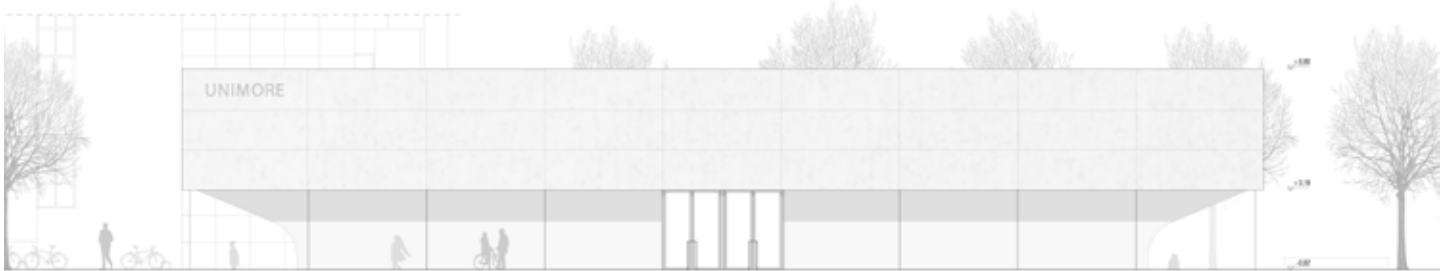
S1218 - Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il campus di Ingegneria "Enzo Ferrari" - TAVOLA 6 Codice alfanumerico 2° grado PDVH1



IMPIANTI MECCANICI - PIANTA PRIMO PIANO 1 : 100

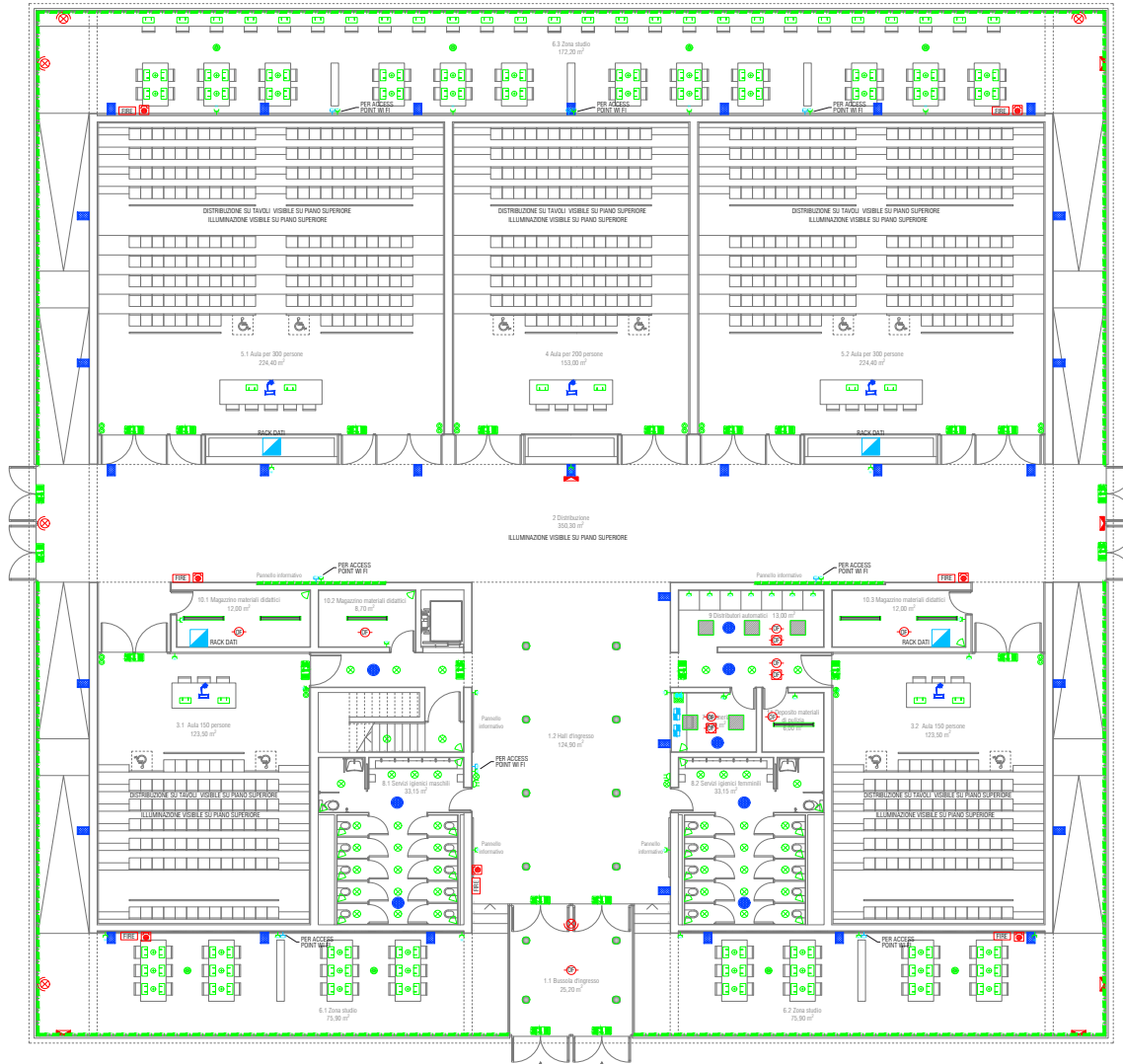


IMPIANTI MECCANICI - SEZIONE BB 1 : 100



PROSPETTO NORD-EST - SUD-OVEST 1 : 100

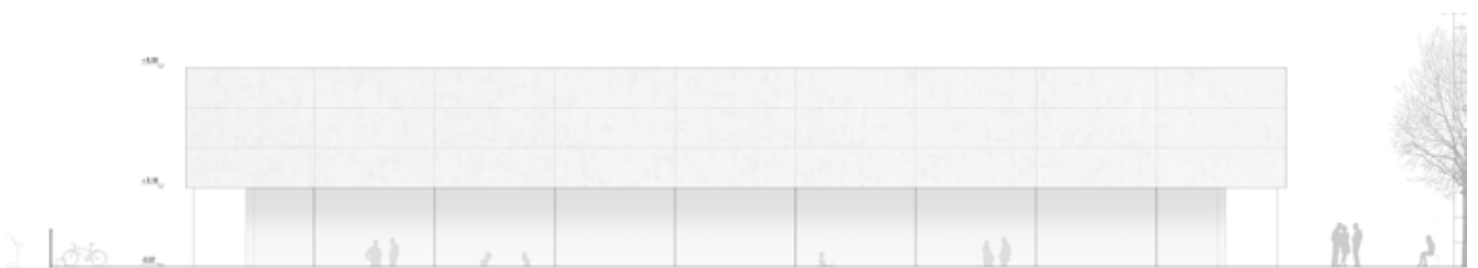
S1218 - Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il campus di Ingegneria "Enzo Ferrari" - TAVOLA 7 Codice alfanumerico 2° grado PDVH1



IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - PIANTA PIANO TERRA 1 : 100

■ Impianto elettrico e di illuminazione ■ Rete dati e wif ■ Impianto di rivelazione incendi ■ Impianto di diffusione sonora

	Quadro elettrico di bassa tensione 230/400V		Corpo illuminante generico a plafone, grado di protezione fino a IP44		Cablaggio strutturato - punto in esecuzione incassata presa trasmissione del tipo RJ45
	Punto elettrico in esecuzione incassata punto luce a interrutto semplice		Plafoniera tipo industriale con schermo in policarbonato, lampada fluorescente lineare 2x68 W, reattore elettronico, grado di protezione IP65, posa a plafone		Cablaggio strutturato - punto in esecuzione a vista presa trasmissione del tipo RJ45
	Punto elettrico in esecuzione incassata punto pulsante		Corpo illuminante da incasso nel controsoffitto a led		Cablaggio strutturato armadio rack
	Impianto di chiamata bagno in esecuzione incassata segnalazione ufficio-avvicina chiamata		Corpo illuminante da incasso a soffitto a led		Impianto rivelazione incendi Centrale rivelazione automatica d'incendio di tipo analogico
	Display segnalazione impianto di chiamata, elimina code		Corpo illuminante da incasso in fila continua per realizzazione di corredi luminosi		Impianto rivelazione incendi Pannello ufficio-acustico "allarme incendi" con cicalino e lampada lampeggiante
	Rivelatore di presenza a doppia tecnologia (infrarosso + ultrasuoni) posa a parete, altezza max di posa 2,2m da pavimento		Corpi illuminanti su binario, a led, orientabili		Impianto rivelazione incendi Pulsante manuale installato a rottura di vetro per sistema analogico allarme incendio
	Punto elettrico in esecuzione incassata punto presa scuola o multistandard 2P+T 10/16A, 230V		Corpo illuminante dimmerabile a fila continua a led, installazione a parete o soffitto		Impianto rivelazione incendi Rilevatore ottico di fumo analogico - posa in ambiente
	Punto elettrico in esecuzione in vista punto presa scuola o multistandard 2P+T 10/16A, 230V		Corpo illuminante led da tavolo/futera		Impianto rivelazione incendi Barriera ad infrarossi per rivelazione incendi
	Gruppo prese		Corpo illuminante a led per segnalazione vie di esodo in caso di emergenza		Impianto rivelazione incendi Pannello di riflessione per barriere ad infrarossi per rivelazione incendi
	Gruppo di continuità trifase/motofase, onda di uscita sinusoidale, potenza nominale 8000 VA (6400 W)		Sensore luminosità - regolazione automatica scenari di luce		Diffusione sonora - diffusore acustico da incasso a parete / nel controsoffitto, con altoparlante da 6" SW RMS 100W



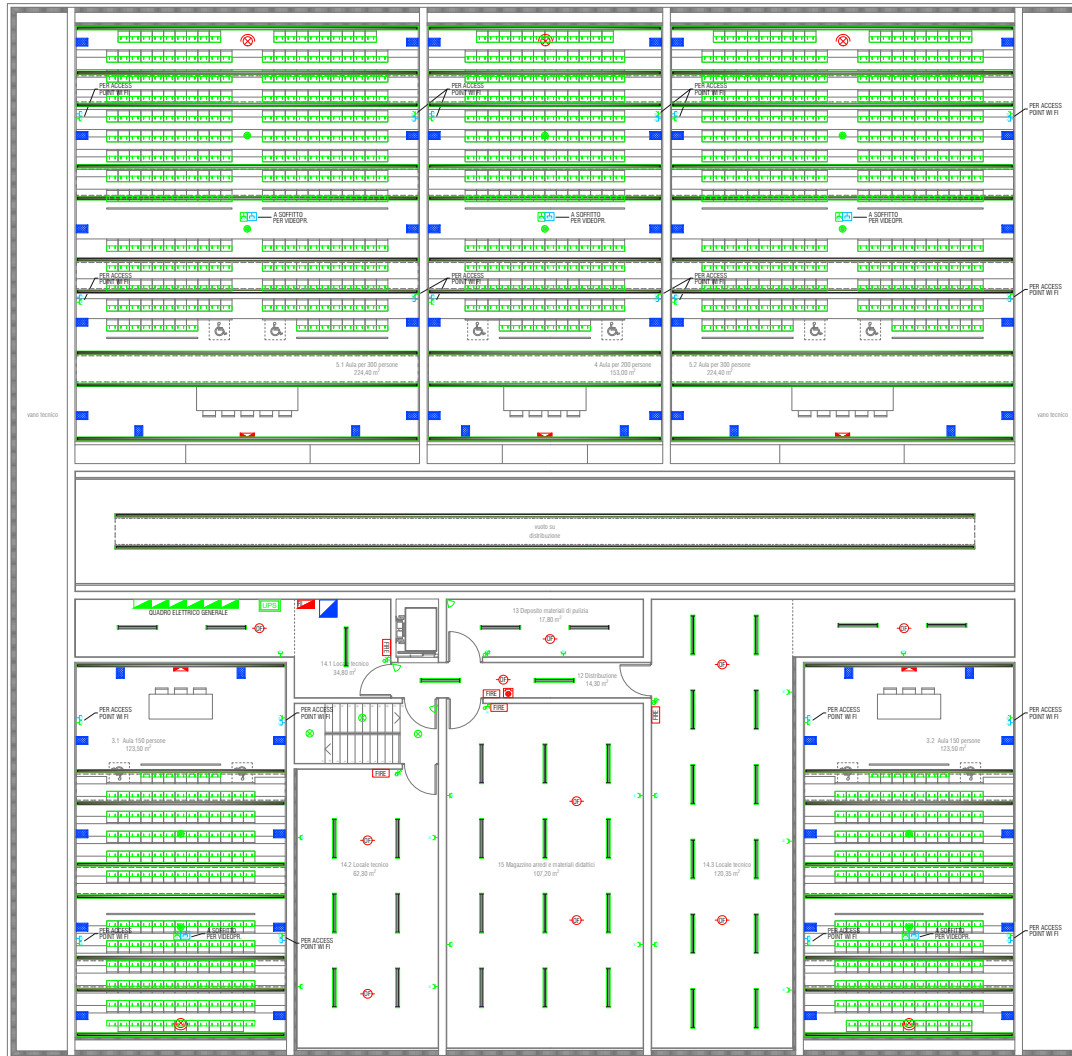
PROSPETTO NORD-OVEST 1 : 100

0 1 2 5



**tav. 8 - pianta piano primo  
con dettagli relativi agli impianti  
elettrici e speciali,  
pianta e prospetto in corrispondenza  
dell'accesso al campus**

S1218 - Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso il campus di Ingegneria "Enzo Ferrari" - TAVOLA 8 Codice alfanumerico 2° grado PDVH1



IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - PRIMO PIANO 1 : 100



ACCESSO AL CAMPUS DA VIA ZANONI - PIANTA 1 : 100

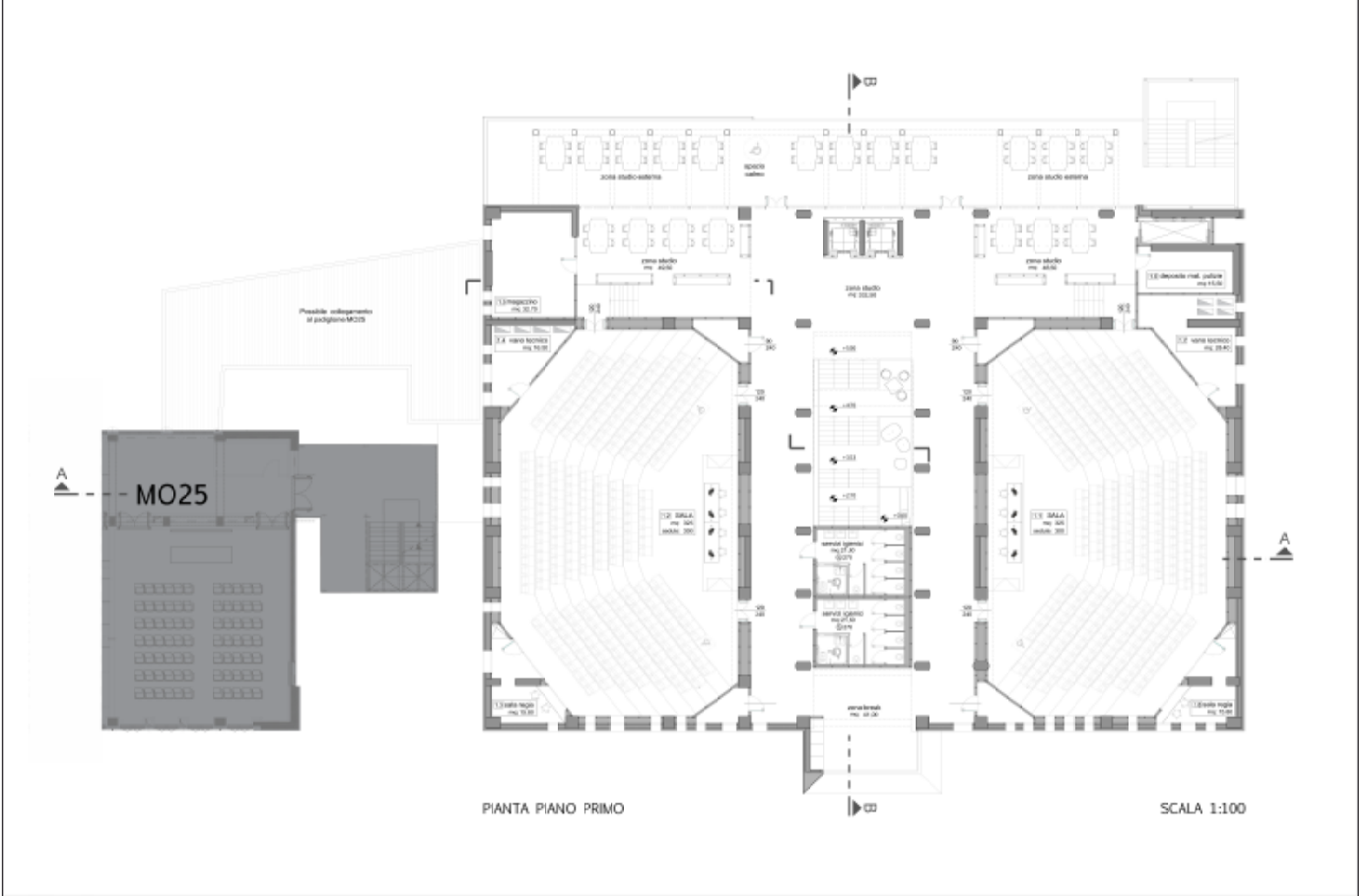


ACCESSO AL CAMPUS DA VIA ZANONI - PROSPETTO 1 : 100

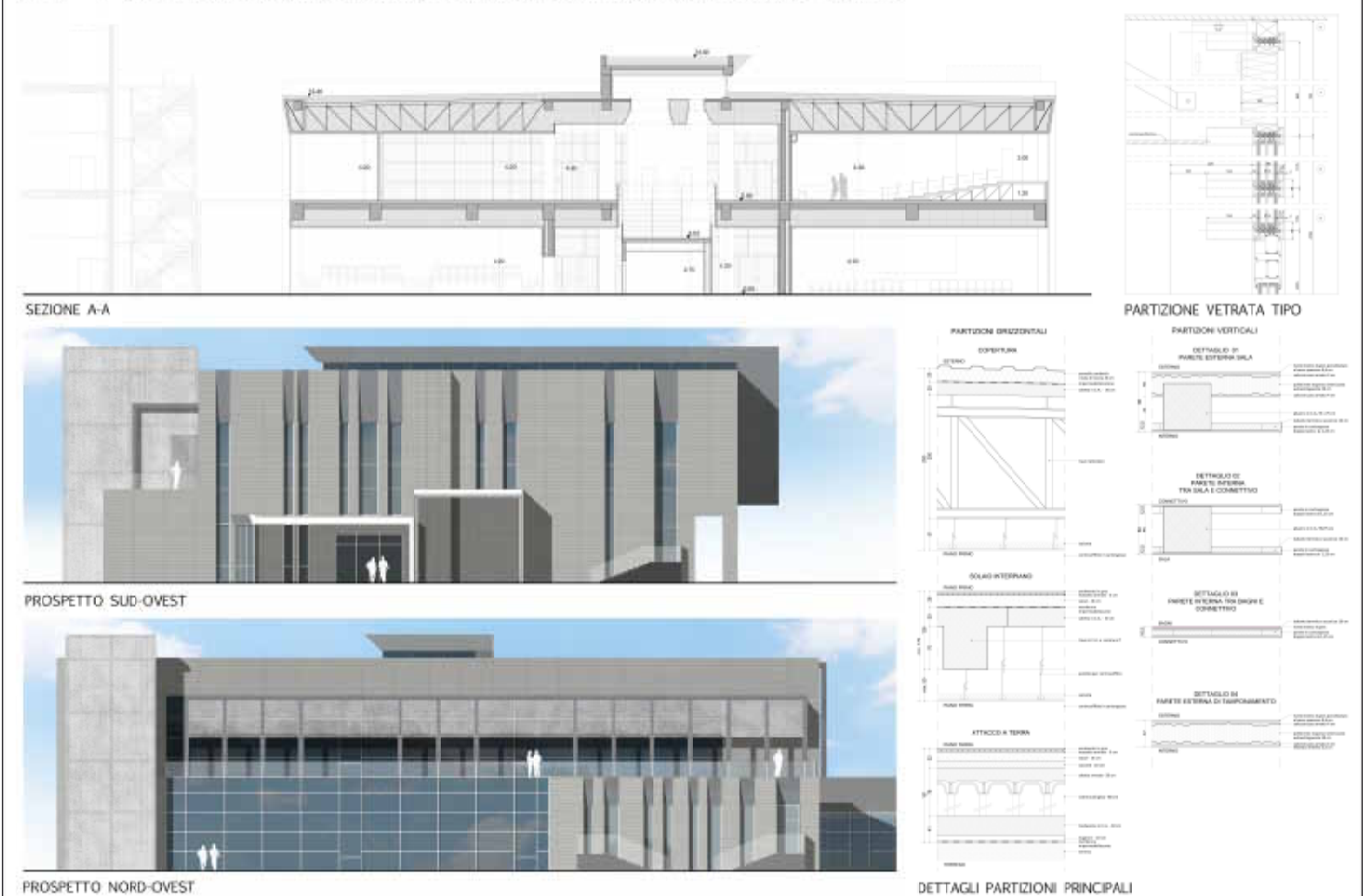




S1218 - Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso campus di Ingegneria "Enzo Ferrari" - TAVOLA 2.3 Codice alfanumerico 2° grado B11.7



S1218 - Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso campus di Ingegneria "Enzo Ferrari" - TAVOLA 2.4 Codice alfanumerico 2° grado B11.7



S1218 - Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso campus di Ingegneria "Enzo Ferrari" - TAVOLA 2.5 Codice alfanumerico 2° grado B11.7



SEZIONE B-B



VISTA INTERNA ATRIO

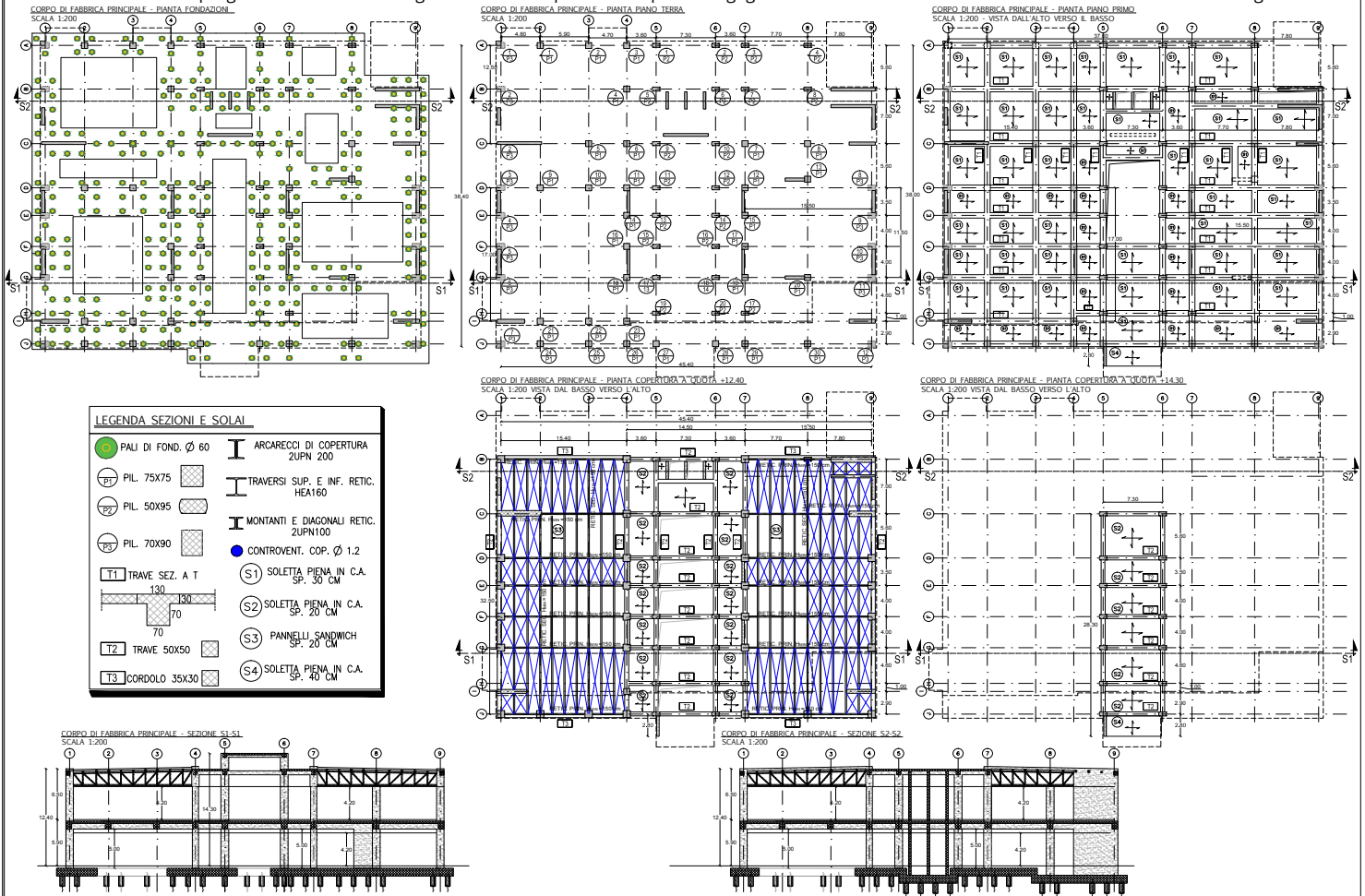


PROSPETTO NORD-EST



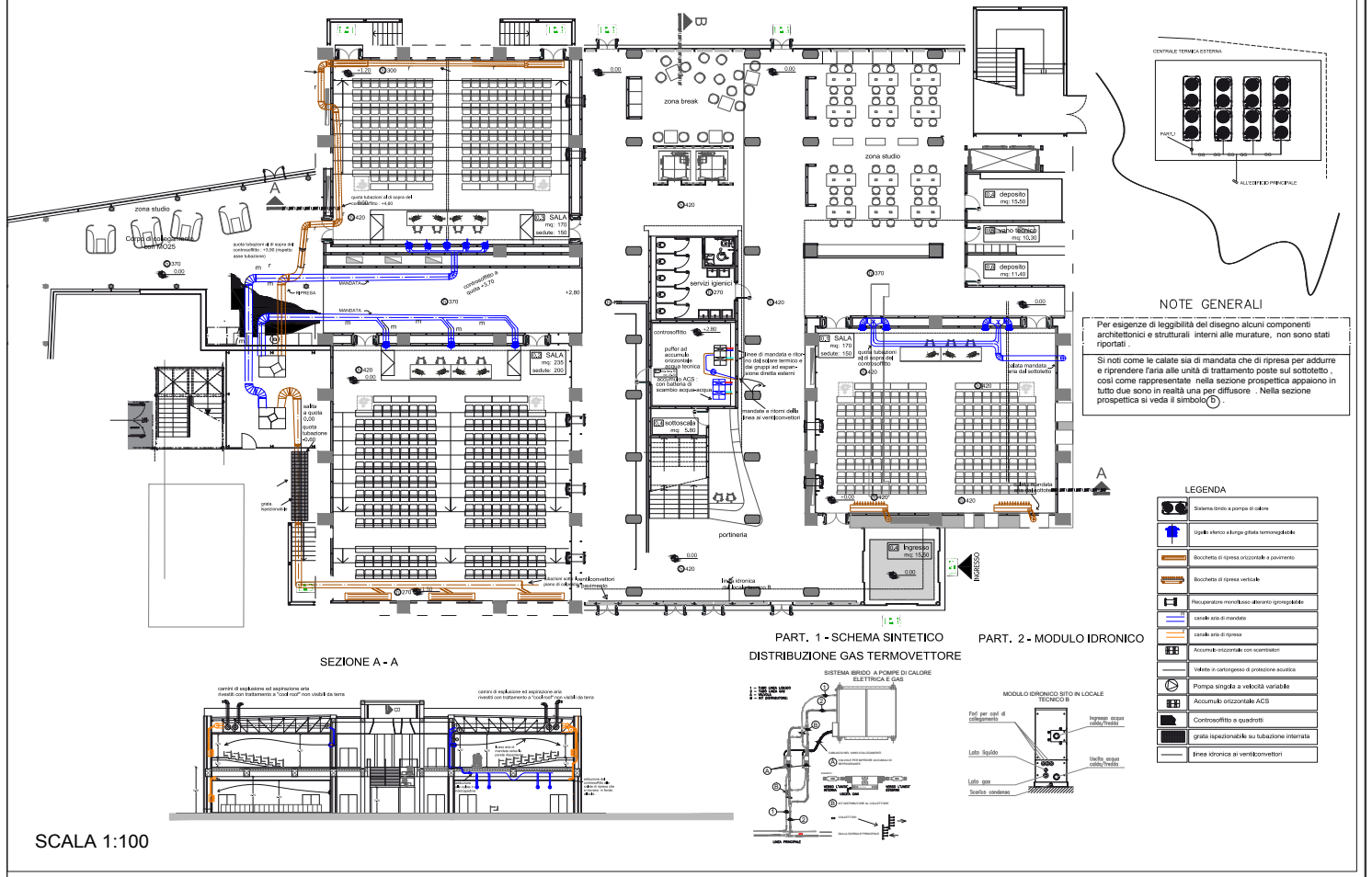
PROSPETTO SUD-EST

S1218 - Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso campus di Ingegneria "Enzo Ferrari" - TAVOLA 2.6 Codice alfanumerico 2° grado B11.7

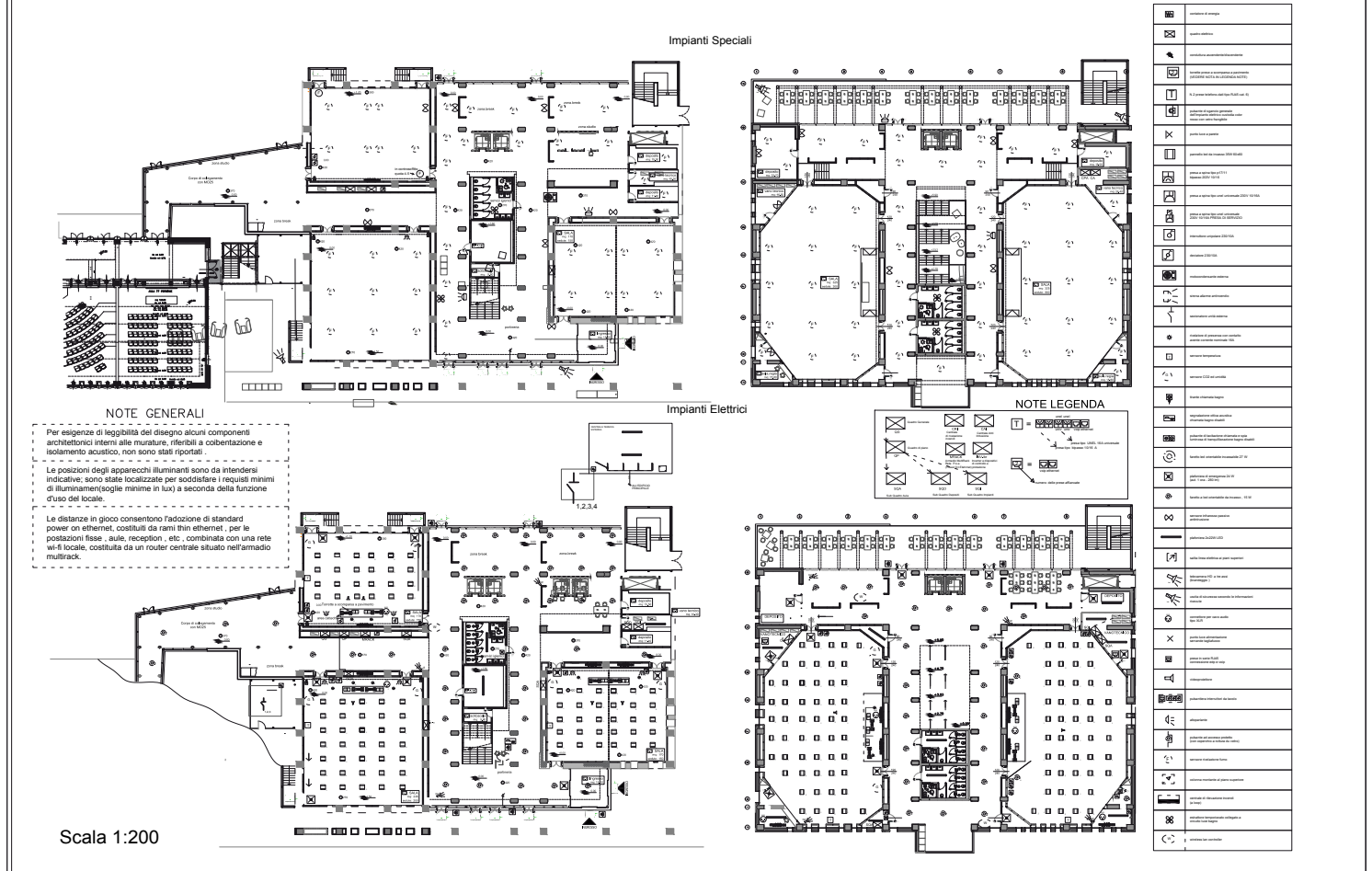




S1218 Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso campus di Ingegneria "Enzo Ferrari" - TAVOLA 2.7 Codice alfanumerico 2°grado B11.7



S1218 Concorso di progettazione Nuovo Padiglione Didattico presso campus di Ingegneria "Enzo Ferrari" - TAVOLA 2.8 Codice alfanumerico 2°grado B11.7

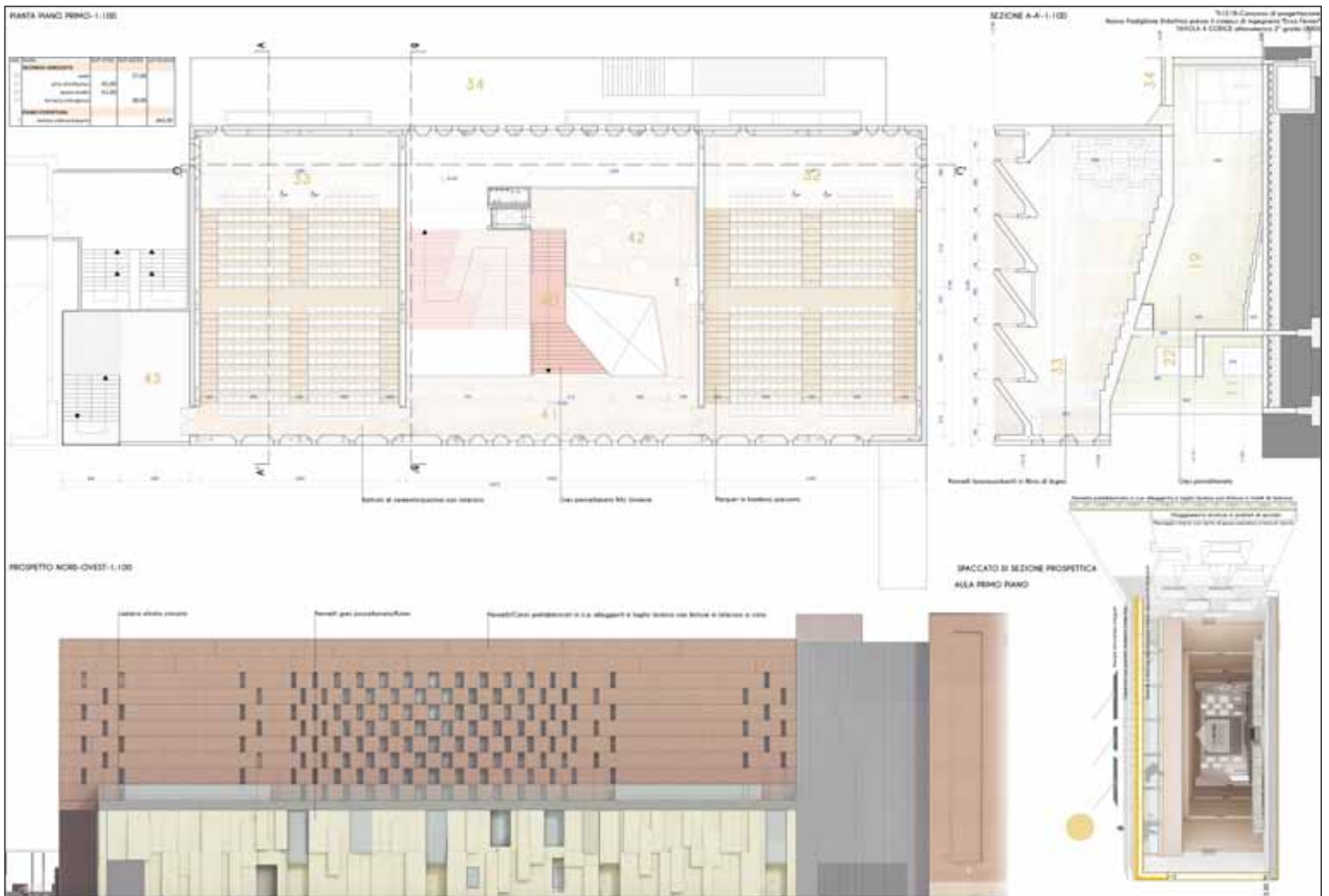
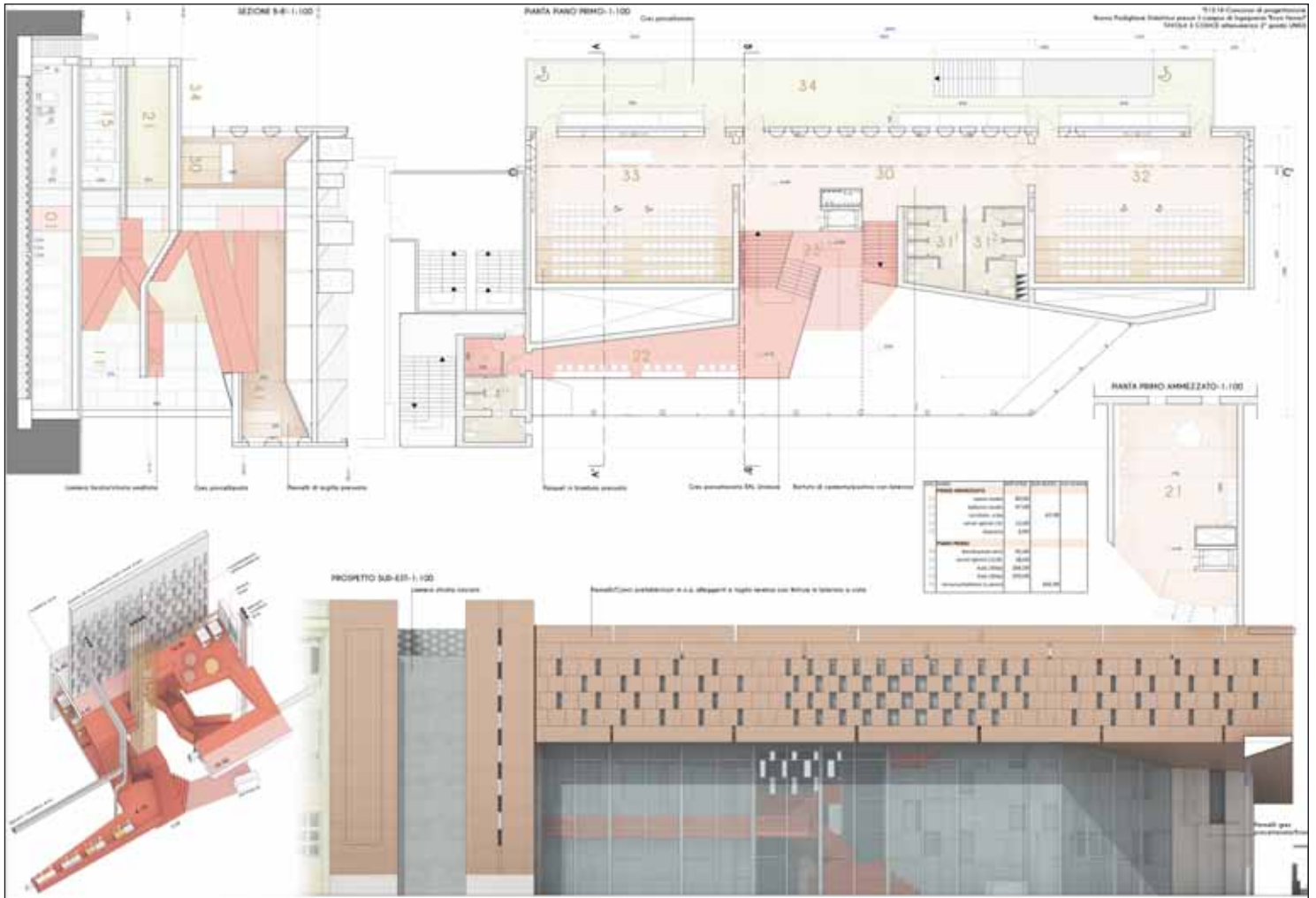






tav. 3 - pianta piano primo,  
sezioni A-A e B-B,  
prospetti S-E

tav. 4 - pianta piano secondo,  
prospetto N-O,  
sezione prospettica aula primo  
piano

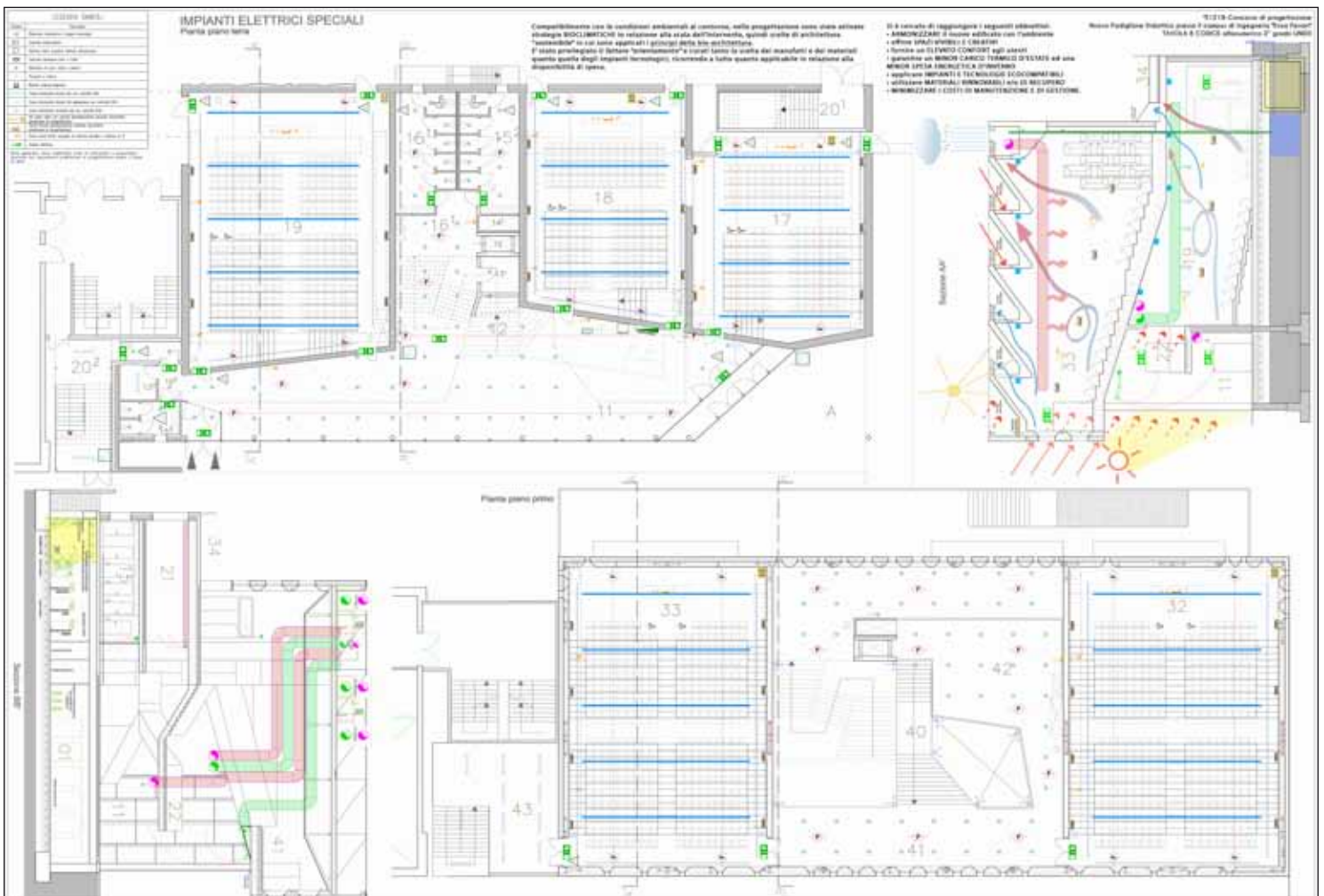
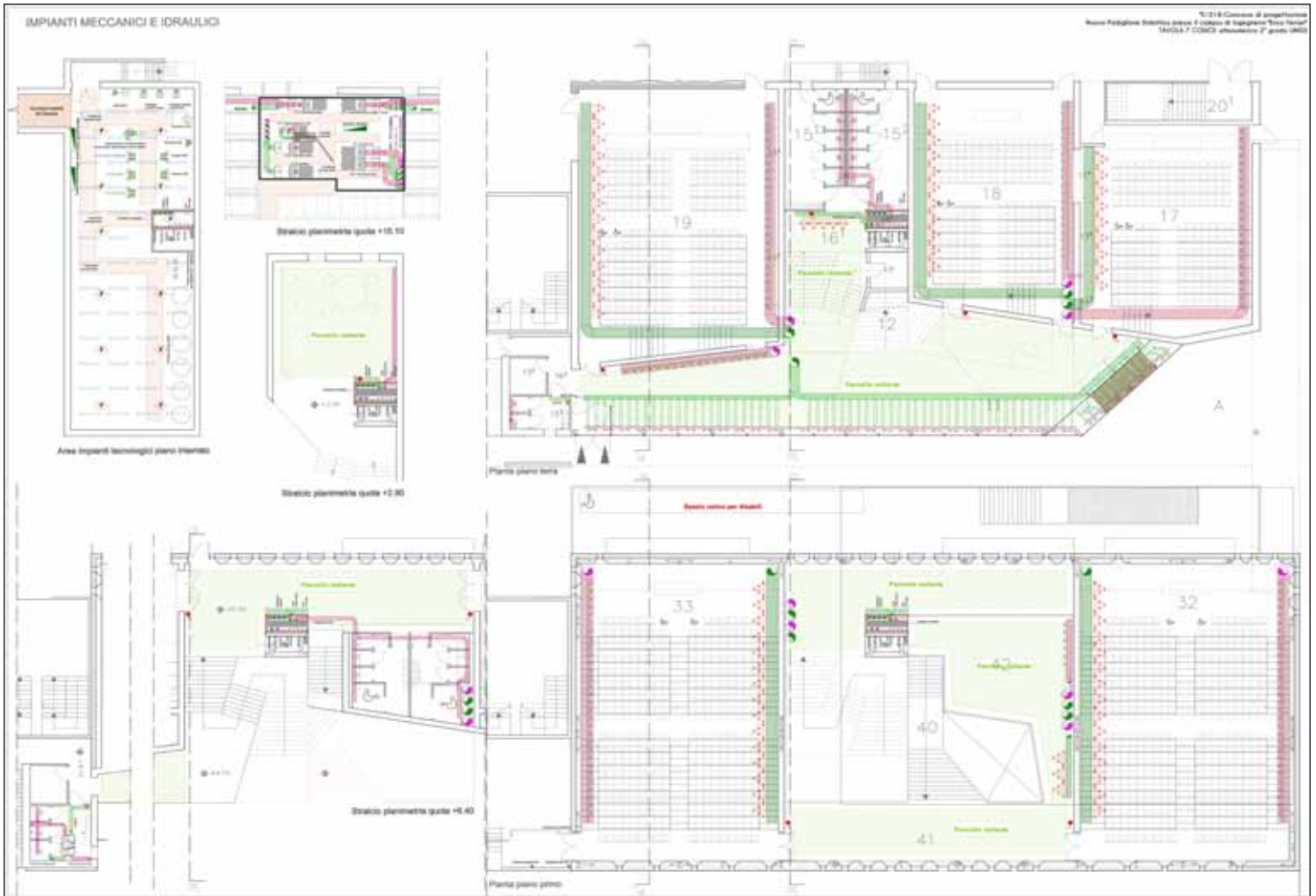




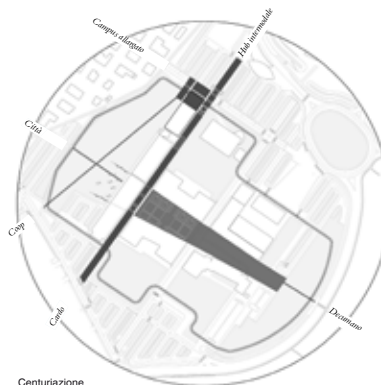


**tav. 7 - planimetrie con dettagli relativi agli impianti meccanici e idraulici**

**tav. 8 - planimetrie con dettagli relativi agli impianti elettrici e speciali**





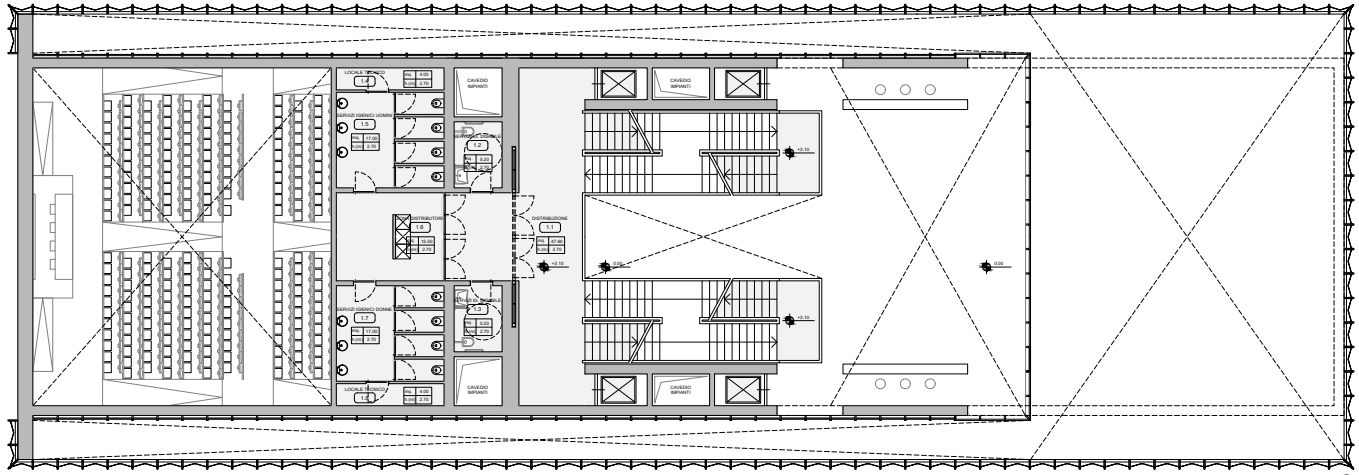


Legenda del Progetto del Verde

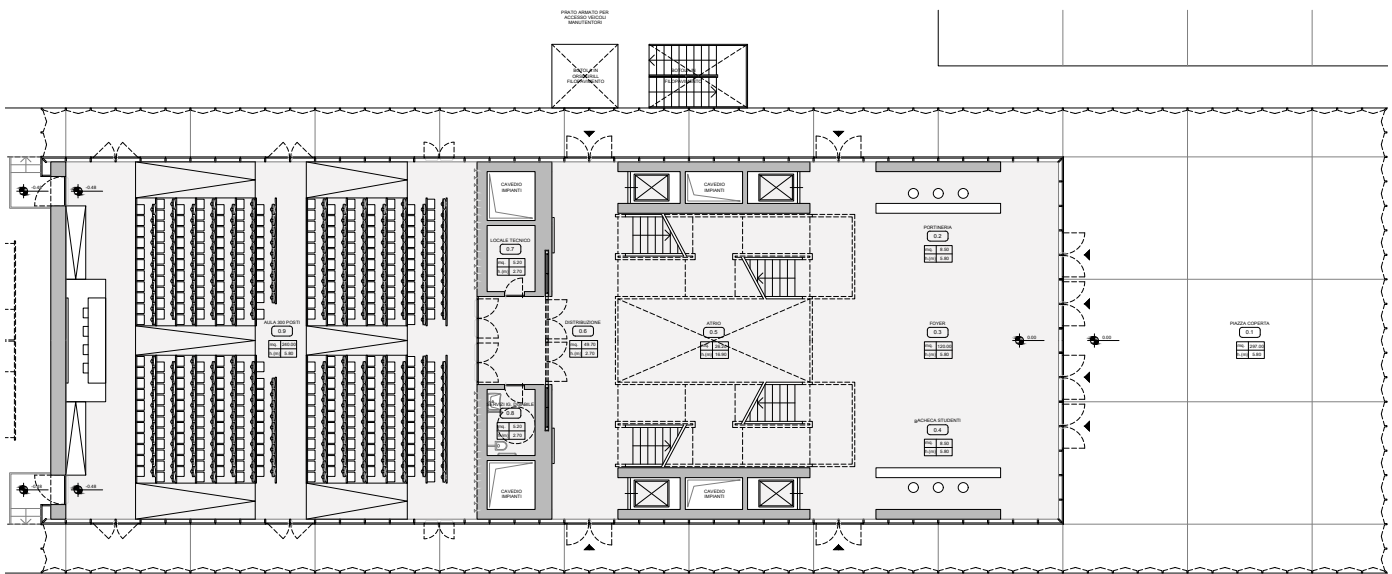


TAVOLA 2

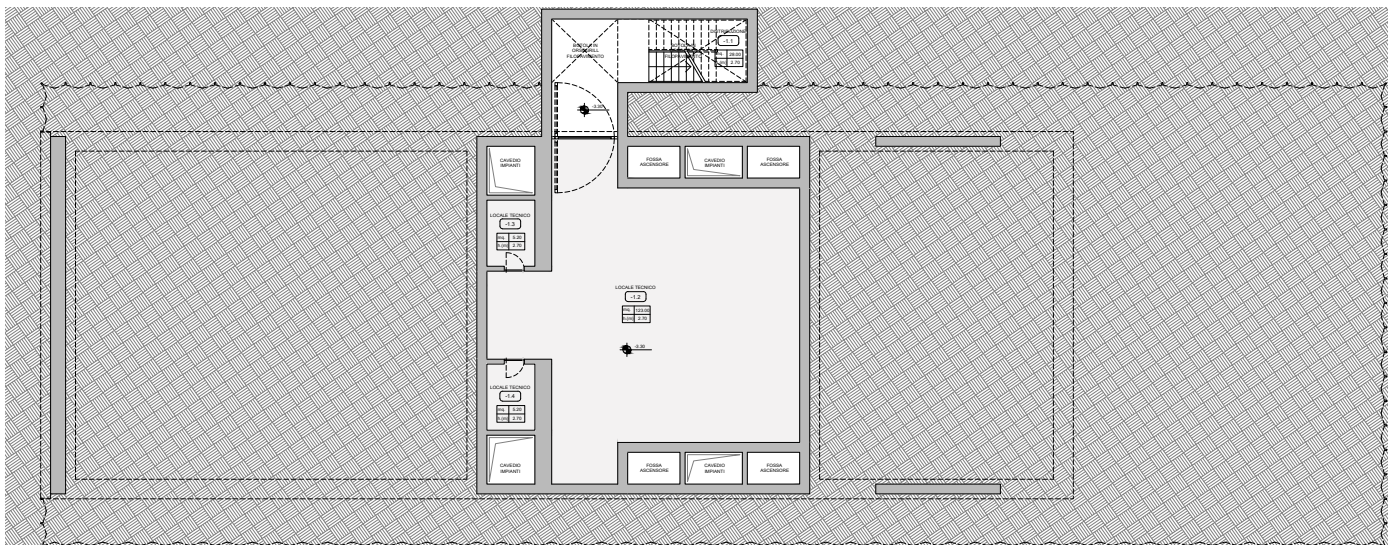
YDJD1



Pianta Primo Piano Ammezzato (+3.10), scala 1:100



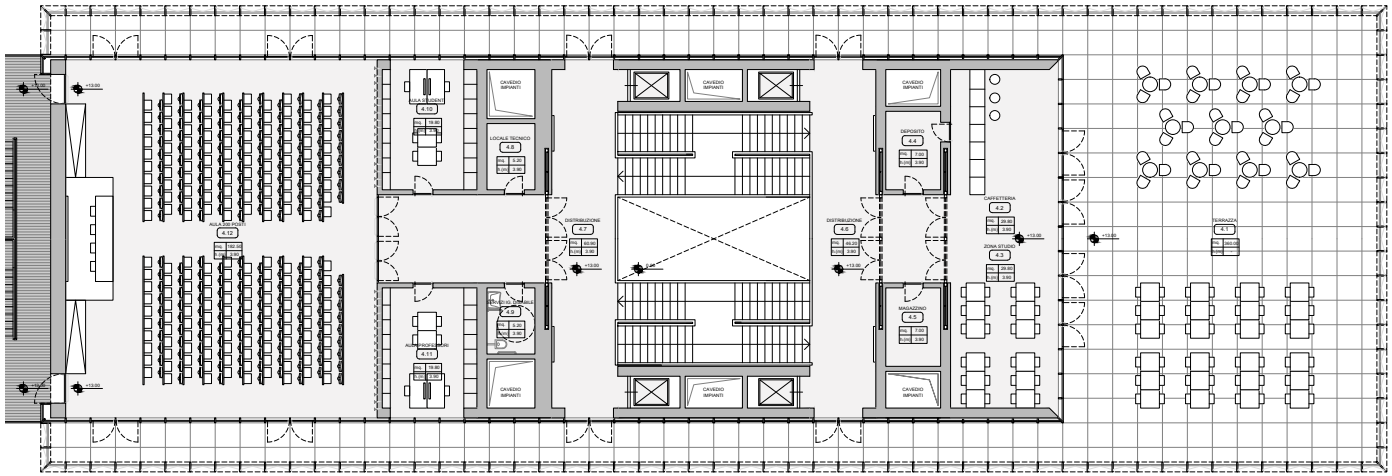
Pianta Piano Terra (+0.00), scala 1:100



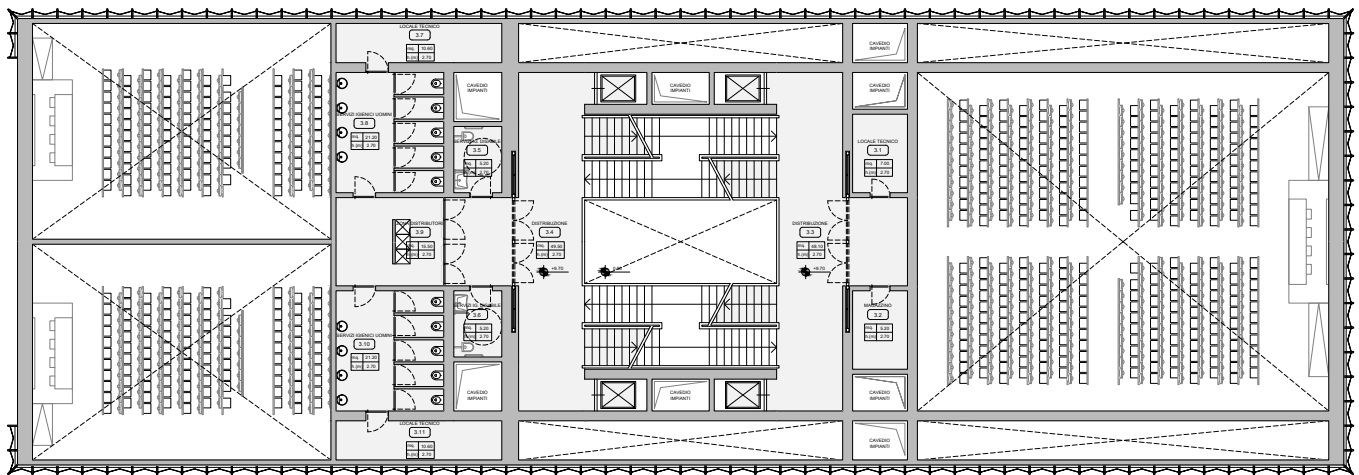
Pianta Piano Interrato (-3.30), scala 1:100

TAVOLA 3

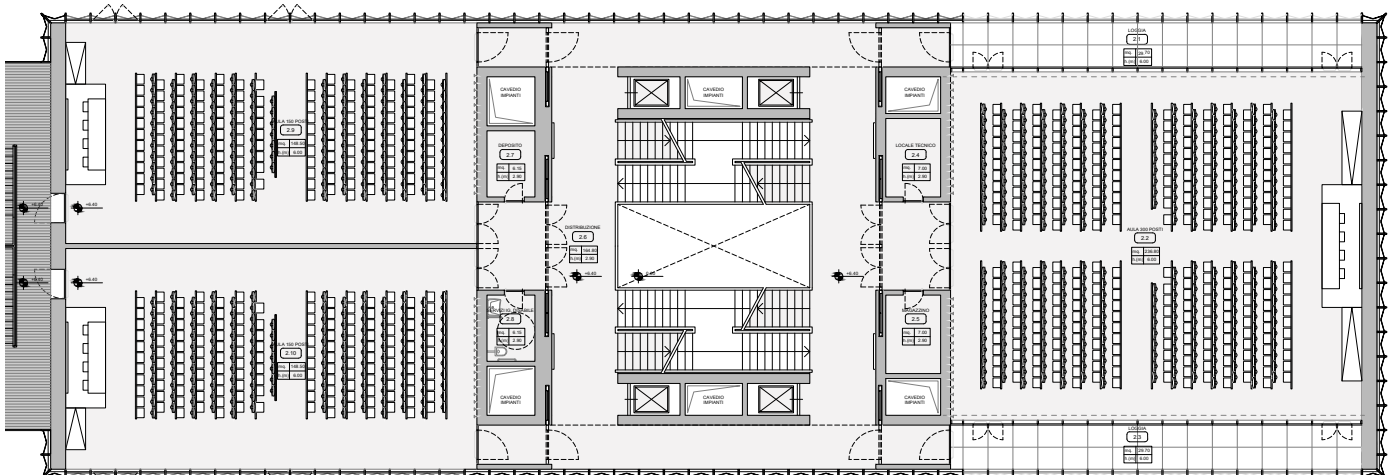
YDJD1



Pianta Piano Secondo (+13.00), scala 1:100



Pianta Secondo Piano Ammezzato (+9.70), scala 1:100



Pianta Piano Primo (+6.40), scala 1:100



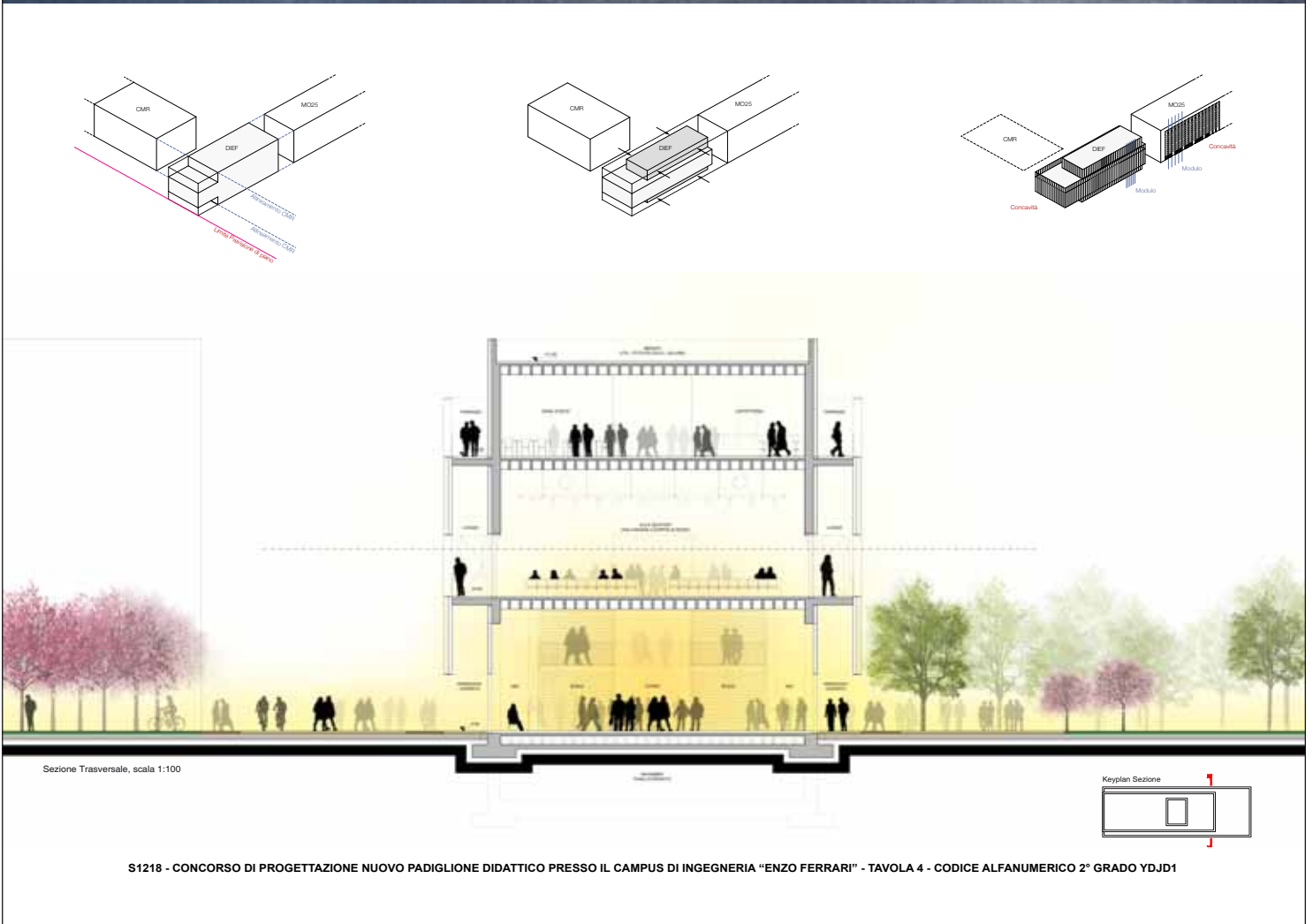
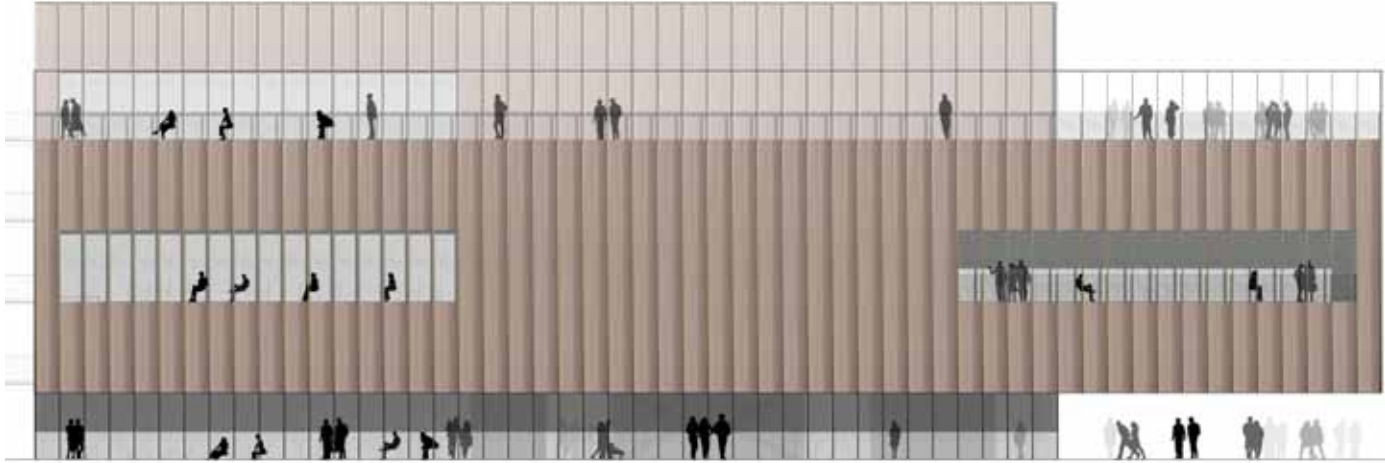
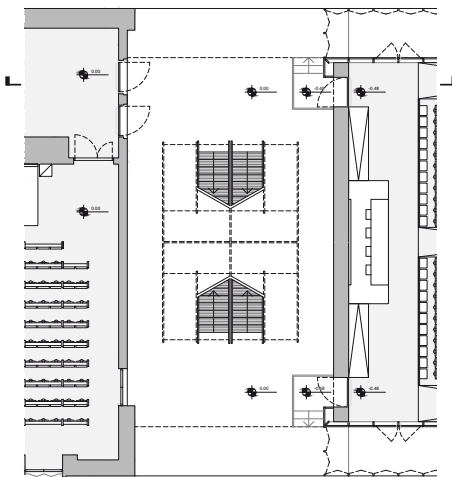


TAVOLA 5

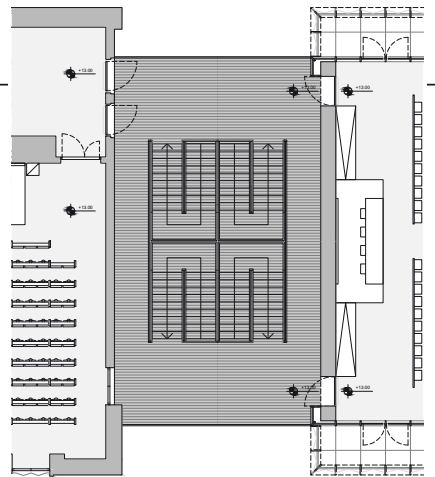
YDJD1



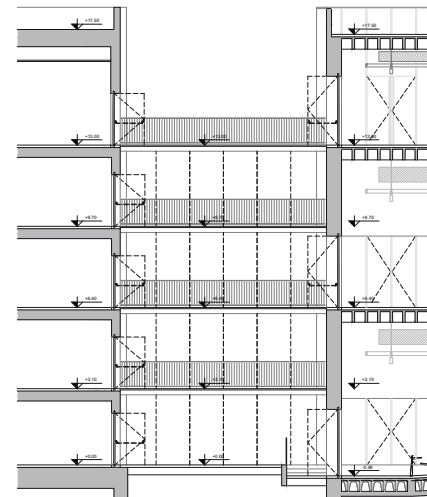
Prospetto Sud-Est, scala 1:100



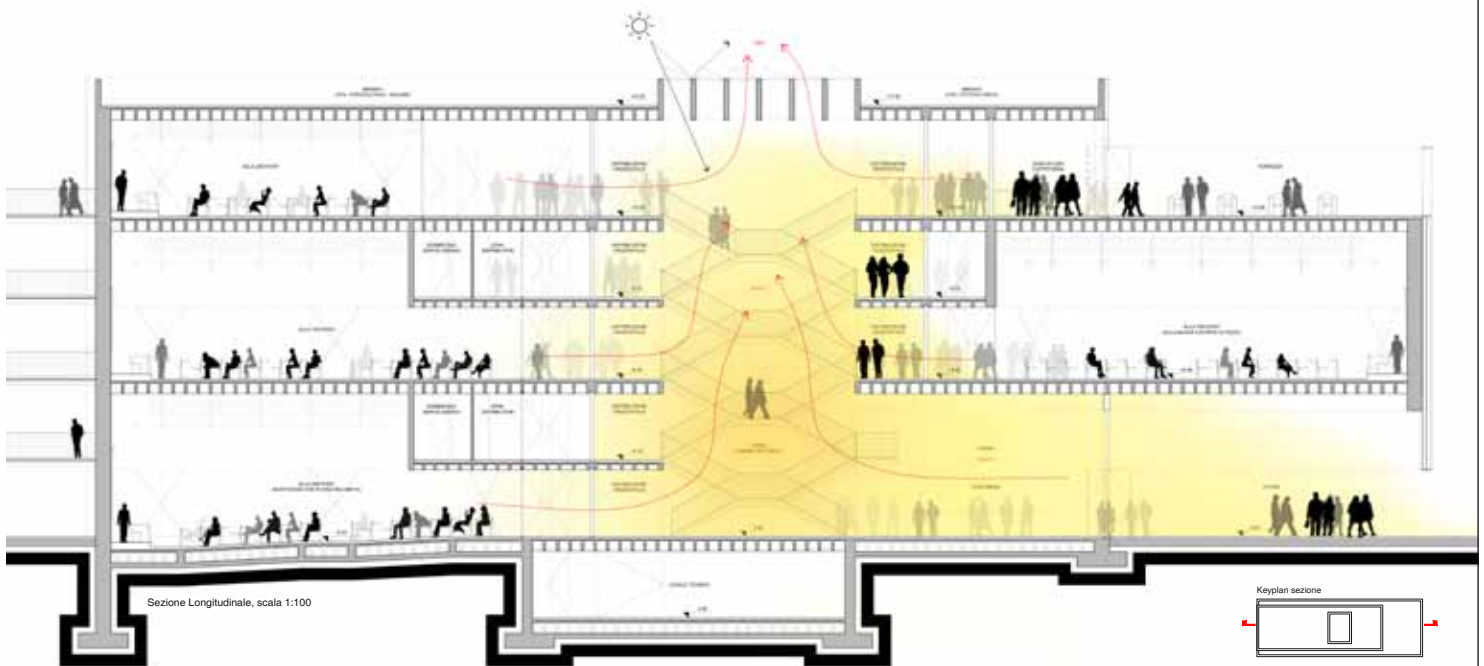
Giunto di Connessione tra Edificio Esistente e Nuovo Padiglione Didattico,  
Pianta Piano Terra (+0.00), scala 1:100



Giunto di Connessione tra Edificio Esistente e Nuovo Padiglione Didattico,  
Pianta Piano Secondo (+13.00), scala 1:100



Giunto di Connessione tra Edificio Esistente e Nuovo Padiglione Didattico,  
Sezione Trasversale, scala 1:100



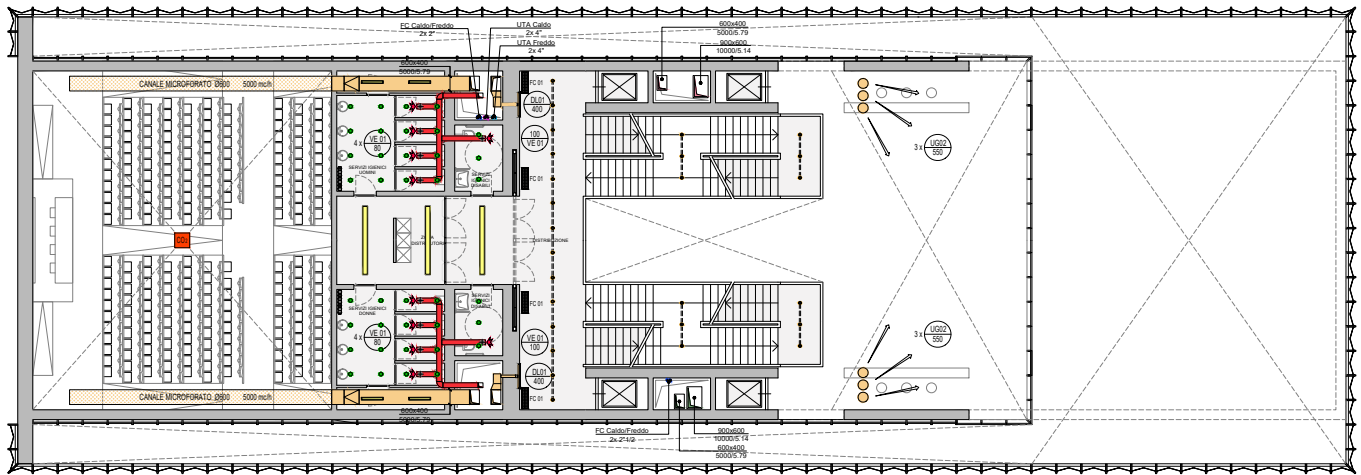
Sezione Longitudinale, scala 1:100

Keyplan sezione



TAVOLA 6

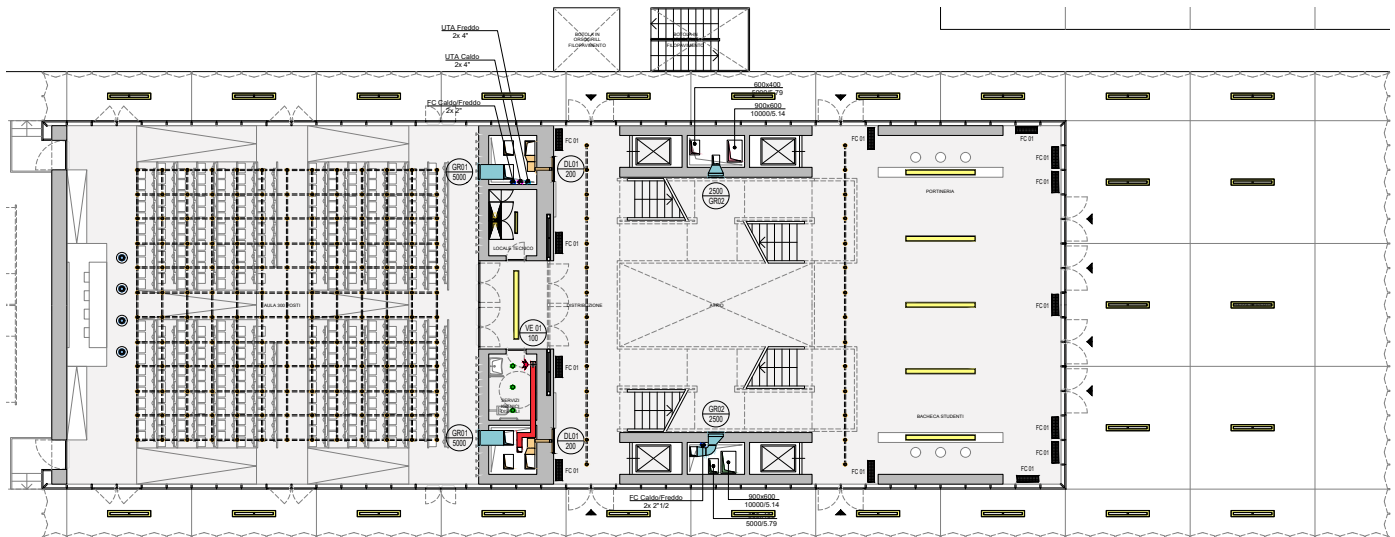
YDJD1



Pianta Impianti Primo Piano Ammezzato, scala 1:100

LEGENDA CODICI

- |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b>DLR1</b> Diffusore lineare di iniezione aria a soffitto a 2 braccia lunghezza 1,20 mt. completo di plenum in lamiera zincata isolata e accessori per canali circolari Ø120 mm. con ventola di regolazione ed equalizzatore.</p> <p><b>USG1</b> Diffusore di iniezione aria ad ugello per lancio profondo.</p> <p><b>USG2</b> Diffusore di iniezione aria ad ugello per lancio profondo.</p> <p><b>GR1</b> Diffusore lineare di iniezione aria a soffitto a 2 braccia lunghezza 1,00 mt. completo di plenum in lamiera zincata isolata e accessori per canali circolari Ø120 mm. con ventola di regolazione ed equalizzatore.</p> | <p><b>GR2</b> Diffusore di iniezione aria quadrangolare da controsoffitto ad alta iniezione effetto soffice completo di plenum isolato con allaccio per canale flessibile Ø200mm equalizzatore e ventola di regolazione.</p> <p><b>GR3</b> Griglia di ripresa aria in alluminio anodizzato a semplice ordine di alito parallelo al lato minore. completa di cornice, canale e controsoffitto 200x200 mm. Passo celata 50 mm.</p> <p><b>GR4</b> Griglia di ripresa aria in alluminio anodizzato a semplice ordine di alito parallelo al lato maggiore. completa di cornice, canale e controsoffitto.</p> | <p><b>GR5</b> Griglia di ripresa aria in alluminio anodizzato a semplice ordine di alito parallelo al lato minore. completa di cornice, canale e controsoffitto.</p> <p><b>VEB1</b> Ventola di estrazione aria in acciaio verniciato con cono centrale regolabile e canale per collegamento canale flessibile.</p> <p><b>FCB1</b> Ventilatore da incasso a governo elettronico completo di regolazione di velocità a tre posizioni e stop a velocità a due vie.</p> <p><b>UTAS</b> Unità di trattamento aria.</p> <p><b>EXTA</b> Ventilatori di estrazione aria.</p> |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



Pianta Impianti Piano Terra, scala 1:100

LEGENDA CANALI

- Canali di mandata aria
- Canali di ripresa aria
- Canali di presa aria esterne
- Canali di espulsione aria
- Canali di estrazione aria W.C. 4/6 magazzini
- Canali microforati di distribuzione aria
- Radiatori componibili in elementi di alluminio
- Sonda CO2

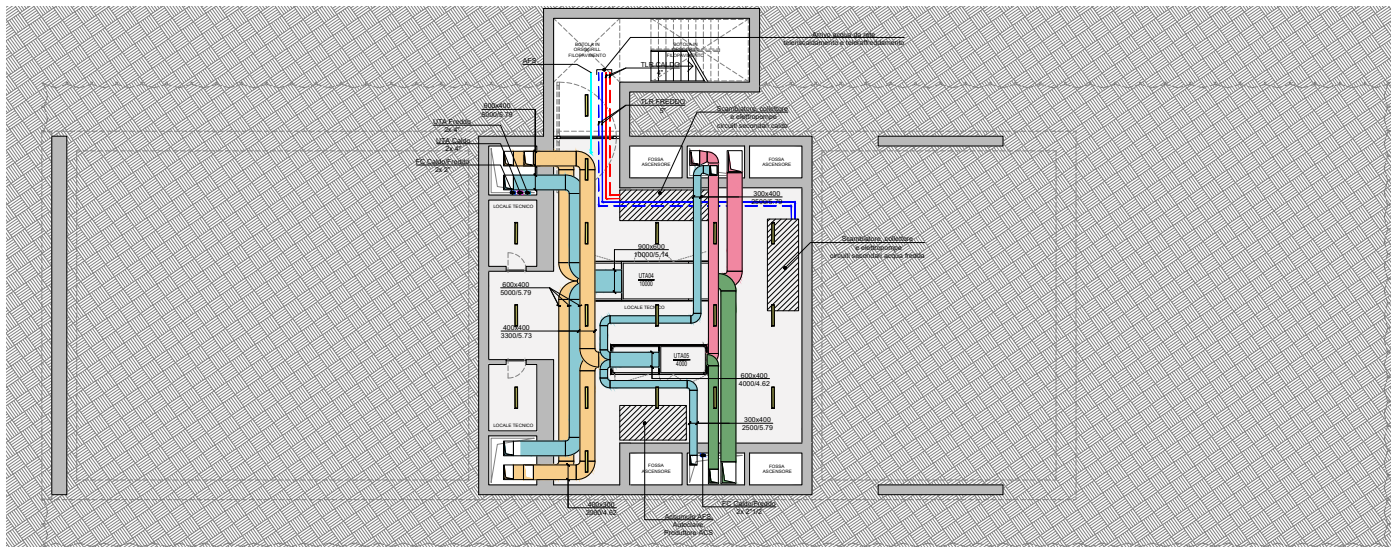
LEGENDA TUBAZIONI

- Tubazioni acqua calda e fredda ventilatori
- Tubazioni acqua calda circuito UTA
- Tubazioni acqua refrigerante circuito UTA
- Tubazioni acqua sanitaria fredda
- Tubazioni acqua sanitaria rete duale per cassette di risciacco W.C.
- Tubazioni acqua idrofrondata
- Tubazioni acqua idrofrondata

LEGENDA IMPIANTI ELETTRICI - CORPI ILLUMINANTI

- Quadro elettrico distribuzione impianti elettrici
- Faretto a scorcio ad orientabile per binario guida a espansione con lampada a LED
- Faretto orientabile con sorgente a LED
- Faretto da incasso lineare fondo con sorgente a LED, IP44

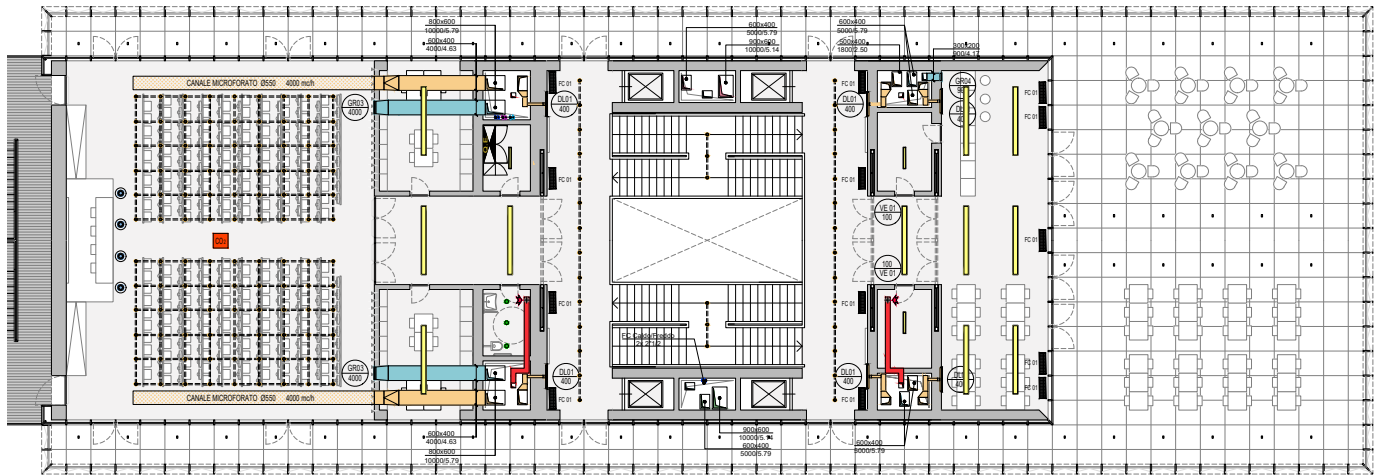
- Apparecchio lineare a espansione con sorgente a LED per interni
- Lampada di rete per locali tecnici
- Apparecchio biamente vago da incasso a pavimento con sorgente a LED
- Plafondiera a soffitto lineare con sorgente a LED, IP44, per esterni



Pianta Impianti Piano Interrato, scala 1:100

TAVOLA 7

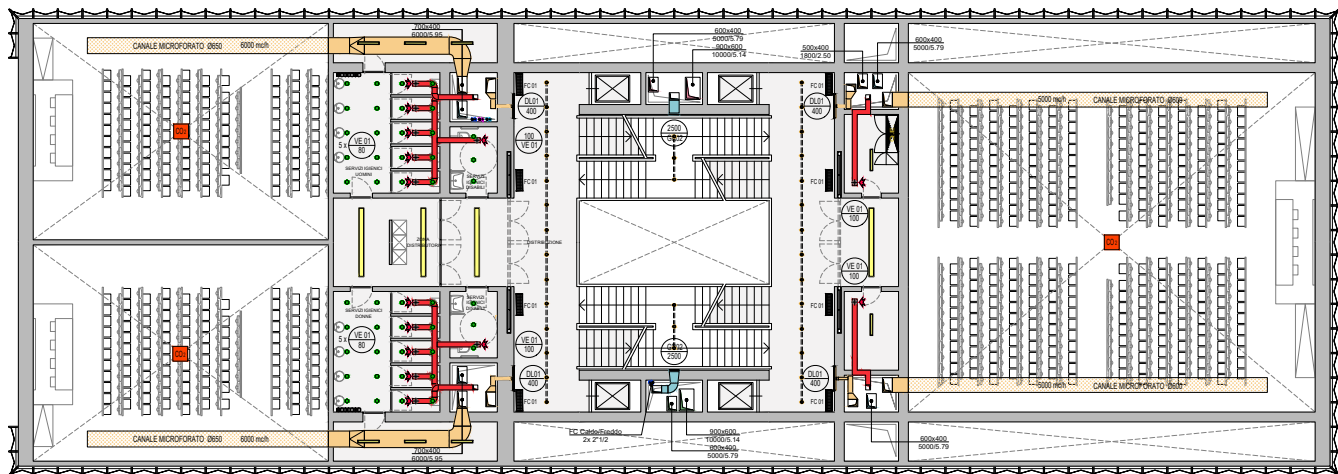
YDJD1



Planta Impianti Piano Secondo, scala 1:100

LEGENDA CODICI

- |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b>D051</b> Diffusore lineare di immissione aria a soffitto a 2 fessure lunghezza 1.20 mt. completo di plenum in lamiera zincata isolata e ricambi per canali circolari Ø120 mm. con ventola di regolazione ad equalizzazione.</p> <p><b>D052</b> Diffusore di immissione aria ad soffitto per tenso-profondo. Dimensione Ø100 mm.</p> <p><b>D053</b> Diffusore di immissione aria ad soffitto per tenso-profondo. Dimensione Ø200 mm.</p> <p><b>D054</b> Diffusore lineare di immissione aria a soffitto a 2 fessure lunghezza 1.00 mt. completo di plenum in lamiera zincata isolata e ricambi per canali circolari Ø120 mm. con ventola di regolazione ad equalizzazione.</p> | <p><b>D051</b> Diffusore di immissione aria quadrangolare da controsoffitto ad alta insonorizzazione completo di plenum isolato con ricambi di canale lamiera Ø200mm, equalizzatore e ventola di regolazione. Dimensione Ø200mm.</p> <p><b>D052</b> Griglia di ripresa aria in alluminio anodizzato a semplice ordine di alette parallele al lato minore, completa di cornice, canaletta e contenitore. Dimensione: 300x200 mm. Passo alette 50 mm.</p> <p><b>D053</b> Griglia di ripresa aria in alluminio anodizzato a semplice ordine di alette parallele al lato maggiore, completa di cornice, canaletta e contenitore. Dimensione: 600x200 mm. Passo alette 50 mm.</p> <p><b>D054</b> Griglia di ripresa aria in alluminio anodizzato a semplice ordine di alette parallele al lato minore, completa di cornice, canaletta e contenitore. Dimensione: 300x200 mm. Passo alette 50 mm.</p> | <p><b>D054</b> Griglia di ripresa aria in alluminio anodizzato a semplice ordine di alette parallele al lato minore, completa di cornice, canaletta e contenitore. Dimensione: 300x200 mm. Passo alette 50 mm.</p> <p><b>VE01</b> Valvola di estrazione aria in acciaio verniciato con corpo centrale regolabile e cancello per collegamento canale flessibile. Dimensione: ø100 mm.</p> <p><b>FC01</b> Ventilatore/termostato da incasso a pavimento pastorizzato completo di regolazione di velocità a tre posizioni + stop + velocità a due vie.</p> <p><b>UTAe</b> Unità di trattamento aria.</p> <p><b>EXTa</b> Ventilatori di estrazione aria.</p> |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



Planta Impianti Secondo Piano Ammezzato, scala 1:100

LEGENDA CANALI

- Canali di mandata aria
- Canali di ripresa aria
- Canali di presa aria interna
- Canali di espulsione aria
- Canali di estrazione aria W.C. filo magagnoni
- Canali microforati di distribuzione aria
- Reti/condotti componibili in elementi di alluminio
- Sonda CO2

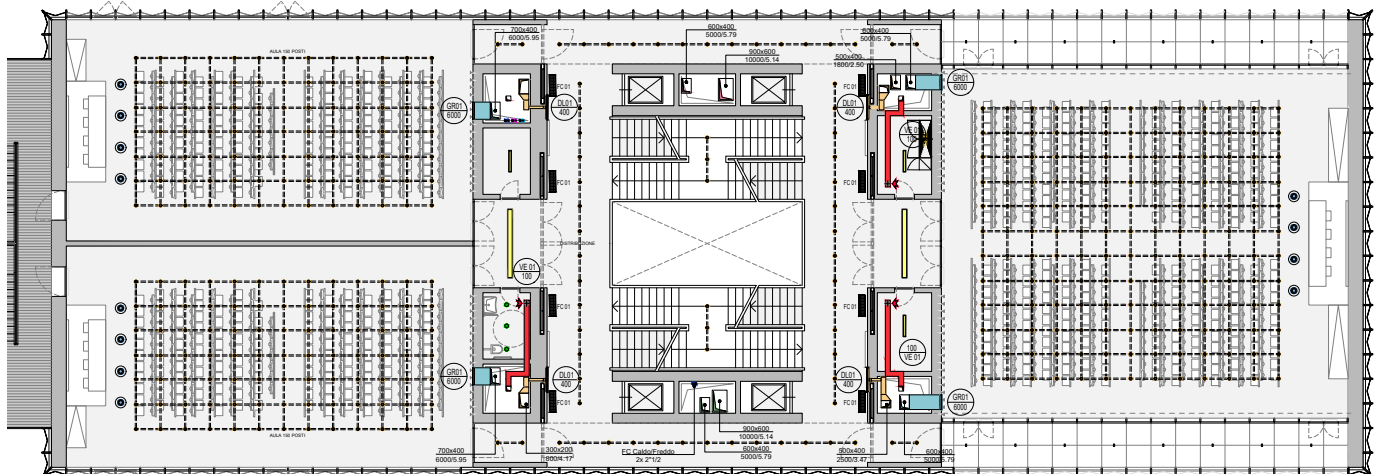
LEGENDA TUBAZIONI

- Tubazioni acqua calda e fredda ventilobiontori
- Tubazioni acqua calda circolari UTA
- Tubazioni acqua refrigerata circolari UTA
- Tubazioni acqua sanitaria fredda
- Tubazioni acqua sanitaria nelle distanze per cassette di riscoperto W.C.
- Tubazioni acqua idrotermica
- Tubazioni acqua idrotermica

LEGENDA IMPIANTI ELETTRICI - CORPI ILLUMINANTI

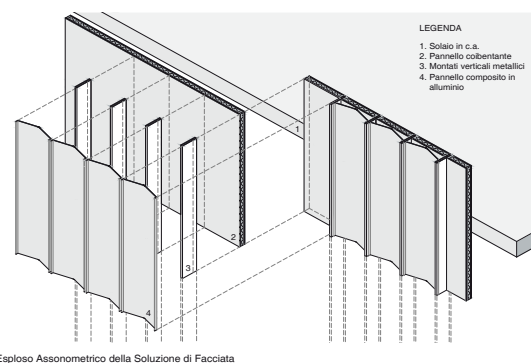
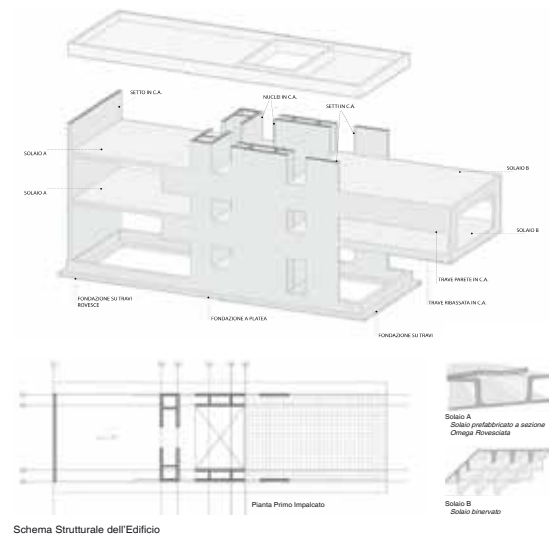
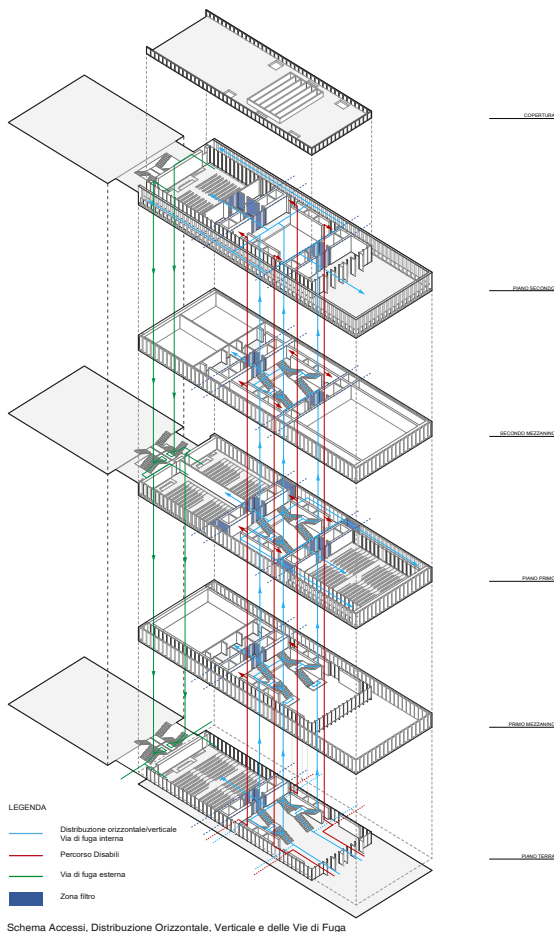
- Quadro elettrico distribuzione impianti elettrici
- Fianello schermato ed orientabile per bruno guida a sospensione con lampada a LED
- Fianello orientabile con sorgente a LED
- Fianello a incasso bruno tondo con sorgente a LED. IP44

- Apparecchio lineare a sospensione con sorgente a LED, per interni
- Lampada al neon per locali tecnici
- Apparecchio rettangolare stago da incasso a pavimento con sorgente a LED
- Piastrina a soffitto lineare con sorgente a LED. IP54, per esterni



Planta Impianti Piano Primo, scala 1:100





# IL PROGETTO ESECUTIVO

Concluso il concorso di progettazione, a partire dalla migliore idea progettuale selezionata, ha preso forma il progetto esecutivo del nuovo padiglione, sviluppato dalle medesime figure professionali uscite vincitrici dal concorso.

Ad oggi si sta concludendo la procedura per l'individuazione dell'impresa esecutrice e si confida a breve di veder concretizzata l'idea originale assicurandosi in questo modo il risultato finale di tale procedimento.



**CAPOGRUPPO,  
COORDINAMENTO GENERALE,  
ARCHITETTURA:**

**OBR**

**OBR Open Building Research s.r.l.**

Via Ciovasso, 4

20121 Milano

+39 02 84268200

[info@obr.eu](mailto:info@obr.eu)

responsabili:

**arch. Paolo Brescia**

**arch. Tommaso Principi**

design manager:

**arch. Edoardo Allievi**

**PROGETTAZIONE RETI ESTERNE,  
INGEGNERIA STRUTTURALE,  
INGEGNERIA IMPIANTISTICA,  
PREVENZIONE INCENDI,  
PROGETTAZIONE ACUSTICA:**

 **POLITECNICA**  
BUILDING FOR HUMANS

**POLITECNICA - Ingegneria  
e architettura - Soc. Coop.**

Via Galileo Galilei, 220

41126 Modena

+39 059 356527

[info@politecnica.it](mailto:info@politecnica.it)

responsabili:

**ing. Stefano Simonini** (reti esterne)

**ing. Luciano Gasparini** (strutture)

**ing. Ferdinando Sarno** (impianti meccanici)

**ing. Davide Messori** (impianti elettrici)

**ing. Claudio Pongolini** (acustica,  
antincendio, coord. sicurezza)

**DISEGNO DEL PAESAGGIO:**

**OPENFABRIC**

**OPENFABRIC**

Oostkousdijk, 12 A

3024CM Rotterdam (Paesi Bassi)

+31 619 307 938

[open@openfabric.eu](mailto:open@openfabric.eu)

responsabile:

**arch. Francesco Garofalo**

Il progetto del nuovo padiglione didattico, disegnato da OBR con Politecnica per l'ingegneria e Openfabric per il paesaggio, prevede la realizzazione di cinque aule didattiche per 1.100 studenti all'interno del Campus di Ingegneria "Enzo Ferrari".

Secondo l'idea di progetto, il nuovo padiglione è pensato come spazio condiviso, luogo di vita e di studio in cui sentirsi parte di un tutto.

Gli architetti di OBR, Paolo Brescia e Tommaso Principi, hanno immaginato una nuova idea di Campus dalla forte vocazione urbana, direttamente connesso alla città, dove pensiero e conoscenza si trasmettono tra i membri di una comunità di talenti integrata con il contesto locale del quartiere:

*"Con questo progetto per UNIMORE vorremmo promuovere una rinnovata arte civica che elevi il Campus a paradigma di eccellenza e convivenza che ispira la comunità, condividendo gli stessi valori nello stesso ambiente, all'insegna dell'inclusione e della policultura".*

Rispettando l'allineamento con gli edifici esistenti, il nuovo padiglione si protende su Via Zanoni con un generoso aggetto, sotto il quale si crea una piazza coperta, spazio di aggregazione aperto alla città che definisce il nuovo ingresso al Campus e favorisce nuove dinamiche sociali di incontro e fruizione.

Percorrendo l'idea di fondere nelle forme dell'architettura la geometria strutturale, s'intende risolvere nell'unitarietà tecnologica e nella coerenza costruttiva l'importante impegno statico offerto dall'ampia porzione aggettante.

Il vero cuore pulsante del nuovo padiglione è l'atrio centrale a tutta altezza, illuminato naturalmente con luce zenitale. L'atrio si presenta come spazio comune per eccellenza, non solo di distribuzione, ma anche di incontro, in cui avere anche il piacere di stare, di ritrovarsi, di scambiare. Sarà l'alternanza tra spazi collettivi-individuali, indoor-outdoor, a definire l'identità del nuovo padiglione.

Se all'esterno esso si presenta con una facciata unitaria, all'interno l'atrio centrale intreccia una moltitudine di funzioni eterogenee, dando evidenza della vita collettiva universitaria.

Realizzato su una superficie complessiva di 2.946 mq, il nuovo padiglione si sviluppa su tre livelli, ospitando le aule e le funzioni ancillari di supporto.

Le aule da 300 posti sono localizzate al piano terra davanti all'ingresso per ospitare l'auditorium e all'ultimo piano in diretta connessione con la terrazza per offrire una vista privilegiata su tutto il Campus.

Nel piano intermedio si trovano le aule da 150 e 200 posti.

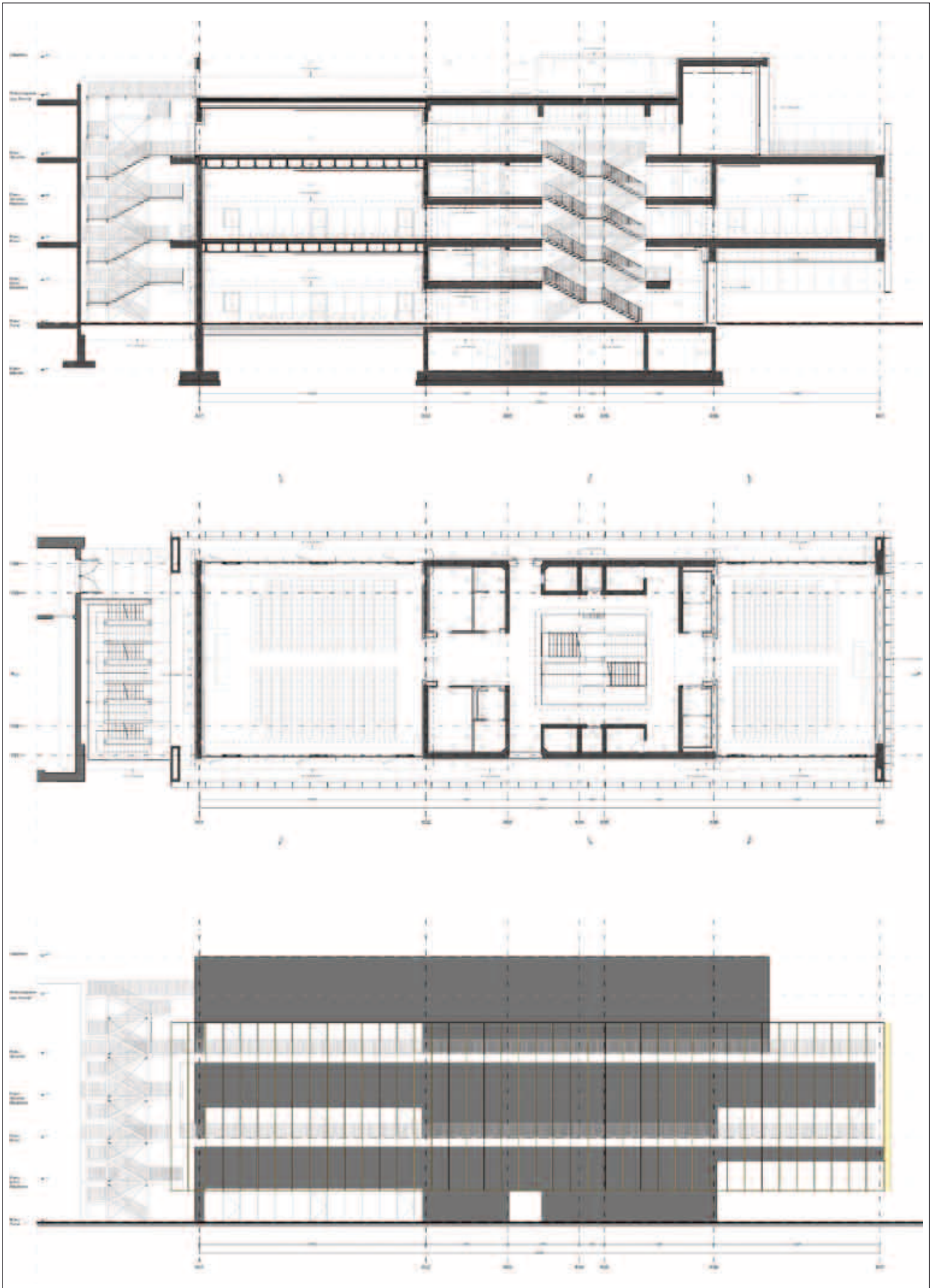
Tutte le aule beneficiano dell'illuminazione naturale grazie alle generose finestrate laterali che si affacciano sul parco circostante.



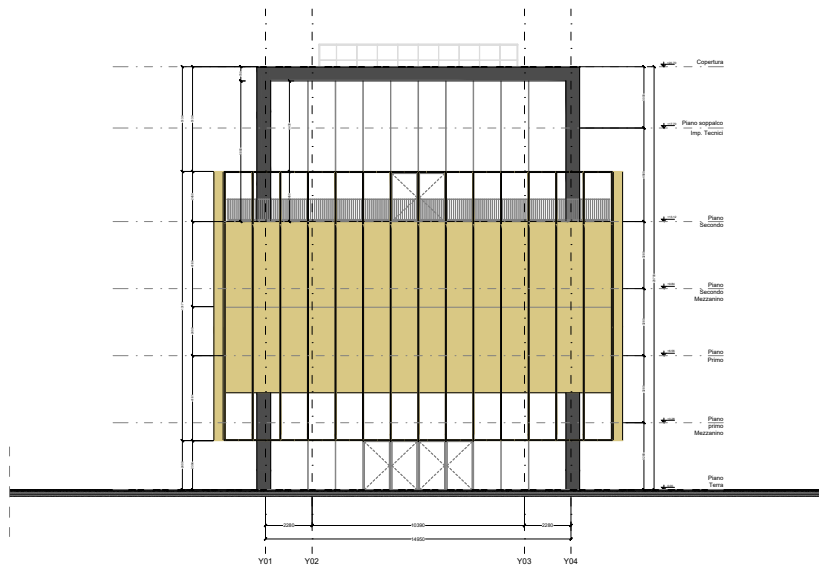
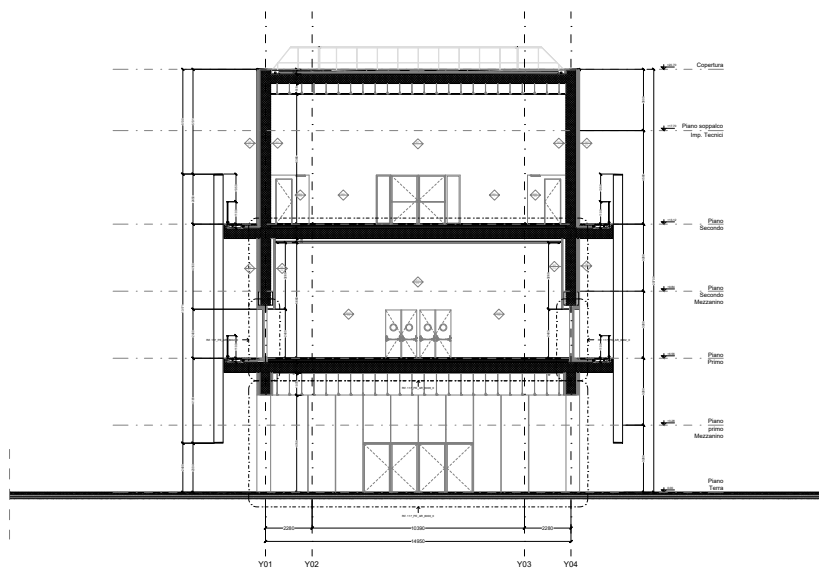
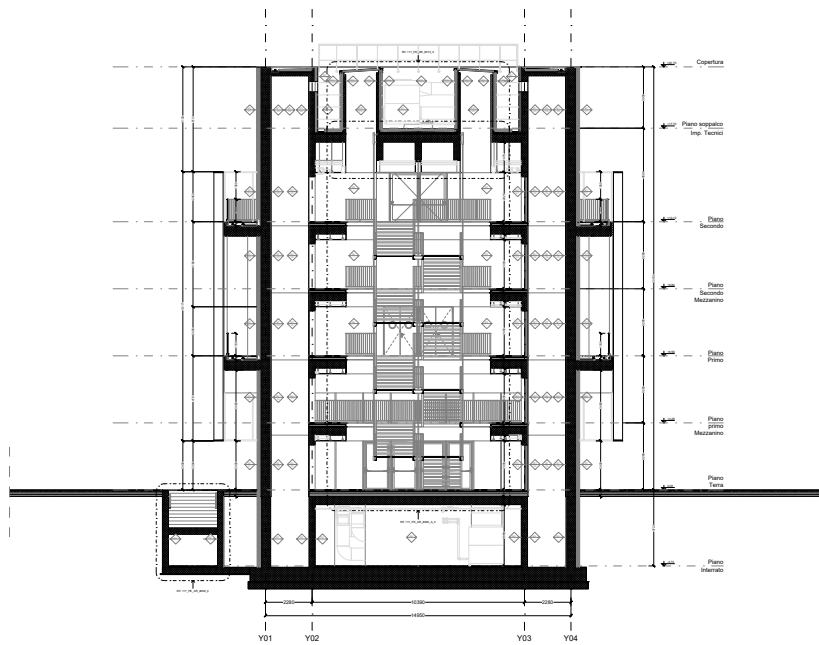




Progetto esecutivo:  
sezioni, piante e prospetti





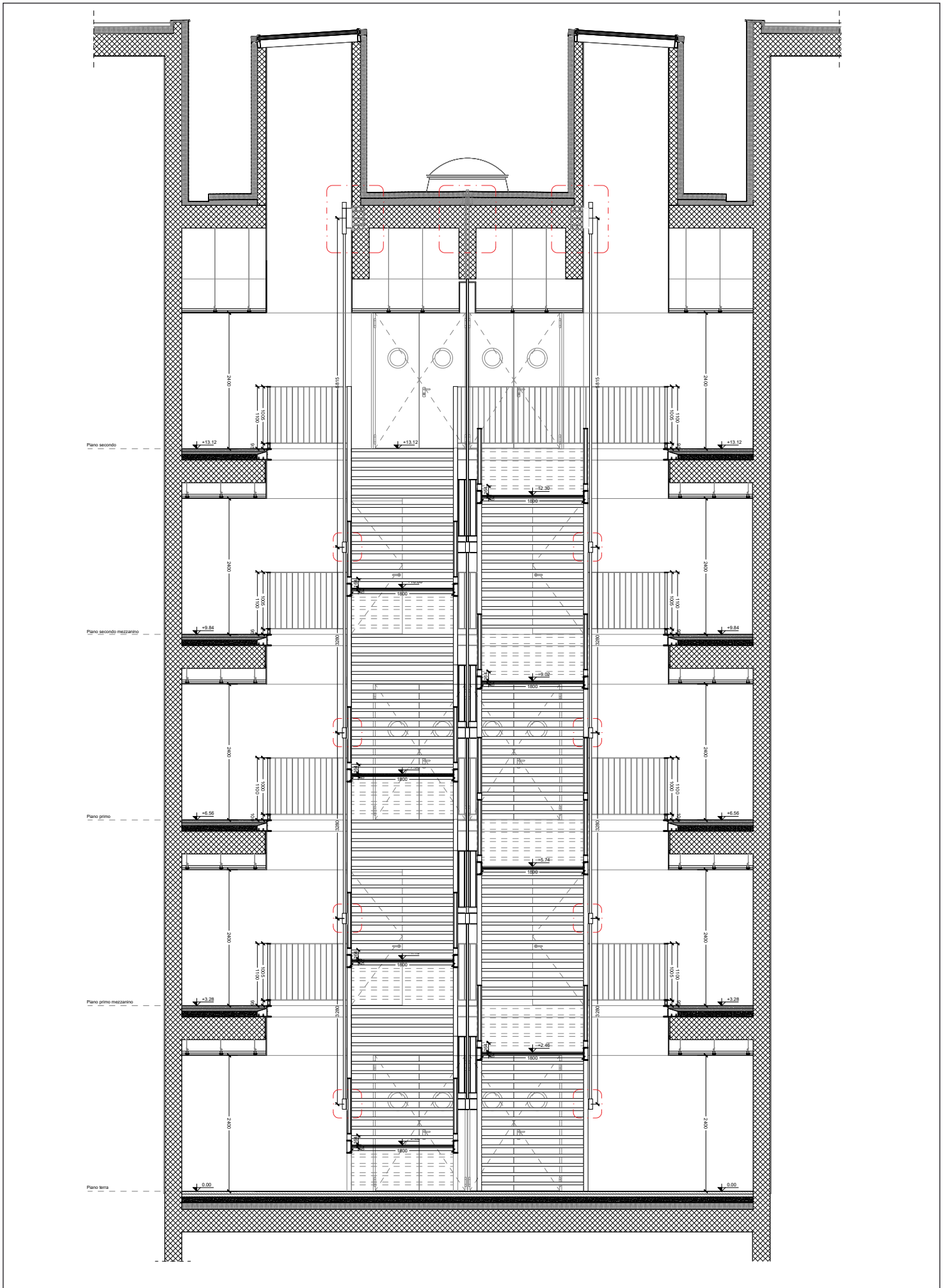






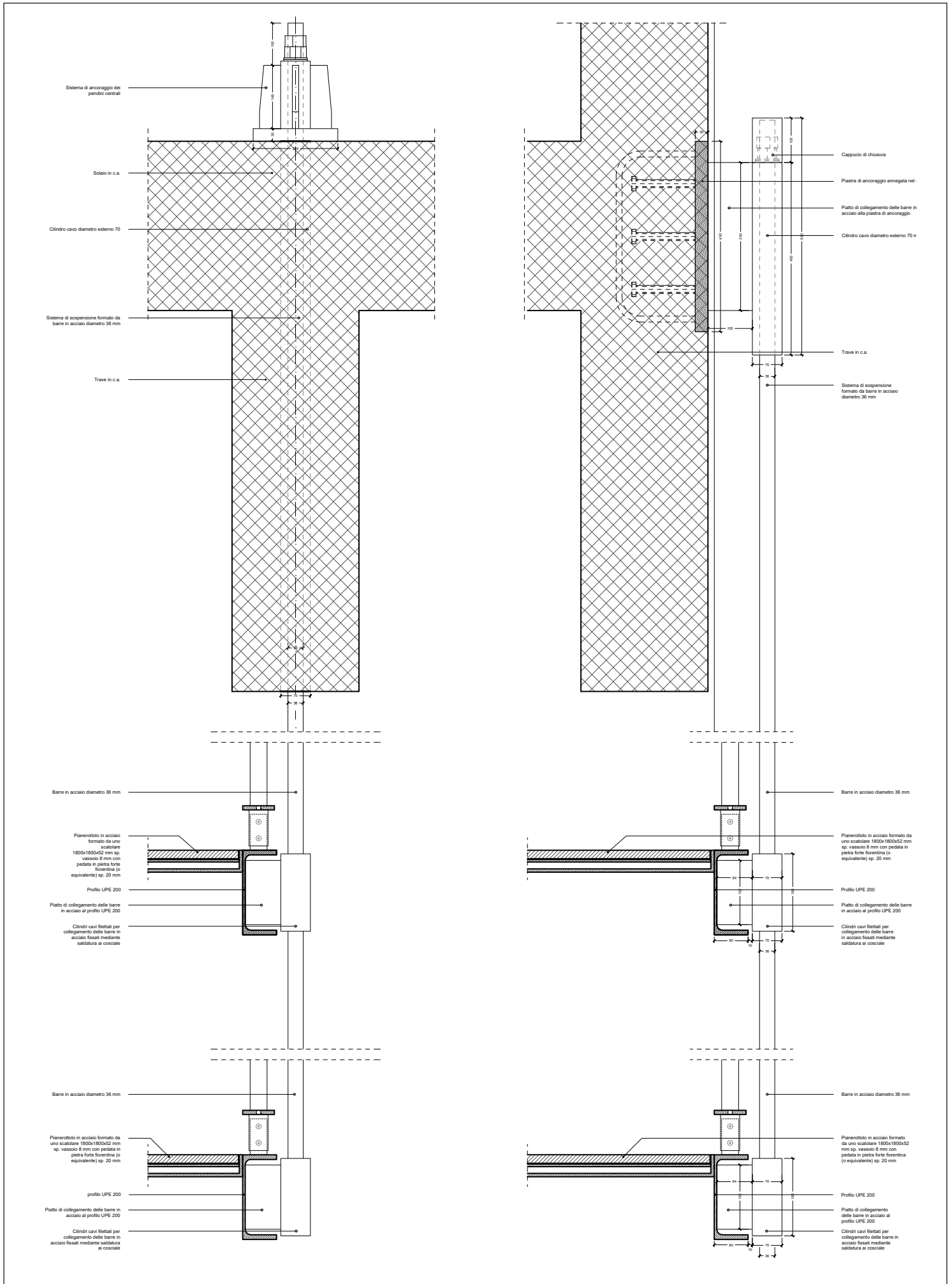


Progetto esecutivo:  
sezione della scala interna





**Progetto esecutivo:  
particolari strutturali della scala**

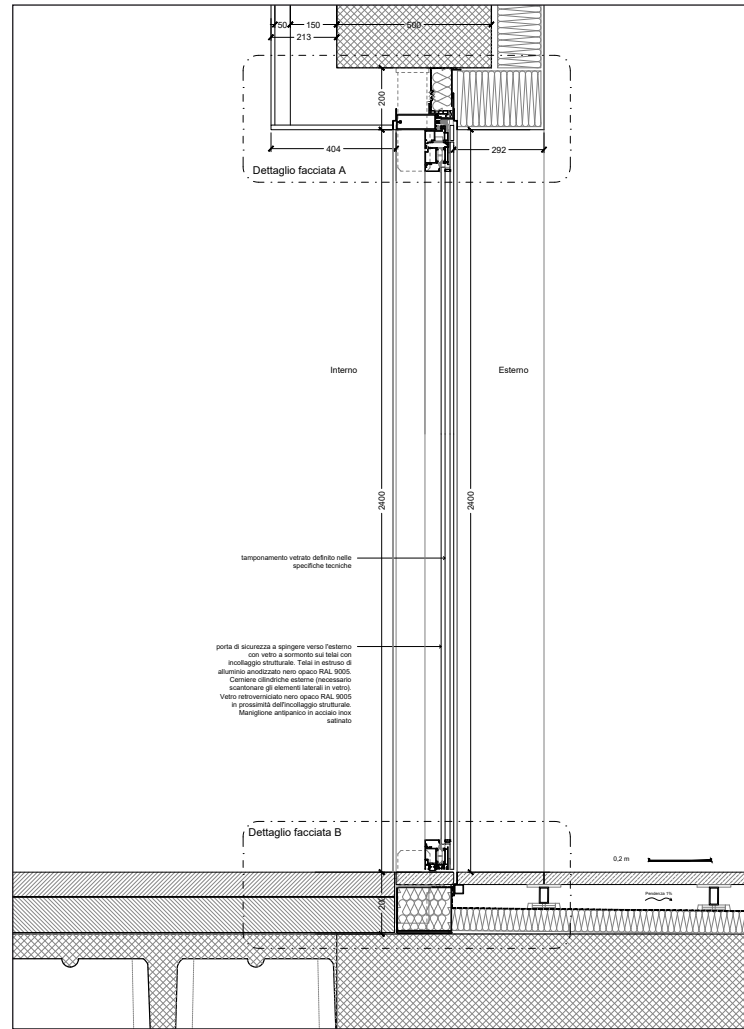




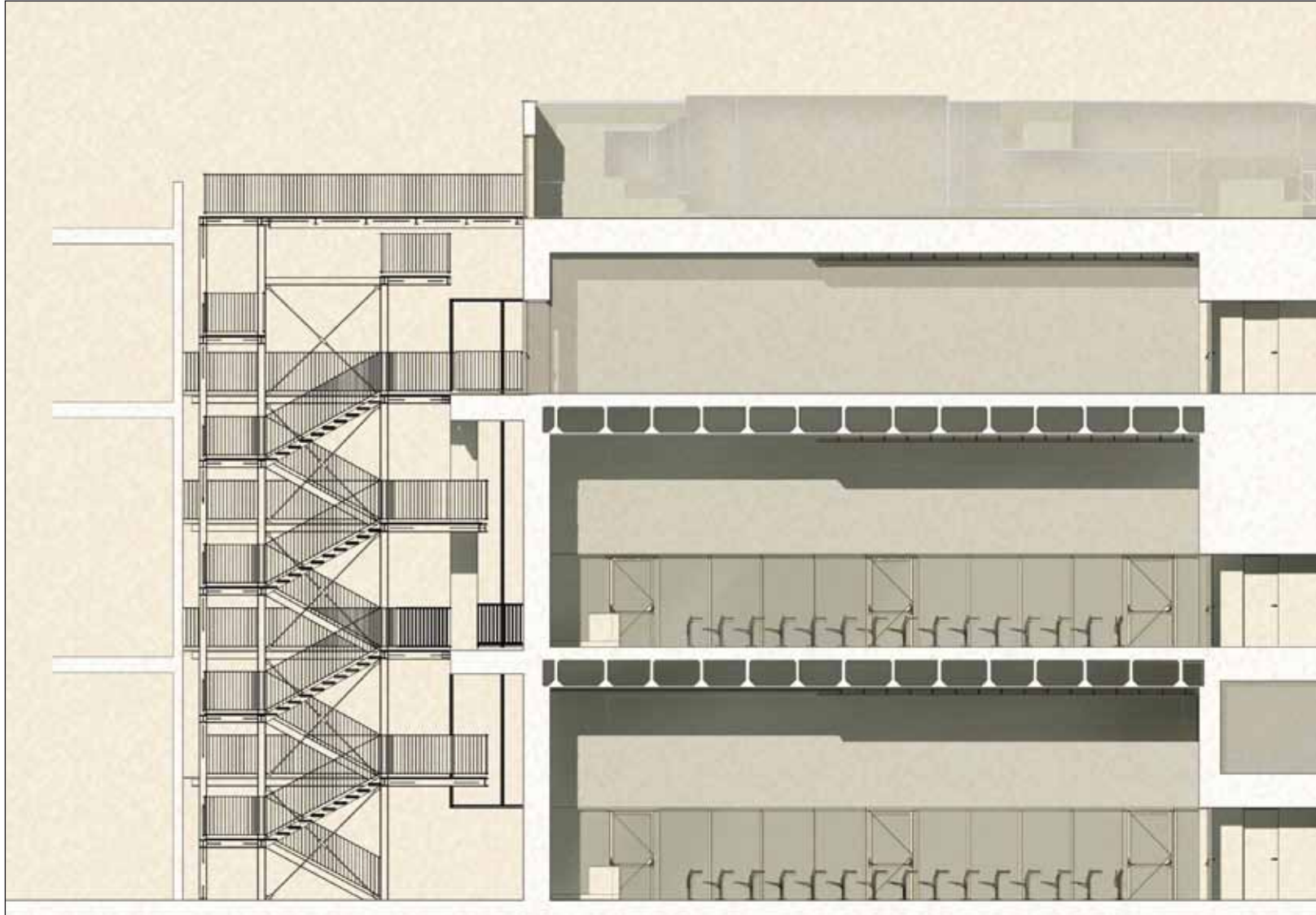




Progetto esecutivo:  
dettagli strutturali  
dei serramenti



Progetto esecutivo: sezione con render tridimensionale







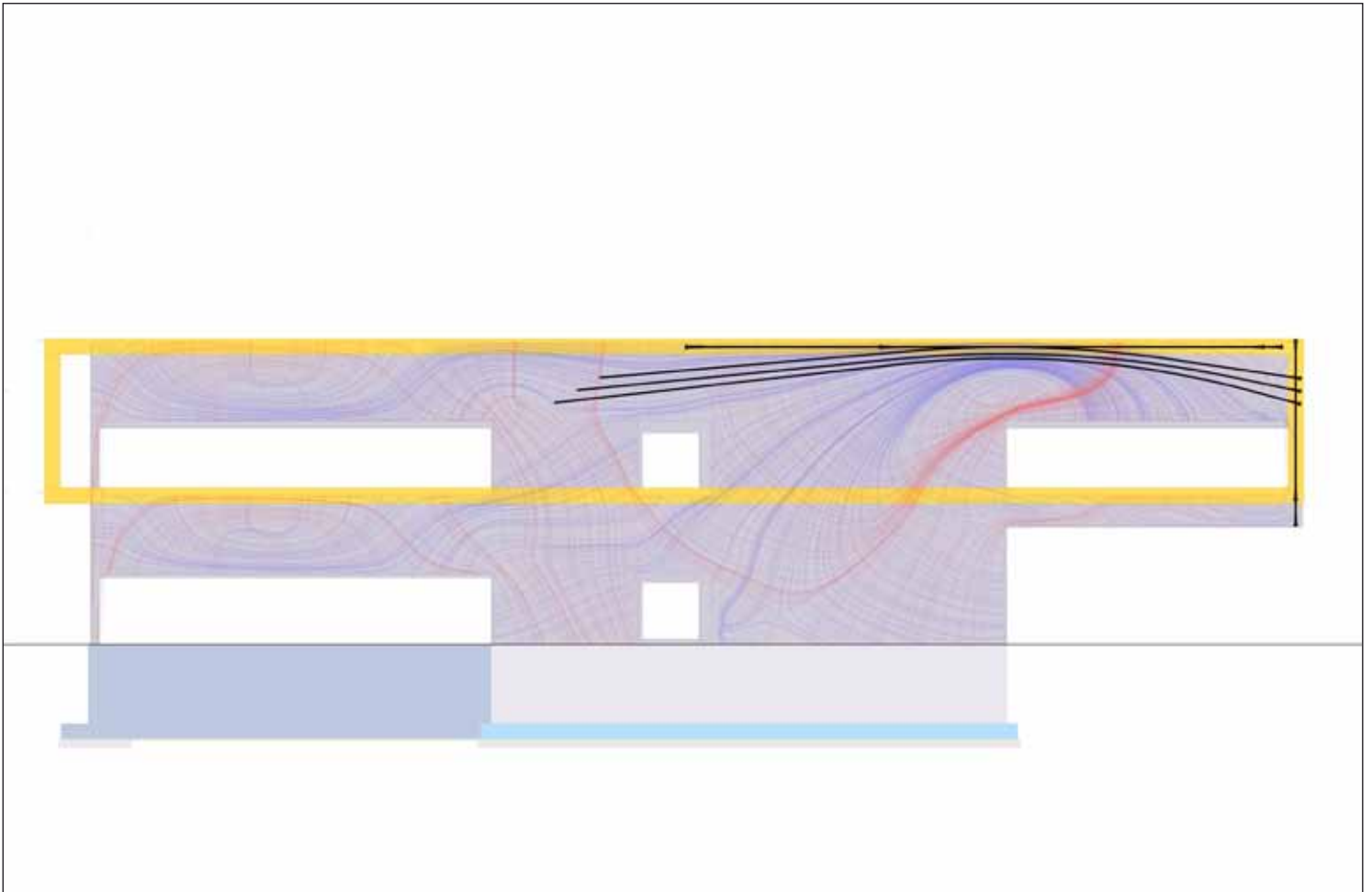




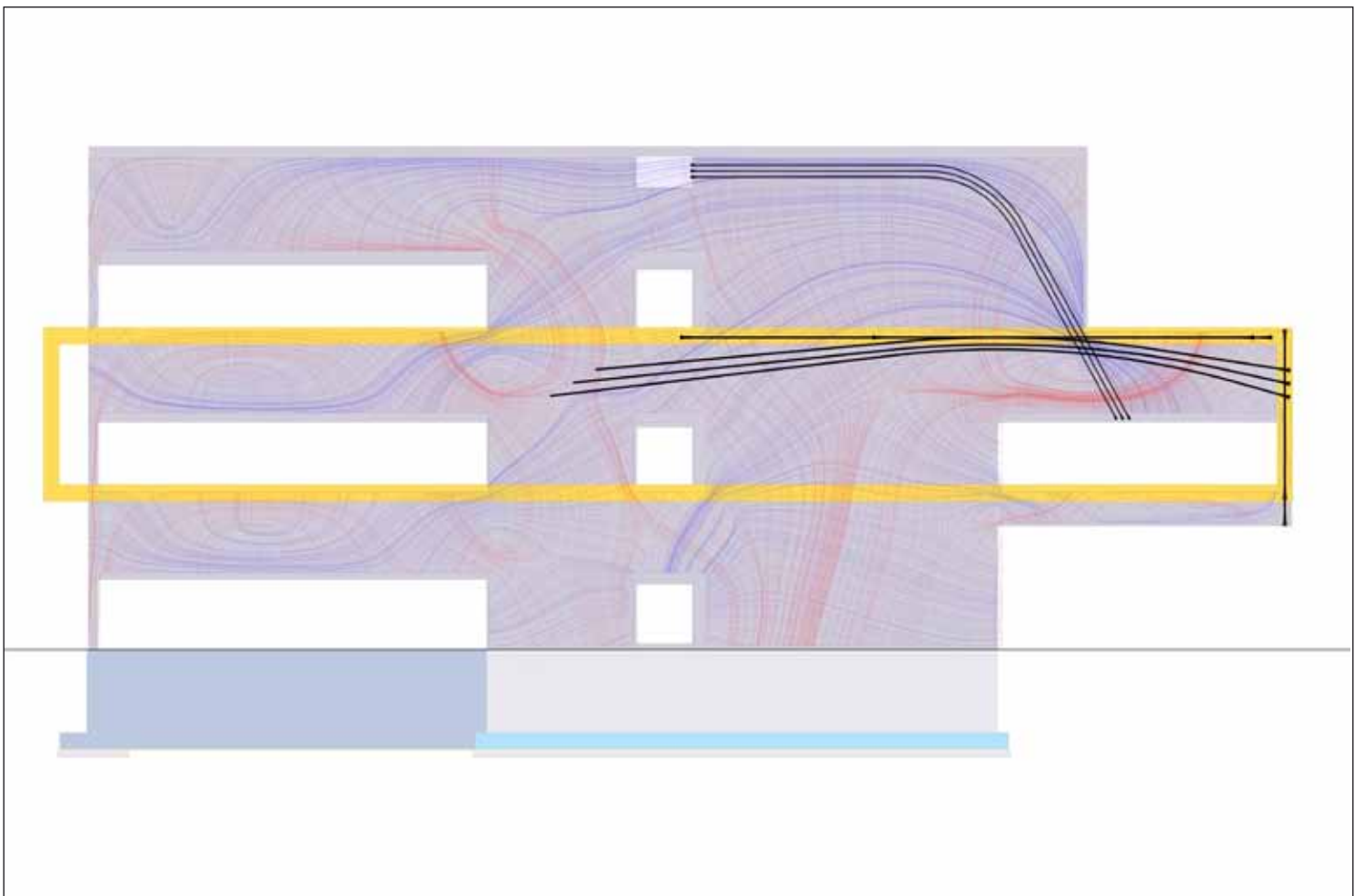


Progetto esecutivo:  
campi tensionali dell'involucro strutturale nelle principali fasi di realizzazione

Fase 1

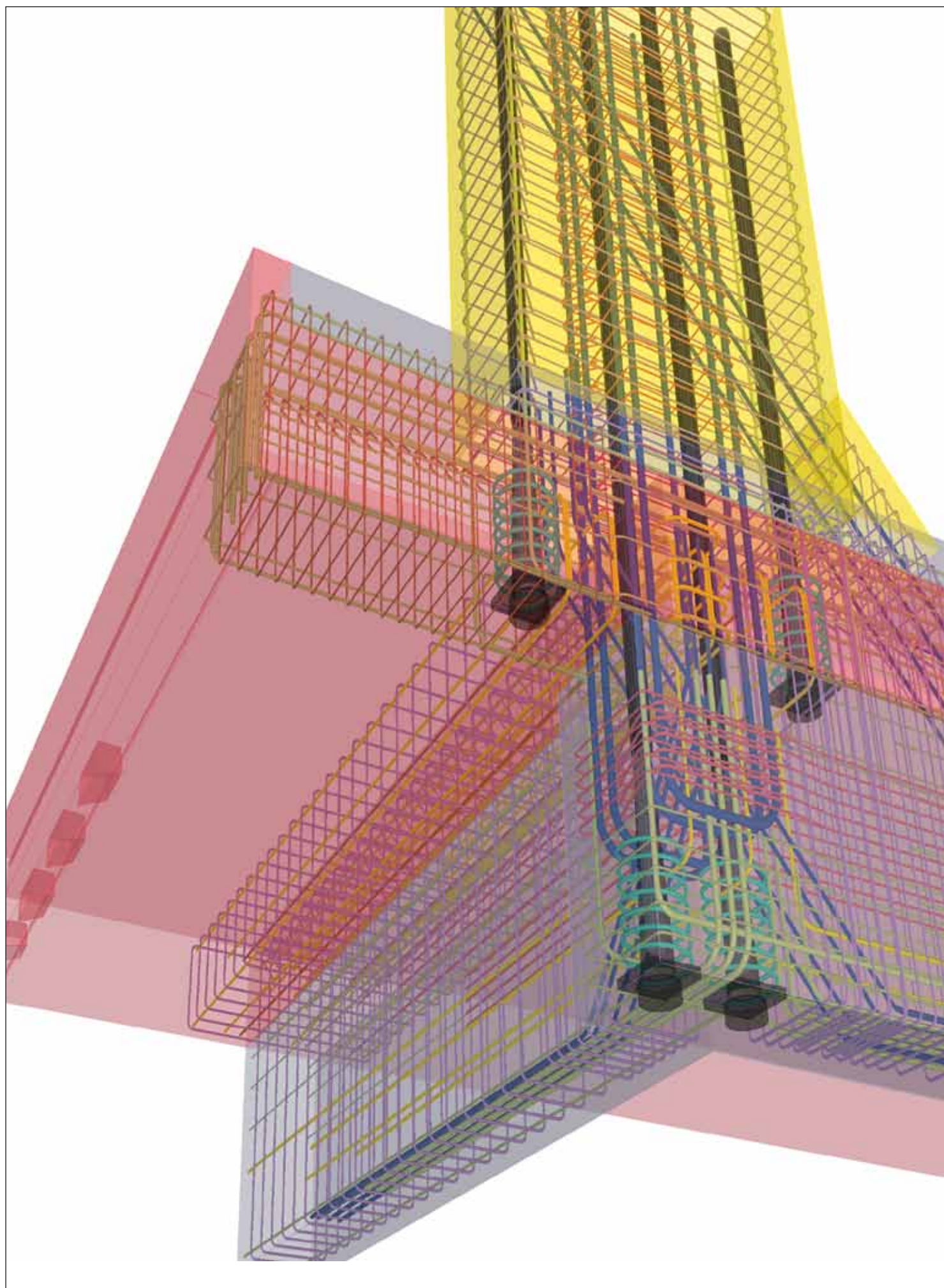


Fase 2





Progetto esecutivo:  
vista prospettica del modello BIM strutturale



# CONCORSO E PROGETTO

*Il mediocre non ci interessa,  
Il bello lo conosciamo,  
andiamo alla ricerca del sublime.*

Carlo Scarpa

**ing.**  
**STEFANO SAVOIA**  
Direzione Tecnica  
UNIMORE  
*Responsabile Unico  
del Procedimento*

**R**ealizzare un edificio di qualità è sempre stato un viaggio molto impegnativo e come ci insegnano i testi di storia dell'architettura, essenzialmente frutto del lavoro di tre figure: progettista, committente e costruttore. Soffermiamoci sulla figura del committente inteso come imprenditore privato o committente pubblico.

Un imprenditore privato che vuole realizzare la sede della propria azienda o lo stabilimento dedicato alla produzione, può scegliere con criteri semplicemente basati sulle proprie conoscenze e sul gusto personale, bravi professionisti, budget adeguati e procedure privatistiche per raggiungere un risultato finale che concili la funzionalità dei luoghi di lavoro con la qualità complessiva nel tempo.

Meno facile è il ruolo di committente pubblico, attento ad investire denari pubblici, che deve rispettare leggi e regolamenti, per ottenere un risultato finale che possa affrontare il giudizio del tempo.

Realizzare un edificio pubblico (scuola, caserma, ecc.) è sempre stato un percorso lungo e ad ostacoli: si inizia con la definizione delle reali esigenze, individuazione del budget, per poi procedere con le fasi successive di progettazione, la scelta dei professionisti, la gara d'appalto, i lavori, il collaudo e la manutenzione. Ogni fase procedurale nasconde difficoltà e insidie. Mi piace ricordare modelli passati con committenti pubblici illuminati, quali ad esempio Licisco Magagnato per il Museo a Castelvecchio a Verona o Caterina Marcenaro per i restauri dei palazzi Rosso e Bianco a Genova, che si affidarono a figure iconiche come Carlo Scarpa e Franco Albini, con un approccio da parte del committente pubblico libero che oggi sarebbe difficilmente ripetibile.

Soffermiamoci sui passaggi che una stazione appaltante deve percorrere per la realizzazione di un edificio in modo diretto: individuato il budget e deciso di realizzare l'opera, il primo passaggio importante consiste nella scelta del progettista. Utilizzando la normativa del Codice Appalti, sovente la scelta per un RUP ricade nella procedura di gara di servizi di ingegneria e architettura, perché più semplice da gestire e garanzia di selezione di operatori qualificati per l'opera da realizzare, tutto a scapito dell'offerta di soluzioni progettuali

UNIMORE aveva l'intenzione di realizzare un edificio che rispondesse alle richieste funzionali di padiglione didattico ma anche l'ardire di realizzare un edificio di pregevole architettura, così ha deciso di intraprendere l'alternativa che il Codice Appalti propone, il concorso di progettazione. È un'alternativa normata da appositi articoli del Codice Appalti, apprezzata dagli Ordini Professionali ma da sempre poco utilizzata per sele-



zionare il progettista. Mi piace citare un dato, estrapolato dall'osservatorio concorsi dell'Ordine degli Architetti di Torino, di quanto tale strumento sia così poco utilizzato, solo 2-6% di concorsi banditi tra il 2017 e 2018 in Italia sul totale delle gare per servizi di ingegneria e architettura, è stato realizzato utilizzando il concorso di progettazione. Con tempi procedurali paragonabili ad una procedura di selezione del servizio di architettura e ingegneria, il concorso di progettazione offre al Committente più soluzioni progettuali attraverso una maggior partecipazione di operatori: un panorama variegato di professionisti o società di ingegneria, giovani o con più esperienza che hanno formazioni e esperienze lavorative molto diverse e proprio grazie al confronto e alla diversità possono emergere soluzioni più innovative.

Il nuovo padiglione didattico al Campus di Ingegneria "Enzo Ferrari" a Modena rappresenta la sfida a realizzare un nuovo edificio per studenti e professori di qualità, che caratterizzi l'ingresso al Campus, che sia costruito cercando di rispettare il budget assegnato, utilizzando norme pubbliche e soprattutto selezionando un progettista attraverso un concorso di progettazione. Al momento in cui scrivo questa breve nota, si sta concludendo la procedura per l'individuazione della ditta che dovrà realizzare l'edificio. Il testo racconta nella prima parte il concorso, gli operatori che vi hanno partecipato e i 5 finalisti; nella seconda parte il progetto esecutivo elaborato dal vincitore e con il quale si sta scegliendo il costruttore.

#### *Ringraziamenti:*

Ringrazio i colleghi della Direzione Tecnica UNIMORE che contribuiscono ogni giorno a costruire e a mantenere il patrimonio edilizio dell'Ateneo.

In particolare Paola Gambarelli, Antonella Salerno, Chiara Gandolfi e Francesco Maria Contini per l'aiuto fin qui dato.

La dott.ssa Gabriella Brancolini e la dott.ssa Paola Zecchini per la preziosa collaborazione alla stesura di bandi, contratti e procedure amministrative.

La commissione di esperti prof. Paolo Tartarini, ing. Massimo Majowiecki e arch. Andrea Zamboni.

Il prof. Matteo Agnoletto per la cortesia e la disponibilità dimostrata.

Infine i due Rettori prof. Angelo Oreste Andrisano e prof. Carlo Adolfo Porro per la fiducia accordatami.











Finito di stampare  
nel mese di novembre 2021





